ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 166

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1880): anno L. 10.000, sem. 5500; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 27 - Sabato 28 Luglio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, Largo N. Spinelli 2, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aventi Causa, L. 300 (già L. 350) altezza-colonna (lire 450) posta o data prestab. aum. 50% - Finanz. Legali L. 800 (lire 900) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lire 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lire 1300) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Posta contr. con anteriore); *Argentina pes. 12; *Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 8,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. st. *Iran rls. 23; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 3; *Libia pte. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Alla Camera il disegno di legge sull'elettricità

Da domani la discussione - Non si esclude che l'approvazione degli articoli possa essere rimandata a settembre - Oggi intervento di La Malfa al Senato sui bilanci finanziari

Tasse e pubbliche spese nei discorsi dei ministri Trabucchi e Tremelloni

Roma, venerdì sera.

Siamo alla vigilia del più importante dibattito parlamentare dell'anno: quello sull'energia elettrica. Domani mattina comincerà la discussione generale. Comincerà — questa è la generale previsione — con alcune eccezioni di incostituzionalità presentate dai missini. Poiché su tali eccezioni si voterà, tutti i deputati della maggioranza sono stati mobilitati dai gruppi.

I leaders parlamentari della dc, del psdi, del psi e del pri hanno deciso, nel corso di una riunione svoltasi l'altro giorno, che la discussione «sia ampia, ma senza artificiosa perdita di tempo».

Per evitare questa perdita di tempo, cioè l'ostruzionismo, i rappresentanti dei gruppi della maggioranza si terranno costantemente in contatto.

Le previsioni più diffuse, stamane, sono le seguenti: la discussione generale si protrarrà fino a metà della settimana prossima. Poi si passerà all'esame degli articoli, a meno che il caldo e l'esempio dei senatori (che stasera o domani andranno in vacanza) non induceano i deputati a decidere di sospendere i lavori rinviando a settembre l'esame e l'approvazione degli articoli.

Quest'ultima ipotesi ha preso consistenza nelle ultime ore, dopo che il governo ha potuto constatare che le speculazioni borsistiche e finanziarie, che si tendeva ad evitare o limitare con una rapida applicazione della legge elettrica, si stanno rivelando pressochè inconsistenti. Fatta questa confortante scoperta, gli ambienti di Palazzo Chigi avrebbero subito sottolineato che nessun ostacolo verrà da parte del governo se i gruppi della maggioranza si troveranno d'accordo per il rinvio a settembre del voto sulla legge elettrica.

A tale prospettiva sono senz'altro favorevoli gran parte dei dc; socialdemocratici e socialisti lo sono un po' meno, però ieri Nenni, conversando con alcuni parlamentari del suo partito, faceva presente che se i dc si impuntassero sulla questione del rinvio, non sarebbe il caso di farne un «casus belli».

Nuove tasse non sono state escluse dal ministro Trabucchi (Finanze) che ha preso ieri sera la parola a conclusione della discussione sui bilanci finanziari del Senato. Dopo avere ricordato che l'applicazione del programma governativo comporterà nuove spese (secondo Tremelloni, che pure ha parlato ieri al Senato, tali nuove spese ascenderanno presumibilmente a 430 miliardi nel periodo '62-63), Trabucchi ha detto che esse possono essere coperte con nuovi tributi o applicando con maggiore incisività i tributi esistenti (cioè riducendo la evasioni fiscali).

Il secondo sistema è senz'altro da preferire, ha detto il ministro, «ma qualche volta — ha aggiunto — la necessità di indicare a qualunque costo la copertura, rende obbligatorio il ricorso al primo anziché al secondo sistema». Com'è noto, ogni disegno di legge deve essere presentato alla Camera con l'indicazione della copertura economica. Lo prescrive la Costituzione.

Nel corso della sua esposizione alla Camera, Trabucchi ha anche accennato all'opportunità di ridurre le esenzioni fiscali (tra l'altro quelle riguardanti i tributi sui terreni e sui fabbricati) e ha sottolineato l'importanza di una rapida realizzazione della riforma tributaria. Tale riforma, ha concluso il ministro, non farà sì che si arrivi a un giorno in cui si pagherà di meno al fisco: si pagherà prima, si pagherà di più, ma in base a criteri di giustizia applicata con perfezione.

Anche Tremelloni, come si è detto, ha pronunciato un discorso ieri sera al Senato. Il ministro del Tesoro ha anzitutto annunciato che per il '61-62 il disavanzo effettivo dell'esercizio sta risultando non superiore ai 420 miliardi. Si tratta dello stesso disavanzo dell'anno precedente, nonostante che le spese siano cresciute (dal 12 per cento). Per il '62-63 è previsto un disavanzo effettivo iniziale di 410 miliardi ma tale cifra potrà subire qualche modifica in conseguenza delle nuove spese. Quanto alle nuove spese, Tremelloni, così come Trabucchi, ha detto che potranno essere coperte «con provvedimenti fiscali già definiti o in corso di definizione».

v.

Stamane al Senato

Il discorso di La Malfa sull'andamento economico

Roma, venerdì sera.

Il ministro La Malfa ha parlato stamane al Senato, prima della votazione dei bilanci finanziari. Il ministro ha dichiarato che egli non poteva che ripetere le sue idee sull'andamento generale dell'economia italiana già esposte alla commissione Finanze e Tesoro, e riassunte nella sua conferenza-stampa televisiva. L'unica novità, rispetto a quel quadro, è che, da calcoli definitivi, l'indice della produzione industriale risulta aumentato, nei primi cinque mesi di quest'anno, rispetto all'uguale periodo dell'anno scorso, non più dell'11,5 per cento, ma dal 12,4 per cento.

Il governo, quindi, a titolo di consuntivo semestrale, non può che confermare il buon andamento economico, rispetto alle ricorrenti previsioni pessimistiche fatte dagli avversari del centro-sinistra negli scorsi mesi. E questa constatazione risulta tanto più confortevole in quanto nel frattempo ha preso corpo il provvedimento sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica, del quale né governo né maggioranza parlamentare sottovalutavano la complessità e le possibili incidenze sulle condizioni del mercato finanziario.

Per quanto riguarda più specificamente l'andamento dei prezzi, il ministro è tornato a confermare la loro maggiore stabilità nei mesi di maggio e giugno e nelle prime settimane di luglio, dopo l'aumento sensibile registratosi dall'ottobre 1961 all'aprile 1962. Questa constatazione non vuol dire che il governo si senta tranquillo in questo campo e che scorti addirittura un rovesciamento di tendenza. Il governo ha invece soltanto constatato che il movimento ascensionale ha subito un arresto. Ma le autorità di governo, sia le forze economiche e sindacali, devono prendere le loro decisioni e fissare la loro linea di azione in modo da evitare che il movimento ascensionale riprenda e si sviluppi oltre i ristrettissimi limiti nei quali si manifestava nei periodi di maggiore stabilità.

BAGLIORI DI GUERRA CIVILE NEL NORD AFRICA

Verso un urto in armi tra i due capi algerini?

Gli avversari di Ben Bella divisi in due fazioni: Ben Khedda, rimasto solo nella capitale, disposto al compromesso; Belkacem Krim e Boudiaf, decisi a battersi, preparano la resistenza sui monti della Cabilia - Rovente polemica fra le parti: Ben Bella accusato di voler imporre una "dittatura fascista,, - La situazione potrebbe indurre Parigi a dichiarare decaduti gli accordi di Evian

Algeri, venerdì sera.

La spettro della guerra civile incombe sull'Algeria. Le forze fedeli al vice-presidente dissidente Ben Bella, occupata Bona e Costantina, controllano ormai quattro delle sei regioni militari dell'Algeria. Ben Khedda, capo del governo provvisorio della repubblica algerina (Gpra), è rimasto praticamente solo ad Algeri dopo che gli ultimi suoi ministri si sono ritirati nella regione montuosa della Cabilia, apparentemente ri-

solti a resistere fino all'estremo ai ben-bellisti.

Le notizie raccolte dalle diverse fonti algerine sono sovente confuse e contrastanti. Tanto i sostenitori di Ben Khedda quanto quelli di Ben Bella affermano di non voler mettere in pericolo l'unità nazionale, la sorte della rivoluzione, e forse, la stessa indipendenza ottenuta a prezzo di tanto sangue. Ma di fatto che malgrado queste rassicuranti affermazioni, ieri per la prima volta truppe della stessa esercito di liberazione nazionale algerino hanno combattuto fra di loro a Costantina.

Le versioni delle due parti sulle perdite registrate in questi scontri, sono assai discordanti. I ben-kheddisti, che hanno dovuto ripiegare di fronte alla superiorità numerica degli avversari, affermano di aver avuto trenta morti e una cinquantina di feriti. Dal canto loro i sostenitori di Ben Bella assicurano che a Costantina non si è avuto che un incidente di carattere locale e che le vittime, fra morti e feriti, non sono che cinque o sei.

Indubbiamente i dirigenti nazionalisti algerini si rendono conto che la situazione della giovane Repubblica è estremamente precaria e che una guerra civile non mancherebbe di fare rialzare la testa ai terroristi dell'Oas e, magari, ad indurre il governo francese a proclamare decaduti gli accordi di Evian sui quali l'indipendenza del Paese è fondata.

D'altra parte non si può dimenticare che la giovane classe dirigente algerina deve ancora dare prova del senso di responsabilità necessario per rafforzare le fragilissime strutture del nuovo regime arabo. Moderazione ed equilibrio da parte dei capi sono tanto più indispensabili in quanto la quasi totalità delle popolazioni musulmane manca assolutamente di maturità politica e non si rende neppur conto delle ragioni che hanno spinto l'un contro l'altro Ben Bella e Ben Khedda.

E' difficile fare previsioni sull'esito del conflitto che divide i dirigenti rivoluzionari dell'Algeria. Oggi come oggi, l'impressione generale è che Ben Bella, forte dell'appoggio della maggior parte delle forze armate, manovri abilmente per chiudere in una morsa i suoi avversari. In questo momento infatti egli controlla quattro delle sei regioni militari del paese.

Si sono dichiarate a lui fedeli le «wilaya» di Orano, Costantina, Biskra e dell'Algeria meridionale. Al governo provvisorio algerino rimane il controllo della regione di Algeri e della Cabilia. Ma nelle stesse file degli avversari di Ben Bella sembra regnare la discordia. Da un lato c'è Ben Khedda il quale non ha voluto seguire i suoi ministri che si sono ritirati nella Cabilia e rimane ad Algeri.

Gli estremisti della Cabilia, che proclamano di voler resistere con tutti i mezzi al tentativo dei benbelliti di instaurare un'«ascesa e dittatura fascista», sono capeggiati da altri due vice-presidenti del governo provvisorio, Belkacem Krim e Boudiaf. A questo punto lo schieramento delle opposte forze sembra rispecchiare le secolari divergenze fra i due gruppi etnici, quello dei berberi che vivono fra i monti della Cabilia, e quello degli arabi del resto del Paese.

La Cabilia è una regione situata immediatamente ad oriente di Algeri ed abitata da due milioni di berberi che, nel periodo precedente al conflitto franco-algerino, simpatizzavano forse più per i francesi che per gli arabi delle pianure. Si tratta di gente fiera della propria indipendenza e delle proprie tradizioni. Cartaginesi, romani ed arabi tentarono attraverso i secoli di piegarli, senza mai riuscirci. Come la Corsica, la Cabilia ha sempre offerto un buon rifugio ai fuori legge. In questa regione scoppiò la ribellione contro il dominio francese. Qui è caduto il primo ribelle musulmano trucidato il primo novembre 1954 perchè aveva scoperto i preparativi dei paracadutisti francesi per incendiare la città di Dra-el-Mizan. Tuttavia, nella Cabilia non si sono mai avuti scontri importanti fra le bande dell'Fln e le truppe francesi. Per lunghi periodi di tempo poté regnare una convivenza quasi pacifica fra i francesi che occupavano i centri e fondo valle ed i guerriglieri.

Queste poche indicazioni mostrano che i presupposti per una guerra civile fra berberi ed arabi non mancano. Tutto dipenderà dalla posizione che assumerà all'ultimo momento Ben Khedda il quale sembra propenso ad addivenire ad un compromesso. In questo senso si stanno adoperando diversi esponenti musulmani. Lo stesso Mohamed Khider, braccio destro di Ben Bella, che dovrebbe arrivare oggi o domani ad Algeri, si è detto favorevole alla pacificazione.

Prima di partire da Orano egli ha dichiarato: «Il mio ritorno ad Algeri apre la strada a tutti gli altri membri dell'ufficio politico che sotto la direzione di Ben Bella è stato costituito nei giorni scorsi a Tlemcen. Nondimeno l'insediamento dell'ufficio stesso nella capitale avverrà gradualmente. A mio giudizio la crisi è praticamente risolta e il nostro compito deve essere solamente quello d'impedire che una minoranza imponga il suo volere alla maggioranza. Questo sarebbe dittatura, mentre noi vogliamo il trionfo della democrazia. Deploriamo l'atteggiamento assunto dai vice-presidenti Belkacem Krim e Boudiaf i quali dalla Cabilia minacciano la guerra civile. Le loro dichiarazioni fatte a Tizi Ouzou non possono essere giudicate altrimenti che un appello all'insurrezione, quasi all'assassinio. E' impossibile — egli ha concluso — che il popolo algerino ascolti gli appelli di Belkacem Krim e di Boudiaf».

Queste affermazioni e l'enigmatico silenzio di Ben Khedda sembrano alleggerire la terribile prospettiva di uno scontro armato fra gli stessi algerini. Ben Khedda e Ben Bella non possono ignorare che in Algeria si trovano tuttora 400 mila soldati francesi e che da Parigi è venuto l'ammonimento che questo truppe potrebbero intervenire.

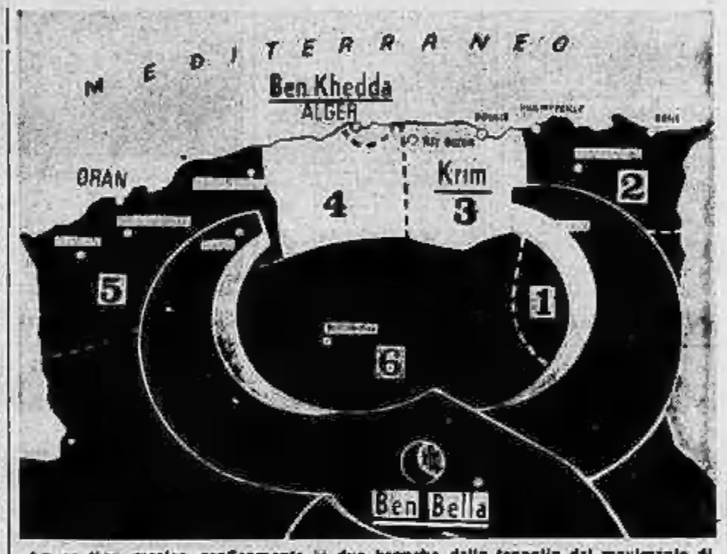
Fra coloro che si adoprano per scongiurare il pravo dissidio si trova Abderraman Fares che fu il gran tessitore della rivoluzione algerina e che oggi è a capo dell'Esecutivo provvisorio che esercita legalmente i poteri di governo. Egli aveva annunciato che sarebbe partito per Orano per trattare con i membri dell'ufficio politico la composizione della vertenza. Il viaggio di Fares è stato cancellato in seguito alla decisione di Ben Bella di inviare ad Algeri il fedele Khider.

Gli osservatori sono del parere che una riconciliazione fra i due «Ben» sia possibile in quanto il conflitto che li separa trae origine da differenze nel loro carattere e nella loro formazione rivoluzionaria. Ben Bella ha servito per lunghi anni nell'esercito francese, ha sofferto sette anni di carcere ed ha una preparazione rivoluzionaria fondata sullo studio dei classici del liberalismo e anche del marxismo. Ben Khedda è un rivoluzionario «possibilista», da tavolino.

m. t.

Ben Bella (n. 1) e Mohamed Khider (n. 2) durante la parata a Tlemcel (Telefoto)

A bordo di un'auto Ben Bella passa a Tlemcel sotto un arco di trionfo sul quale spicca un grande striscione su cui si legge «Viva il F.L.N. - Viva l'A.L.N.». Sopra una scritta in arabo (Telefoto «A. P.»)



La cartina mostra graficamente le due branche della tenaglia del movimento di Ben Bella (regioni in nero) che serrano le mosse (in bianco) virtualmente sotto controllo del Governo provvisorio di Ben Khedda. Le «wilaya» 1, 2, 3, 5 sono controllate dai benbelliti, la 3 sottiene saldamente i benkhedditi, mentre la 4, che è divisa nella regione di Algeri, si oppone, ma debolmente, a Ben Bella

Le quotazioni nelle Borse in 11ª pagina

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE

1ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO

sabato 28 - domenica 29

lunedì 30 - martedì 31 luglio - ore 21

LA BISBETICA DOMATA

di W. SHAKESPEARE

con A. Biancolini, G. Calandra, D. Castellaneta, A. Corso E. Cotta, E. D'Amato, I. Del Bianco, R. Giangrande, M. Marseca, G. Mauri, C. Milli, V. Moricani, C. Nardi, G. Pacini, G. Pernice, M. Riccardini, L. Ronconi, A. Spadaro, M. A. Zaccaria.

Regia di FRANCO ENRIQUEZ

PREZZI: 1° settore L. 1200 - 2° settore L. 800 Ridotti: (ENAL e Piccola Ribalta) 1° settore L. 1000 2° settore L. 650 - terzo settore non numerato L. 350

Biglietti: «La Stampa» - Via Roma 80, tel. 43-113

Informazioni: ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI, presso E.P.T. Torino, via Roma 222, telef. 55-181 - 51-801 - 53-222

Ambulatorio servizio tram a fine spettacolo

ULTIMA ORA

Un colossale incendio distrugge a Prato il deposito d'un lanificio

Quattro ore drammatiche, evacuate alcune case

Prato, venerdì sera.

Un colossale incendio si è sviluppato nelle prime ore di stamane in un deposito del Lanificio Bini, situato in via dei Cilani. I danni, ancora in via di accertamento, ascenderebbero a circa cinquanta milioni di lire. Le fiamme hanno minacciato per quattro ore tre case coloniche e una falegnameria che sono state prontamente evacuate.

L'incendio è scoppiato improvviso dopo le due; ad accorgersene sono stati alcuni operai di un vicino lanificio e gli abitanti di un casseggiato posto dinanzi al magazzino. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Prato e di Firenze, mentre gli abitanti della zona erano svegliati dallo schianto dei lucernari che scoppiavano. In un baleno d'occhio le fiamme hanno minacciato le vicine case coloniche. I contadini si sono riversati sulla strada ed aiutati da alcuni volenterosi hanno gettato alla rinfusa fuori di casa la masserizia, portando in salvo il bestiame.

L'opera per circoscrivere il fuoco è stata difficilissima. Dopo la tettoia sono cominciati a crollare i muri. Nel magazzino erano depositate cantinaia di quintali di materie prime tessili di lana e di rajon.

Solo nella tarda mattinata ogni pericolo poteva dirsi scongiurato. Il fuoco ha distrutto tutto il vasto magazzino carbonizzando il materiale tessile ed alcuni macchinari. Anche i muri perimetrali sono stati praticamente abbattuti dalle fiamme e non sono rimasti in piedi che tronconi anneriti.

CRONACA CITTADINA

Grave disagio della cittadinanza

Alle 7 di stamane mancava già l'acqua

I provvedimenti d'emergenza annunciati dal Sindaco - Proposte di razionamento secondo i quartieri

Fa caldo. L'aria grava sulla città, la traspirazione è difficile. Alle otto di stamane il termometro segnava in città 31 gradi e la colonnina del mercurio tende a salire. E' un'estate avara di temporali: poco dopo mezzogiorno, finalmente, il cielo è diventato buio ed è cominciata a cadere la pioggia. D'improvviso parte gocce, poi scrosci d'acqua più intensi accompagnati dal rombo del tuono. Si spera che l'acquazzone rinfrescherà l'aria e disetti la foschia che ristagna come una cappa di piombo sulla città. La stagione asciutta, l'insufficienza degli impianti dell'Acquedotto in alcune zone urbane, hanno provocato una preoccupante scarsità di acqua potabile.

Il disagio è grave, da ogni parte si levano le proteste di cittadini esasperati perchè non possono lavarsi, cucinare, curare l'igiene della casa. L'inconveniente si verifica specialmente ai piani alti degli stabili. Stamattina alle 7 alcuni lettori telefonavano già al giornale lamentandosi di aver trovato, appena alzati, i rubinetti asciutti.

La protesta sale continuata per l'intera mattinata da gente di ogni ceto che abitano in via Cavour, via Roma, via San Secondo, via Massena, via Cumiana, corso Agnelli e altre zone centrali e periferiche della città.

Una signora di corso Svizzera si era indignata. «Abito al quarto piano — diceva — e non c'è una goccia d'acqua. Per lavarci dobbiamo scendere in cantina e metterci in coda con altri inquilini per riempire secchi e bottiglie. Perchè non ci trova un rimedio? Ogni anno ci ripete la stessa situazione». Altri propongono delle soluzioni. «Non si potrebbero fare dei turni di erogazione in determinate ore — suggerisce una signora di Borgata Parella — in modo da distribuire l'inconveniente un po' per quartiere? Così sapremmo che in alcune ore non c'è acqua e in altre sì: si farebbero le provviste, non saremmo colti di sorpresa. Chi abita ai piani alti deve sempre sopportare il disagio».

La situazione non è prevista in seguito dalla siccità (in montagna l'innevamento, quest'anno è stato abbondante), ma anche dall'insufficienza degli impianti di erogazione, della mancanza in alcune zone di una pressione adeguata. Il sindaco ing. Anselmetti ha convocato provvedimenti di emergenza.

«Ho impartito istruzioni — ha detto — alla direzione giardini e alberate affinchè cessino immediatamente le irrigazioni con acqua potabile. Invito tutti i privati a fare altrettanto: in ville e orti e giardini non dovrebbe essere innaffiata la costituzione con acqua potabile. Anche le industrie usufruiscono molta acqua, ho dato ordine di non erogarne a loro favore più di quanto stabilito per contratto: ogni sopruso dev'essere abolito. Verranno compiute ispezioni per controllare che le disposizioni siano osservate».

L'assessore Peraldiana provvederà stasera in Giunta la delibera per il raddoppio degli impianti di estrazione e depurazione dell'acqua del Po, che permetterà erogare in totale mille litri al secondo.

TEMPERATURA DI OGGI

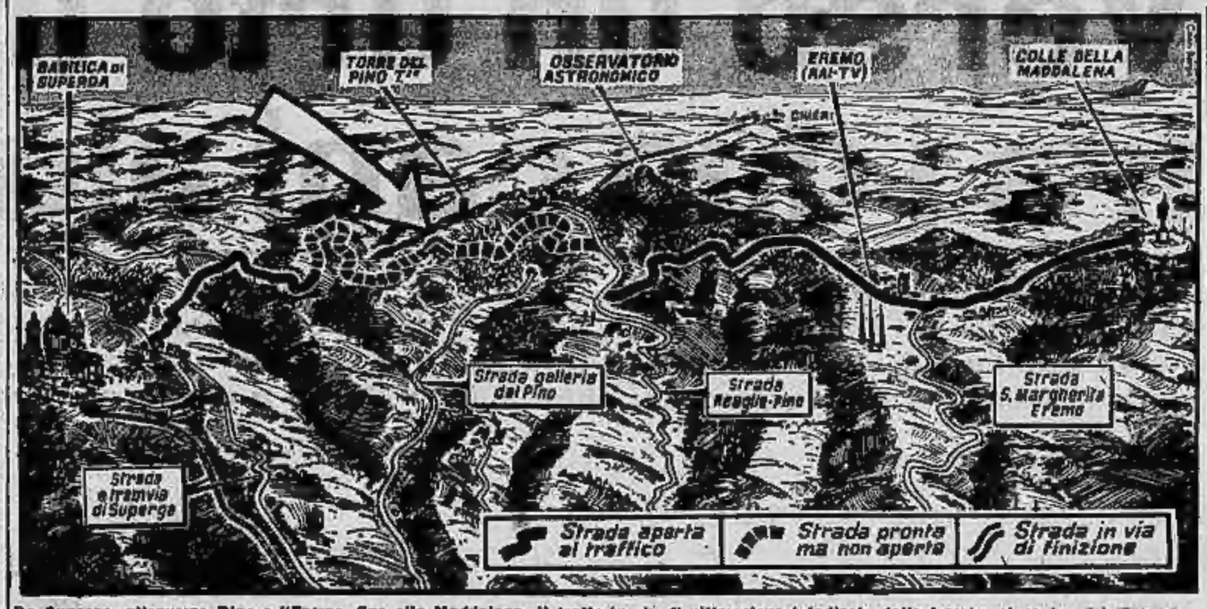
MASSIMA	+30,5
MINIMA	+21,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (notturna) +23,2; ore 8: +28; pressa. 705,9; umid. 82%. Cielo coperto. Previsioni: qualche temporale. Temp. elevata. Temperature a Ceselle: massima +30,9; min. +19,2; ore 8: +28.

Asfaltato fra poco l'ultimo tratto, lungo qualche centinaio di metri

Pronta la «panoramica» Superga-Maddalena

Uno spettacoloso belvedere lungo 13 chilometri, probabilmente il più straordinario che possa offrire una città italiana - L'inaugurazione fra un mese - Ampi spiazzi per il posteggio delle macchine e panchine per poter ammirare il panorama - Oltre 57 milioni stanziati per la bitumatura



Da Superga, attraverso Pino e l'Eremo, fino alla Maddalena. Il tratto in via di ultimazione è indicato dalla freccia, al centro del disegno

La «strada panoramica di collina» della collina torinese sarà interamente percorribile fra circa un mese, dal Colle della Maddalena fino a Superga: si lavora a ritmo intenso ad erigere i muraglioni di sostegno ed a ricoprire di macadam l'ultimo tratto, lungo poche centinaia di metri, ai piedi della torre di Pino Torinese. Tutto il resto della Pino-Superga è ormai pronto e percorribile, anche se il transito è per ora vietato, in attesa dei collaudi, salvo che nel tratto Superga-Costa di Serralunga, lungo 3 chilometri. Non appena completati i lavori si solleveranno fra loro i due tronchi, costruiti da diverse imprese partendo dalle due estremità, e tutti gli 8 chilometri della panoramica Pino-Superga saranno transitabili, anche se polverosi.

Presto però saranno anche asfaltati: la Giunta ha stanziato proprio in questa settimana 57 milioni per bitumarne la prima metà ed il resto sarà ricoperto del manto antipolvere in primavera, quando il fondo si sarà assestato. Quanto ai tronchi Pino-Eremo ed Eremo-Maddalena, che completano la «panoramica», l'asfaltatura è stata completata già da tempo.

Dalla Basilica al Colle della Maddalena sarà possibile percorrere in macchina o in moto e in pullman un'arteria di oltre 13 chilometri che si snoderà sullo spartiacque fra Torino e Chieri, da una altezza di circa 700 a 6-700 metri, spaziando sempre sui panorami più suggestivi che entrambi i versanti, rinnovantisi a ogni curva. Senza fama di esagerare sarà la più bella strada panoramica che si possa trovare in una città italiana, o quanto meno, in una città non marittima. Essa valorizzerà anche agli occhi dei turista frettoloso la meravigliosa cerchia delle colline torinesi, troppo poco conosciute ed apprezzate in confronto ai colli di altre zone d'Italia, che hanno avuto la fortuna di essere celebrati da artisti e poeti in tutto il mondo.

La spesa per la Pino-Superga si aggirerà al mezzo miliardo, tenendo conto anche dei lavori di sistemazione. Essa è stata affrontata totalmente dal Comune di Torino, per quanto la strada non corra nel suo territorio. Il progetto, studiato dall'ing. Donti e dal geom. Soave, è stato realizzato in modo da accogliere il più «panoramico» degli itinerari possibili.

Al monte Cervet si apre uno straordinario balcone su Chieri, sulle colline di Castelnuovo e di Albugnano, sulla pianura fino alle Alpi Marittime: la strada prosegue poi quasi sempre in cresta affacciata ora su un versante, ora sull'altro, ora su entrambi; scende nella boscaia e quasi selvaggia valle del Cartman (dove tocca la quota più bassa: 390 metri) e di qui ricomincia a salire, sotto la Torre del Pino, sino a raggiungere, attraverso la strada Camandona, la provinciale Torino-Reaglie-Pino-Chieri, a brevissima distanza dalla sommità del colle.

Qualche cifra darà l'idea dell'impegno dei lavori necessari. La nuova strada è larga 10 metri (7 di carreggiata, più due banchine rialzate per i pedoni di un metro e mezzo ciascuna); la pendenza massima è del 5 %, e le curve hanno un raggio minimo di 25 metri. E' stata necessaria la costruzione di 14 ponticelli, di 6 «acquedotti raccoglitori»: cioè una media di 15 «opere d'arte» per chilometro. Inoltre a monte e a valle si sono eretti muri di sostegno in cemento per uno sviluppo complessivo di 3300 metri dato che il terreno è estremamente friabile: le scavatrici hanno spostato 72.000 metri cubi di terra e spetso hanno tagliato la strada attraverso rocce argillose o tufacee con grandi lavori di sbancamento.

Il Comune ha già pensato anche alle particolari esigenze di un'arteria panoramica: in tutti i punti di belvedere ampi spiazzi consentiranno di far sostare le macchine e di trovare delle panchine. Questi spiazzi saranno dei piccoli giardini. Anche tutto il resto della strada sarà fiancheggiato da due tratti interrotti file di pini.

Per prendere il pallone precipita da un albero

Il dodicenne Aldo Spadini, abitante in piazza 1° Maggio 8, spinto da qualche tempo dalla cattiva cultrice Don Bosco di Valsalice, è precipitato da un albero e si è ferito gravemente. Giocava una partita di calcio con alcuni compagni nel giardino della colonia quando il pallone finì tra i rami di un albero. Per riprenderlo, il ragazzo salì su per il tronco, ma cadde da circa due metri di altezza.

«I tumulti del 9 luglio furono organizzati con una precisa regia»

La requisitoria del Pubblico Ministero e le pene richieste per i 46 imputati

Un'acuta disamina delle posizioni dei singoli arrestati - «La manifestazione era quasi esclusivamente diretta contro la polizia; gli atti di violenza erano improntati ad una particolare pericolosità sociale»

Nell'udienza di oggi al «processo dei 46» per i fatti accaduti tra il 9 e il 10 luglio in piazza Statuto, la Pubblica Accusa ha formulato la sua richiesta, basata esclusivamente su elementi emersi nel corso del dibattito.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Panzarani, come già nel precedente processo, si è preoccupato di inquadrare gli avvenimenti, dando loro un significato ed una spiegazione.

«Attraverso le dettagliate deposizioni dei funzionari e dirigenti di pubblica sicurezza, è apparso evidente — ha premesso il Magistrato — *come dalla manifestazione di protesta, iniziata sabato 7 luglio, contro la Uil, si sia giunti alle azioni di accanita resistenza, agli attacchi diretti esclusivamente contro la polizia, a tutti quegli episodi improntati ad una particolare pericolosità sociale».*

Il P. M. ha posto in rilievo la significativa circostanza che le domeniche dell'8 luglio trascorse quasi senza incidenti. Dal pomeriggio del lunedì e più ancora nella notte successiva, incominciarono ad affluire sulla piazza Statuto gruppi di persone che seguivano una tattica elaborata, secondo una regia ben predisposta. Furono visti arrivare e ripartire veloci, in motocicletta e in automobile, coloro che impartivano ordini alle squadre di facinorosi mentre cortei coloriti si snodavano dalle vie laterali attaccando con la manovra tipica della guerriglia, armati di sbarre di ferro o sfruttando una fitta sassaiola.

L'intervento della polizia, col sistema della carica, si ebbe soltanto quando la situazione non consentiva alcuna forma di repressione più blanda e numerosi agenti e carabinieri erano rimasti contusi e alcuni gravemente feriti.

«Nulla giustificano — ha detto il dott. Panzarani — *quelle ribellioni prive armi di ogni carattere studiatesi od occasionale, ma unicamente scatenate da elementi che provocarono i tumulti, secondo un piano di attacco chiaramente premeditato».*

Dopo avere esaminato allo scrupolo con cui sono state esaminate le posizioni dei singoli imputati, in base alle deposizioni dei fatti di accusa, e di difesa, il dott. Panzarani ha tolto la sua richiesta.

Il P. M. ha proposto: la condanna di Luciano Casadei a 21 mesi e 8 giorni di reclusione; di Salvatore Rosa a 7 mesi di reclusione; di Ermilio Boi 2 anni, un mese e 15 giorni; Giampaolo Faba 11 mesi e 8 giorni; Leandro Frulli 17 mesi e 20 giorni; Giovanni Burba 1 anno e 11 mesi; Renato Grimaldi un anno e 10 mesi; Gabriele Vino assoluzione per insufficienza di prove; Antonio Meloni un anno e 11 mesi; Pier Giuseppe Carioggia 9 mesi e 15 giorni; Giampiero Olivo 8 mesi e 22 giorni; Santo Finocchiaro 8 anni e due mesi.

Gian Vittorio Avellino 7 mesi 15 giorni; Walter Della Mula 7 mesi; Mario Zarrelli un anno e 8 giorni; Guido Fassero assoluzione per insufficienza di prove; Pasquale Consolvo un anno 6 mesi 20 giorni; Leone Regina un anno; Giuseppe Corrias assoluzione per insufficienza di prove; Renato Zanon 2 anni, un mese e 15 giorni; Luciano Bollati 2 anni; Pasquale Caimato 11 mesi e 20 giorni.

Domenico Boccolo un anno e 3 mesi; Ambrogio Sarcinella un anno 4 mesi; Livio Solari 3 anni e 11 mesi; Domenico Salamanca (trattandosi di minore) perdono giudiziale; Armando di Gregorio 3 anni, un mese e 20 giorni; Valentino Berti un anno, 4 mesi e 20 giorni; Salvatore Abbate un anno, 4 mesi e 20 giorni; Bruno Tedioto un anno, 3 mesi e 20 giorni; Mario Vannozzi un anno e 20 giorni; Raffaele Corrias assoluzione con la formula dubitativa.

Per i fratelli Vincenzo e Francesco Stillo il P. M. ha chiesto: per il primo l'assoluzione dall'accusa di resistenza e di porto d'arma abusivo perchè la fionda non è considerata strumento di offesa e quindi non costituisce reato il portarla; per il secondo l'assoluzione dall'accusa di attacco aggravato per insufficienza di prove.

Giovanni Garbarino 7 mesi; Carlo Ramella assoluzione per insufficienza di prove; Luigi Rizzo assoluzione per insufficienza di prove; Tullio Audagna 15 giorni; assoluzione per Edoardo Bevardengo, Secondi Gilardi e Armando Tomasini; Angelo Mardoiani 3 mesi; Fortunato Frisina assoluzione con formula dubitativa; Bruno Pesarna un anno, 3 mesi e 15 giorni; Vittorio Zulian un anno, 7 mesi e 20 giorni.

Nel pomeriggio avranno inizio le arringhe dei difensori, avvocati Spagnoli, Forchino, Guidetti Serra, Salza, Del Vecchio, Aronto, Dal Fiume, Venesiani, Peralle, Dagasso, Molletti, Rodio, Gentili Inebaldo, Astore, Accattino, Noja, Bedarida, Zagarese, Allara.

Guidatore denunciato perchè causa un incidente

Di telefonano da Ceva:

Un torinese inseguito senza fermarsi in seguito a un grave incidente stradale di cui era responsabile e in cui hanno rischiato di perdere la vita quattro persone, è stato fermato stamane sulla statale 28. L'inseguito trentunenne Ettore Magni, residente a Torino in corso Brunelleschi 80, provocava dal mare al volante di una Giulietta sprint ed era diretto a casa in compagnia della moglie. Lieo Magnani. In una curva della provinciale Albenga - Garessio egli aveva fatto fatica in un sorpasso una Fiat 600 che discendeva sulla propria destra dalla direzione opposta, con quattro turisti stranieri a bordo.

Nessuno dei passeggeri dell'utilitaria, ricoverati all'ospedale di Albenga, ha riportato lesioni gravissime. Una pattuglia della polizia, accorsi i feriti, ha potuto segnalare via radio a Ceva le particolarità della macchina investitrice. Proseguendo nella fuga per oltre quaranta chilometri la Giulietta si è fermata al bivio di San Bernardino e pochi cantimetri dal brigadiere Maino, che si era posto la mano alla strada. Dopo che la vettura era già passata fra gli agenti di un posto di blocco. Il Magni ha ammesso la sua colpa, ed è stato denunciato a piede libero.

Comunicato per gli abbonati

L'amministrazione di «Stampa Sera», sgravando il proprio rammarico per il mancato invio del giornale a seguito degli scioperi dei poligrafici, comunica che il danno subito dagli abbonati sarà risarcito all'atto del rinnovo dell'abbonamento in proporzione alle copie non ricevute.

Per coloro i quali non intendessero rinnovare l'abbonamento alla sua scadenza, l'amministrazione provvederà a prolungare l'invio del giornale per tanti giorni quante sono le copie non ricevute.

Poderosi mezzi meccanici presso un muraglione

Giulietta sempre nuova rubando quelle altrui

I resti delle auto scaraventati nel Po

Il meccanico Giuseppe Milano di 38 anni, proprietario di una officina d'autoriparazioni a San Mauro è andato stamane alla P. S. Borgo Dora per chiedere consiglio dal maresciallo Ferro.

Gli era accaduto, qualche giorni fa, di trovare nel piazzale davanti l'officina una «Giulietta» nuova fiammante. Poi un tizio che sembrava solo come Vincenzo, gli aveva detto che l'auto era sua. Ricordo che il numero di targa cominciava con la cifra 42.

Vincenzo lo pregava di smontare il motore e il Milano l'accontentava. Alcuni giorni dopo il cliente arrivava con un camioncino, caricava i pezzi smontati e gli lasciava la carrozzeria. Ieri pomeriggio tornava e senza preamboli gli diceva che l'auto era rubata; che, lui, smontandola, si era reso colpevole di concorso nel furto e, se non voleva guai, doveva occultare la carrozzeria e gettarla nel Po. Spaventato, il Milano seguiva i consigli del Vincenzo.

Stamane decideva di raccontare ogni cosa al maresciallo Ferro. Le indagini compiute dai carabinieri hanno condotto all'arresto immediato del Vincenzo. Interrogato, egli ha ammesso il furto della «Giulietta». Ma possiede una o proprio per rimuovarla senza spese si procurava i pezzi di ricambio, rubando vetture nuovissime dello stesso tipo.

Autopsia del bimbo fulminato dal caldo

Il piccolo Salvatore

Salvatore Ferrante, il bimbo di otto anni stroncato da un «colpo di calore» viene sottoposta oggi alla perizia necroscopica. Il bambino, che abitava in una villa di Borgaretto, è stato trovato esanime seduto alla sua bicicletta su una strada di campagna a poca distanza da casa. Secondo la diagnosi del medico di Borgaretto e dei sanitari del Maurizione, il decesso è dovuto ad un'emorragia cerebrale, cioè all'improvvisa rottura dei vasi sanguigni cerebrali, tipica dei colpi di sole o di calore. E' probabile che l'autopsia confermi questo responso.

Ragazzi per gioco appiccano un incendio

Stamane alle 11 alcuni ragazzi in via Paolo Braccini angolo via Malta hanno incendiato per gioco un mucchio di stracci. Le fiamme si sono rapidamente propagate a cumuli di rifiuti fino a minacciare le case di abitazione più vicine. Per eliminare il pericolo è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco dalla caserma di borgo S. Paolo. I militi sono riusciti a domare l'incendio solo dopo oltre mezz'ora.

Taccuino del lettore

◆ Un «Convegno nazionale di studi» avente per titolo: «Organizzazione e meccanizzazione dell'ufficio moderno» si svolgerà il 1° e 2 ottobre prossimi a Torino, presso il Centro Studi del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) nell'ambito delle manifestazioni connesse con il XII Salone Internazionale della Tecnica.

◆ L'istituto Case Popolari di Torino costruirà prossimamente 400 nuovi alloggi per complessivi 3 mila vani. Il relativo progetto è stato nei giorni scorsi approvato dal ministero dei Lavori Pubblici. Entro il 1° agosto saranno intanto consegnati agli assegnatari 110 alloggi per baraccati costruiti alla Vallette.

◆ Il «N. Y. Herald Tribune» ha indetto un concorso per studenti e studentesse fra i 16 e 18 anni che abbiano una buona conoscenza dell'inglese. Al vincitore sarà data la possibilità di recarsi a studiare negli U.S.A. Informazioni all'U.S.I.S., domande entro il 4 settembre.

◆ E' indetto un concorso, per esami, per la copertura dei posti vacanti nel ruolo organico della banda musicale del Corpo delle Guardie di P.S., al quale possono partecipare anche civili quieti.

◆ Oggi, venerdì 27 luglio, è il 208° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5.06, tramonta alle 19.37. E' la festa di S. Celestino.

Acquistare il pane per domani e domenica

E' consigliabile acquistare oggi il pane per domani e domenica. I lavoranti fornai hanno proclamato uno sciopero nazionale di 48 ore a partire da questa notte. L'attività di molti forni, che non sono a conduzione familiare, sarà paralizzata.

Lo sciopero è stato deciso per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto da dal 30 luglio 1961. I datori di lavoro, per accogliere la richiesta, attendono che venga abolita il calmiere sul prezzo del pane.

A 33 anni, fulminato da un infarto

Invocato il medico si abbatte morto

Il dottore accorre, non riesce a farsi aprire, chiama i vigili del fuoco che entrano dal balcone - Il giovane era cadavere accanto al telefono

Un uomo di soli 33 anni è morto stamattina in circostanze drammatiche. Colpito da un attacco di cuore mentre era solo in casa è riuscito a sollevarsi dal letto e a raggiungere il telefono; ma avera appena terminato di parlare col medico che si è abbattuto morto sul pavimento.

Vittorio Gallizio era proprietario di una fabbrica di polveri per acque da tavola. Da circa 15 giorni viveva solo nell'appartamento di via Madama della Rosé 24, perchè la moglie Andreina e la figlioletta si trovavano al Cleviere per un periodo di vacanza.

Ieri sera il Gallizio era andato a cena in un ristorante del centro con alcuni amici. Gli era lamentato del caldo dell'ultima settimana e aveva detto di essere molto stanco. Questi particolari li ha riferiti lui stesso al medico durante la drammatica telefonata.

Erano le 4,45 quando ha chiamato il dott. Bruno Giuseppe Martino, abitante in via Rosario di Santa Fè 33. Lo ha pregato di correre subito: — Sto malissimo — ha detto —. Mi sento mancare. Cerchi di fare più presto possibile perchè mi pare di morire.

Il medico ha cercato di capire dalle frasi sconnesse di quale malessere si trattasse. Lo ha consigliato di tornare subito a letto e di non muoversi fino al suo arrivo.

Ma forse lo sforzo che il Gallizio aveva dovuto fare per giungere sino al telefono gli è stato fatale. E' ancora riuscito ad abbassare il microfono, poi si è abbattuto sul pavimento. Quando il dottore è giunto — pochi minuti dopo — nessuno ha risposto alla sua scampanellata. Senza perdere un momento, il medico ha chiamato un parente del Gallizio che abita nella stessa casa. Insieme hanno continuato a suonare il campanello, senza esito.

Di sotto la porta dell'uscio filtrava un filo di luce. I due hanno cercato di entrare, ma la porta era chiusa a chiave dall'interno. Allora si sono rivolti ai vigili del fuoco del Lingotto. Si trattava di agire con la massima premura. Ogni istante poteva essere fatale per il Gallizio.

I pompieri sono arrivati con una scala-Porta, l'hanno alzata fino al balcone dell'appartamento. Purtroppo, quando finalmente sono riusciti a penetrare nell'appartamento, il giovane era morto. Con ogni probabilità è stato vittima di un infarto, subito dopo la telefonata.

Si ferisce gravemente cadendo dalle scale

Una donna di 76 anni, Maria Pesano abitante a Castiglione Torinese, è rimasta dal primo piano lungo le scale. L'ha trovata il nipote Giovanni Fera di 34 anni alle 6.45 di stamane, svenuta e sanguinante. L'uomo l'ha caricata sulla sua macchina e l'ha portata alle Molinette, dove è stata ricoverata in gravi condizioni per trauma cranico, stato commotivo e ferite al capo.

E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi dal 20 a 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma, 314

Bistor AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
BUVETTE - SNACK BAR
AMIA CONDIZIONATA
Telefono 57-52

LE CASCINE
RISTORANTE
steplagi - telefono 000.000
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

VILLA MONFORTE
RISTORANTE - Tel. 901-214
CASTIGLIONE TORINESE

VITTORIA
AUDREY HEPBURN
WILLIAM HOLDEN
HUMPHREY BOGART

regia di BILLY WILDER
Sabrina

DORIA
A GRANDE RICHIESTA
IL CAPOLAVORO DI
Alfred HITCHCOCK
LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI
con
SHIRLEY MC LAINE
e
EDMUND GWENN
Un film PARAMOUNT in TECHNICOLOR

CORSO
Settimana del film western
OGGI
CAVALIERE AZZURRO DELLA CITTA' DELL'ORO
MASCHERA COLOR con C. MOORE - D. KENNEDY
DOMANI
DOVE LA TERRA SCOTTA

AUGUSTUS
CONTINUA LO STRAORDINARIO SUCCESSO DI
Hito-Hito
VIETATO MINORI 18

ARLECCHINO
OGGI
alla fiera per un marito
CHARLES BRACKETT

IDEAL IN "PRIMA,, ASSOLUTA
7 DONNE dall'INFERNO

PATRICIA OWENS
DENISE DARCEL
CESAR ROMERO
MARCIA DEAN
YVONNE CRAIG · PILAR SEURAT · SYLVIA DANGEL e JOHN KERR
HARRY SALOMO · ROBERT WEBB · JESSE LASKY Jr. e PAT SILVER
CinemaScope

OGGI - ARISTON - OGGI
IL MAGNIFICO DETECTIVE

Estremo conforto

Gli artisti, si sa, sono dotati di una sensibilità tutt'affatto eccezionale che li induce, spesso, a preoccupazioni e ad allarmi che, in genere, la gente supera con facilità o addirittura ignora.

Ammesso questo, bisogna pur riconoscere che tale sensibilità varia da artista ad artista: ce ne sono di quelli che l'hanno più spiccata e di quelli che ne soffrono, giacché di una sofferenza si tratta, meno. Fra i più sensibili, o fra gli ipersensibili, è un mio amico pittore, artista d'insigni qualità senza dubbio, e di ben meritata fama, ma di una sensibilità all'eccesso, quasi capillare, che non gli dà tregua, che gli rende penosa la vita. Basta un nulla e il mio amico si allarma, ama di sesso, rende insopportabile la vita a sé e a chi gli sta vicino. Del resto, se è ingrato, se è deplorevole, il fatto si spiega: se il mio amico non avesse quella sensibilità non sarebbe, certo, in grado di avvertire la realtà e di trasfigurarla fantasticamente e di esprimerla in quelle eccelse forme che gli procurano tanta ammirazione.

Sì, tutto questo è giusto, tutto questo, ripeto, si spiega: ma chi gli sta vicino, chi è al tiro delle sue reazioni, non sempre ha l'animo adatto per abbandonarsi alle riflessioni, per giustificarle o per sopportarle, ma accade anche che, secondo i momenti o gli stati particolari, vada fuor dei gangheri, come si dice, e si infuri, e dia in escandescenze. «Artista? Artista un corno. Io ne ho a meno di questo privilegio. Bel privilegio, passare le giornate in angoscia e dovere, per soprappiù, stare zitti, o addirittura approvare, solo perché si tratta di un artista. Eh, già — si dice — non vi piace d'avere in casa un artista? Bè, come vi fanno onore i suoi lati positivi, così non vi debbono infastidire i negativi. Bel discorso; ma chi lo fa non si è trovato, forse, a certi ferri». A questi ferri si è trovata invece — eccome! — la moglie del mio amico, che è alla mercé degli estri, dei capricci, dei turbamenti e delle ire del celebre consorte. Nove volte su dieci si tratta però di mulini a vento, di falsi orgasmi, di fatue impressioni: materia, insomma, patologica. Ma l'ultima, accaduta in questi giorni, non è da mettere con le altre. Per la verità, ha un fondamento serio, delle ragioni valide anche per chi non è un artista.

* *

Si tratta che al mio amico pittore è venuta a mancare una giovane sorella, sposa in una città lontana. Il dolore è stato assai grave, per i vincoli d'affetto che legavano il superstite alla scomparsa; ma si è complicato, ed ha raggiunto forme assai più drammatiche per il fatto che il mio amico ha con sé la vecchia mamma quasi novantenne e malandata in salute. Come si fa a dirlo ad una donna di una tale età? Il pittore vive da alcuni giorni, da quando ha appreso la tremenda notizia, in un inferno: non mangia, non dorme, non lavora. E per di più, che è la cosa particolarmente tragica, deve far la commedia, deve mostrarsi calmo e sereno, deve sorridere alla vecchia mamma perché non nasca in essa alcun sospetto. «Come va — chiede con insistenza la novantenne signora — come va che la Rita, di solito così sollecita a scrivere e a dar notizie di sé, non si fa viva da un pezzo? O che è mai successo?». La vecchia indaga con lo sguardo, vuol penetrare entro il suo interlocutore per coglierne il segreto. Per il figliuolo, quelli sono momenti terribili.

Che cosa fare, che cosa rispondere? Non sa a che santo votarsi. Cerca di darsi un contegno, di far l'indifferente, e intanto prende tempo, escogita un pretesto, qualcosa che possa venire accettato. Un giorno si è fatto coraggio e ha detto: «Sai, mamma, la Rita non scrive poiché è caduta e si è fatto male a un braccio. Pare che non sia cosa da impressionarsi. Dovrà rimanere per un po' di tempo in riposo». La vecchia signora si è mostrata dolente, preoccupata; e, com'è naturale, richiedeva notizie più particolareggiate. Messosi su quella linea, non è stato difficile dargliele; si è aperta, insomma, la cateratta delle invenzioni. Senonché è apparso, a un certo punto, un grave pericolo, il pericolo che qualcuno, non preavvertito dell'imbroglio, trovandosi a parlare con la vecchia signora, le spifferasse tutto e si condolesse con lei. «Te l'immagini — mi dice l'amico — se questo accade? Ti rendi conto di un simile colpo per quella povera donna? C'è da vederla morire». Come si fa a dar torto al pittore? In questo caso la sua sensibilità o la sua eccitabilità non c'entra. Se mai, ripeto, può risultare un po' di più che nella gente ordinaria; un po' più esasperata, voglio dire.

Tutta la famiglia del mio amico si trova in un tragico stato: ne risentono anche i figlioli piccini che non possono più abbandonarsi ai loro giuochi, ai loro svaghi. Su tutta la casa grava un'aria terribile, impressionante, insopportabile. Così non si può andare avanti. Vedo che il mio amico diventa sempre più cupo; nel giro di pochi giorni è anche più dimagrito, lui che è magro di natura, tutto pelle e ossa; è diventato l'ombra di se stesso. Ancora un po' e si ammalerà. Non c'è dubbio. Vorrei poter fare qualche cosa, porgergli un qualche aiuto. Ma in che modo? Non è facile. Eppure bisogna trovare un rimedio, bisogna che venga fuori una soluzione, a tutti i costi. Medito. Ne penso una, ne penso un'altra, un'altra ancora. No, non torna; si rischia di ottenere un effetto peggiore. Finalmente, tutt'a un tratto, mi viene un'idea geniale. Assurda, magari, o paradossale. L'accetterà, l'amico, o la reputerà folle, e me più folle ancora? C'è il caso che se ne offenda.

Penso e ripenso; infine mi decido. Glielo dirò, accada quel che accada. Vado, infatti, a trovarlo, lo chiamo in disparte e, in palpiti, gli espongo la mia trovata: «Senti — gli dico — la tua mamma ha novant'anni. Noi glielo auguriamo molti altri ancora, ma la natura fa le sue leggi, che nessuno è in grado di violare. A lei, fatalmente, resta purtroppo poco da vivere. E' una fervorosa credente. Perciò è convinta che, lasciando questa terra, s'incontrerà con i suoi cari scomparsi». L'amico mi seguiva ansioso, incapace ancora di capire. «Dunque — riprendo io — lei rivedrà quanto prima la sua figliuola scomparsa. Se invece questa avesse seguito il suo corso naturale, ossia fosse campata altri quaranta o cinquant'anni, quanti l'età gliene avrebbe dato diritto, la mamma, morendo, avrebbe dovuto aspettare tant'altro tempo ancora. Insomma, nella situazione attuale, può sperare di ricongiungersi al più presto con la sua figliuola. Prova a darle la notizia perciò, tenendo conto della speciale circostanza, che io ti ho esposto».

L'amico non si è infuriato, come io temevo; è rimasto, lì per lì, allibito al mio ragionamento. Poi si è messo a riflettere, e la sua riflessione ha comunicato alla moglie. E' trascorso qualche giorno fra il sì e il no; alla fine si sono decisi. Glielo avrebbero detto. E stamane è avvenuta la tragica (e rischiosa) comunicazione.

La novantenne mamma ha ascoltato; poi, mentre le lacrime le rigavano il volto, con un filo di voce ha sussurrato: «Oh, povera la mia figliuola e povera me!». Quindi si è raccolta in preghiera perché le fosse concesso di anticipare il momento in cui, lasciando questa terra, avrebbe rivisto la Rita. «O Dio — ha invocato — sono vecchissima e inutile. Che sto più a fare quaggiù? Signore, fammi morire».

Luigi M. Personè

La grande cantante ha scritto questo articolo per noi

Joan Sutherland confessa: "Mio marito è la prima ragione del mio successo„

Il ritmo tremendo delle rappresentazioni al Metropolitan di New York - Il miglior direttore d'orchestra europeo: Tullio Serafin - Come può essere dura la vita di una celebre soprano contesa fra i più grandi teatri

New York, luglio.

Recitare a Milano e a Vienna è entusiasmante, ma io ho avuto molto più da fare a New York... Rappresentazioni liriche, programmi televisivi, concerti. In America ci sono quattro volte tanti giornali che altrove, e gli americani pongono assoluti di notizie, così che ogni cosa è sempre molto pubblicizzata. Inoltre sono molti i giornalisti con i quali si deve parlare.

E' una cosa piuttosto impressionante. Ho trovato che il pubblico del Metropolitan è il più caldo e il più meraviglioso del mondo... ma debbo anche dire che la tensione è tremenda. A noi piace, ma alla fine diviene frenetica.

Non resta davvero il tempo per pensare a qualche altra cosa. La sera a letto leggo un poco, ma quando sono in piedi tutto il mio tempo è dedicato alla preparazione della parte e alla recita stessa.

In genere mi alzo alle dieci e mezzo. Mi piace dormire fino a tardi. Faccio la prima colazione nella mia stanza, poi mi pettino. E' un lavoro enorme questo, perché ho i capelli molto lunghi e li porto alla moda del secolo passato. Il giorno precedente la rappresentazione, vado a farmeli lavare e mettere a posto. Se quel giorno non ho impegni — interviste o concerti — mio marito Ricky ed io diamo un'occhiata alla partitura del giorno dopo, oppure a spettacoli futuri.

Per colazione mandiamo a prendere il famoso pollo arrosto, che gli americani sanno fare in maniera perfetta, e un piatto di insalata, anche questa deliziosa: lattuga, pomodori e formaggio. Io ho una passione per le torte di formaggio. Adoro anche i frullati americani di latte, soprattutto quelli che si mangiano con il cucchiaio.

Naturalmente nei giorni di spettacolo la mia vita è diversa. In questi giorni me ne sto a letto fino alle due e mezzo del pomeriggio, faccio il bagno, mi pettino, guardo lo spartito con Ricky. E alle sei e mezzo andiamo a teatro. Prima dello spettacolo non mangio mai, dopo invece andiamo a cena fuori. Mi ci vogliono due o tre ore per riprendermi.

Dal punto di vista della emozione, sono naturalmente esausta. Ma anche fisicamente si tratta di un grosso sforzo. I costumi che indosso sono sempre tutti molto pesanti. In genere perdo qualche centimetro che naturalmente ricupero poi. Ora sono magra. Sono arrivata a pesare anche 101 chili. Se uno dimagrisce troppo, la voce si indebolisce. Fra l'altro sono di bella statura, sono alta un metro e settantaquattro, e ho le ossa grosse.

La mia prima apparizione negli Stati Uniti avvenne nel 1956 al Teatro dell'Opera di Dallas, quando cantai nella parte di «Alcina» e di «Donna Anna» del «Don Giovanni». Direttore d'orchestra fu quella volta Nicola Rescigno. Lo stesso Rescigno mi diresse nel mio esordio alla «American Opera Society» a New York la primavera scorsa, nella «Beatrice di Tenda». Ultimamente ho cantato sotto la direzione, sempre a New York, di Silvio Varviso che trovo uomo simpaticissimo. In America ho cantato opere con pochissimi direttori di orchestra e per questo mi è difficile stabilire una scelta. I miei direttori favoriti sono coloro che sono stati gentili con me quale cantante e in America sono stata molto fortunata.

Per quanto riguarda i direttori d'orchestra europei, penso che nessuno si sentirà offeso se dico che il mio preferito è Tullio Serafin. Per me è stato di grande aiuto. Mi ha aiutato a preparare la mia prima «Lucia». Egli mi disse: «Voi siete la cantante. Fate ciò che sentite di fare bene e io vi seguirò». Detto da un uomo come Serafin, uno dei giganti del mondo dell'opera, è un ottimo segno di collaborazione tra direttore e cantante.

Naturalmente ho degli idoli. Se vogliamo tornare indietro nel tempo vi citerò Caruso, Hempel, Galli-Curci, Destinn, Melba, Pinnacle. Ultimamente Ricky ed io siamo andati a visitare la Galli-Curci in California. Oggi, nel mondo dell'opera, vi sono alcune voci veramente meravigliose: Nilsson, Tebaldi, Callas, Price, De Los Angeles.

Vorrei che ci fossero più tenori alti e imponenti così da ottenere una situazione in palcoscenico più equilibrata, soprattutto quando io debbo cantare la mia parte fragile. Un tenore di robusta corporatura serve moltissimo per aiutarmi a sembrare fragile. Naturalmente in opere come la «Norma» l'altezza del tenore non fa nessuna differenza. Difatti, quanto più piccolo egli è, tanto più ovina appaio io.

Non posso affermare di cantare in maniera perfetta. Credo piuttosto che si tratti di una combinazione di cose. Nella famiglia di mio madre non ce n'è una che non abbia una bella voce e così si può dire che io ho un dono ereditario. Mia madre aveva una voce fantastica. Avrebbe potuto cantare nell'opera. Ma proveniva da una famiglia dell'epoca vittoriana, timorosa di cose del genere. Era anche una donna molto nervosa. Così asservì tutte le sue ambizioni nella figlia. Mi aiutò, mi incoraggiò in tutti i modi. Mi diede le prime lezioni, e fino a quando non ebbi compiuto i diciotto anni, mi tenne lontana da qualsiasi maestro di professione. Voleva che la mia voce si sviluppasse naturalmente senza forzature. Poi, quando ebbi compiuto i diciotto anni, decisi che sarei diventata cantante d'opera, che sarei andata al Covent Garden, e cominciai a lavorare sul serio. E per la verità, non ho mai lavorato duramente come sarei potuto.

Debbo confessare che ho una certa tendenza alla pigrizia. La mia formula per raggiungere il successo? Lavoro, lavoro e ancora lavoro. Ho avuto alcuni fastidi, ma ho subito capito che per ottenere successo nel mondo della lirica occorre molto tempo. Sebbene io sia oggi al culmine della carriera, debbo dire che il successo non mi è piovuto addosso dalla sera alla mattina, come alcuni affermano: quando avevo dieci anni non ho fatto che studiare. Per altre quindici anni l'opera è stata il mio unico obiettivo.

Nel 1953 ho cantato nella prima mondiale di «Midsummer Marriage» di Tippett.

Mi sarebbe molto piaciuto fare la «Norma». E mi piacerebbe anche essere «Norina» nel «Don Pasquale» di Donizetti, e anche «Rodelinda» e anche altri personaggi delle opere di Haendel.

La mia parti favorite? Direi la «Violetta» nella «Traviata» e anche «Lucia», naturalmente. Non mi dispiacciono nemmeno «Beatrice di Tenda» e la «Sonnambula». Mi è comunque molto difficile dire quale sia la mia parte favorita, perché mi trovo sempre immersa completamente in ciò che io faccio in quel preciso momento. E anche dire perché sono le mie parti favorite debbo rispondere che è perché sono quelle che io interpreto meglio, perché le sento, perché mi si confanno.

E' stato mio marito a convincermi a dedicarmi al «bel canto». Veramente mi ha dimostrato che potevo cantare molto più alto di quanto pensassi possibile. Ci formiamo un duetto sotto molti aspetti, e le nostre carriere si intrecciano. Ricky ora sta riprendendo la sua carriera di direttore di orchestra e fra qualche tempo dirigerà per me. E dopo tutto perché non dovrebbe farlo? E' qualificato a ciò in maniera perfetta. Naturalmente non occorre dire che io provo molto rispetto per gli altri per i quali ho cantato, ma lui continuerà ad essere il mio maestro e la mia guida. Metà del mio successo lo debbo a Ricky e voglio dividerlo con lui in pubblico, come dietro le quinte. Per sempre. Così spero...

Joan Sutherland

La soprano Joan Sutherland nel suo camerino del Metropolitan di New York

Ricky, marito della cantante

Le «senoritas» tornano al due pezzi

Il governo spagnolo ha allentato le norme che imponevano costumi austeri alle bagnanti. I primi risultati si possono giudicare da queste graziose «senoritas» le quali intendono dimostrare come il «bikini» possa valorizzare la bellezza femminile

La moda parigina per il prossimo inverno

Sfarzosissimi abiti di Bohan scintillanti di pietre e di ori

La linea del giovane modellista si chiama «a freccia» - Tende ad allungare la figura femminile, ma senza spostare la vita - Una serie ricchissima di modelli con una vasta gamma di colori

Parigi, venerdì sera.

Se tutta la moda parigina riposa su dei miti, su delle istituzioni, su dei luoghi comuni, Christian Dior è senza dubbio il mito più stabile, l'istituzione più aderente alla tradizione, il luogo comune più affermato anche fra gli scettici e gli ipercritici. Parlare male di Dior, nel piccolo mondo che si trasferisce quotidianamente da una collezione di moda all'altra, armato di penne e taccuini, significa passare da iconoclasta se non da sacrilego.

E' successo talvolta nel passato che Christian Dior abbia deluso, o ben pochi, forse, hanno avuto il coraggio di scriverlo. Ma la collezione presentata ieri da Marc Bohan, nella quarta giornata della settimana della moda, non si presta a commenti negativi, non permette neppure nemmeno a chi parta intenzionato a non lasciarsi influenzare dalla «puissance Dior».

Dopo tre giornate di delusioni o di affermazioni troppo timide per essere convincenti, la moda parigina ha trovato il suo mattatore. Marc Bohan, il giovane direttore-modellista di Dior, ha dato, nella collezione autunno-inverno 1962-63 il meglio di se stesso. La sua linea non è mai stata tanto pura, il suo gusto mai così felice. La parigina 1962 di Bohan è una donna moderna: va da Rio de Janeiro a Roma, da Montreal a Stoccolma senza la sua collega dell'Opéra al Bois de Boulogne o dai Campi Elisi a Montparnasse. I suoi vestiti sono tutti concepiti in funzione di un'esistenza trepidante e dinamica, ma anche d'un mondo dove la donna, pur avendo conquistato un proprio posto negli affari, nelle arti e nelle professioni liberali, non rinuncia per questo alla propria femminilità.

Soltanto nella *toilettes* da sera la parigina 1962 sembra assente da questo mondo frenetico, indaffarato, che sopravvalute all'organizzazione di tutto il suo tempo. Allora essa riacquista la propria grazia settecentesca. Il proprio amore per il lusso, in una serie di vestiti sfarzosi che sembrano ciascuno un racconto di fate.

I colori, dallo smeraldo all'ametista, dallo zaffiro al rosa, al blu e al rosso, sono l'immagine stessa di questa ricchezza. Dominano i vestiti stretti, a guaina, aperti sul davanti fino a sopra il ginocchio, in modo spesso come cuoio o in lamé scintillante: «Natale ad Atene» in crespo rosa, «a Belvoglia» in pizzo rubino brace, «alle Bahamas» in crespo color bruma sotto un corsetto corazzato di pietre preziose, «Natale a Venezia» in satin bianco sotto un bolero d'oro, «a Saint-Moritz» in velluto porpora con riflessi granata, tutti vestiti che avocano le più folli notti, nei tessuti più strani e più costosi, di taglio raffinatissimo, ma sempre di incantevole purezza.

Anche i modelli da pomeriggio portano, nella loro grande maggioranza, dei nomi di capitali straniere. Ma tutti sono riferenti a un gusto che è strettamente parigino. La linea che Bohan ha battezzato «a freccia», in omaggio alla velocità dei tempi, rispetta la forma del corpo femminile, non sposta la vita, non allarga le spalle, ma tende piuttosto ad allungare la silhouette. La gonna, né ampia né diritta, cadono appena al di sotto del ginocchio. Per imporsi Bohan non aveva bisogno di ricorrere alla polemica: gonna lunghe-gonna corte. La sua lunghezza scende in generale a 47 centimetri da terra, più o meno come quella dell'anno scorso. Quasi tutte le gonne acquistano slancio da uno spacco sul davanti che partendo dalla vita discende triangolarmente fino all'orlo, formando la impressione di due pannelli separati. Alle spalle, la linea è rigorosamente diritta. Il busto è piccolo e rotondo, le anche sottili e la vita al suo posto.

Il 1963 sarà l'anno dei tailleurs. Parigine i vestiti da gran sera si portano sotto una giacchettina di visone. La lunghezza della giacchetta dei tailleurs classici varia secondo i modelli: molto scorta, essa si incrociano sotto una doppia bottoniera che tende a salire verso l'alto. Le blouses non scendono sotto la gonna, ora si allungano come una casacca. Con il passar delle ore della giornata, il tailleur sarà di velluto, di seta, di lamé, di damasco o di felpa.

I mantelli, a mezza strada fra la redingote e il paddock, si svasano appena a sfiorare la vita; a tutte le ore del giorno essi sono assortiti al vestito, con cui si armonizzano altrove un felice «tono su tono», oppure contrastano nettamente.

v. m.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, sestile a Urano. Ci sarà una tendenza a creare situazioni poco chiare e imbarazzanti. Sarà bene essere un tantino severi con se stessi. Otterrete, se ci saprete fare, buona collaborazioni con la persona del vostro ambiente. Relazioni fuori dall'ordinario con gente sitelocata. Tipi: Sagittario, Gemelli e Leone.

Sagittario - *Lavoro:* i viaggi, gli affari e gli scritti vi coinvolgeranno verso soluzioni proficue, ma anche irte di travagli e di difficoltà. - *Vita affettiva:* non create malintesi con esagerata diffidenza. La pace ideale dipende solamente dal vostro agire. - *Salute:* salute ottima grazie alla nuova cura di un medico intelligente.

Gemelli - *Lavoro:* nel campo degli interessi pare che le cose debbano procedere con soddisfazione. Lotta, ma finale brillante per voi. - *Vita affettiva:* sensazionali incontri per una disperata simpatia. Non cedete troppo facilmente alle lusinghe. - *Salute:* giramenti di testa, occhi infiammati o eccessiva digestione: ecco il risultato di troppo lavoro e di una cattiva alimentazione.

Leone - *Lavoro:* un imprevisto aiuterà tutto un programma di lavoro. Negli affari, contrasti interessi saranno conciliati a vostro favore. - *Vita affettiva:* una notizia potrà sistemare tutto un programma, che tuttavia potrete realizzare in un altro modo. - *Salute:* escluso qualche malessere di poca entità, l'organismo si può prevedere in ottima forma. Tranquillissimi.

Previsioni per l'Ariete: assistà inquietudine. La salute, il fegato e i reni vanno maluccio. Curatevi con la sveglia. Tuoi: il lavoro sarà favorito, ma poi interrotto da alcuni disturbatori. E' opportuno trattare freddi con le persone, per non dar loro motivo di intromettersi nelle cose vostre. Camera: ritardi finalmente superati che vi permetteranno di stringere la mano ad un personaggio influente. Verghe: il vostro successo dipende da due persone: cercatele subito. Nel campo sentimentale, sentimenti meglio la persona con cui avete che fare. Bilancia: giornata di meditazione, poi verso sera improvvise e gradite visite vi toglieranno dal torpore. Attenzione alle sudate. Scorpione: avete la gioia di rivedere un viso amato. Per il lavoro, invece, un certo tempo vi costringerà a modificare un piano. Capricorno: la vostra natura che tende alla pigrizia vi creerà certamente dei nemici. Cercate di compensare con la generosità, altrimenti vi farete giudicare poco favorevolmente. Acquario: lettere e telefonate che vi solleveranno il cuore. Sorridete la fortuna e tutto vi sembrerà più facile. Pesci: ben presto vi affermerete e destarete per questo gelosie e invidie. Parlate di meno, tacete per il vostro bene.

T. Palamidessi

TAMARINDO ERBA

CHI BEVE TAMARINDO ERBA, SA QUEL CHE BEVE

TAMARINDO ERBA

Il Tamarindo Erba ricavato dal frutto del Tamarindi, è la bevanda naturale dei paesi caldi, delle ore di arsura. In casa potete prepararla facilmente ed ora anche al Bar sarete certi di bere il genuino, originale Tamarindo Erba, chiedendo le bottiglie in Soda di Tamarindo Erba in acqua minerale.

La moda

Il bianco per il pomeriggio

Dopo quanto si è visto nelle sfilate organizzate dalle Case di moda per la presentazione dei loro modelli estivi, non è esagerato affermare che nel guardaroba di una donna elegante non può mancare almeno un abito bianco. Al mare esso risulta magnificamente su una pelle abbronzata, mentre in città nulla appare più fresco, in un caldo pomeriggio, di un insieme bianco ravvivato da una nota di colore fornita, per esempio, da una sciarpa o da un cumpleto di borsetta e scarpe di tinta contrastante.

Gli abiti bianchi possono essere confezionati con cotone, lino o seta; possono essere semplici come costumini da tennis o lasciar capire, per qualche loro dettaglio, che sono destinati a essere indossati per un evento più o meno importante. In ogni caso essi consentiranno sempre di fare figura.

Ecco qui accanto una creazione di Rosalie Macrini, una sarta famosa per lo splendore delle sue toilette. I suoi modelli sono realizzati in una maniera tanto squisita e con tessuti tanto belli, che il nome Macrini è diventato ormai sinonimo di una stile elegante e raffinato.

L'abito che oggi essa ci propone è di seta lavorata a lino. Il talento della sua creatrice si rivela nei ricami, che oggi sono tanto di moda e che raramente abbiamo visto realizzati con maggior buon gusto. Si tratta di fiori e foglie dello stesso tessuto dell'abito applicati tutto attorno al collo e alle maniche. Questo sono tagliate in modo da assumere l'effetto di una piccola cappa. Il corpino è semiaderente mentre la gonna, formata sui davanti da un ampio pannello, ha un aspetto ricco e sontuoso. L'uniformità del bianco, è spezzata dalla cintura in seta, verde le cui estremità terminano a frangia.

La salute

Dove state andando?

Le cure mediche e altre scoperte hanno registrato in questi ultimi lustri successi sensazionali. Esse hanno diminuito le sofferenze e prolungato la vita. Tuttavia, noi spendiamo assai più denaro che non nel passato in medicine, medici ed ospedali. Probabilmente non vivremo più a lungo dei nostri ascendenti, se non avremo più buon senso. Il corpo non è indistruttibile e dovremmo impedire che la società moderna ci tolga più di quanto siamo in grado di reintegrare nell'organismo.

La statistiche dicono che la vita media continua ad aumentare. Non fatevi troppe illusioni. Nel passato le infezioni uccidevano molti bambini e ragazzi che ora riescono ad arrivare alla maturità. Ma le probabilità di vita di un uomo di 35 anni non sono migliori di quanto lo fossero all'inizio del secolo. E forse sono peggiori perché allora bisognava essere ben robusti per arrivare ai 50 anni: occorreva infatti superare gli ostacoli di gravi epidemie, di malattie infettive che ora si riusciva a combattere, degli alimenti mal conservati per mancanza di refrigerazione, dei parassiti a cui via. D'altra parte, 60 anni fa, la vita era molto faticosa, anche se si doveva compiere un più pesante lavoro fisico. C'erano meno ebeti o meno persone tormentate dall'ansietà.

Se siete arrivati al quarant'anni, guardatevi un po' attorno e chiedetevi dove state andando, ad un ritmo di vita così assillante. Credete di poter resistere in queste condizioni per altri venti o venticinque anni? Riflettete se non vi convenga ritornare, per ora di tanto in tanto, ad una vita più semplice, a programmi più moderati. Noi non siamo fautori di condizioni di vita primitive, non vogliamo un ritorno alla Natura. Tuttavia pensiamo che sia meglio prevenire che curare. Ricaricate le batterie che vi forniscono l'energia fisica e morale, e ricordate che la Scienza non può fornirvi il ricambio.

La lingua dice poco

«Una quarantina d'anni fa — scrive un impiegato — quando andavo dal medico, per prima cosa egli mi diceva: "Faccia veder la lingua". Questo, da diversi anni, non mi succede più. Perché? Perché i medici fanno ora assegnamento su altri segni e altri sintomi, per accertare se una persona è malata.

La bellezza

Massaggio facciale

Durante la stagione calda vi sono pelli le quali hanno bisogno, per la loro caratteristiche, di cure particolari che applichino un'azione tonificante. In casi del genere non c'è nulla di meglio del massaggio facciale che è stimolante e al tempo stesso rinfrescante. Questa constatazione per altro non modifica in alcun modo l'abitudine che deve essere alla base della igienità femminile, quella di procedere ogni giorno, in qualunque epoca dell'anno, ad un'accurata e quotidiana pulizia della pelle.

Fare un massaggio facciale non è affatto complicato. Gli ingredienti indispensabili sono costituiti da una crema, che dovrà essere di ottima qualità e di media consistenza, e da un sapone adatto al vostro tipo di pelle. Applicate la crema e dopo qualche istante toglietela con un fazzolettino di carta. Ridatela e quindi passatevi sul viso il sapone procedendo con la schiuma ad un attento massaggio della pelle. Il massaggio dovrà avvenire muovendo le punte delle dita in piccoli cerchi sul collo e la faccia e spostandole dal basso verso l'alto. Dopo il massaggio, sciacquatevi con acqua calda e subito dopo con acqua fredda. Per completare l'operazione di pulizia basta una lozione rinfrescante. Badate però che essa sia esercita un'azione leggermente astringente e che quindi non è adatta a tutti i tipi di pelle.

Per le pelli aride è indispensabile qualche altro accorgimento. Per la notte si dovrà usare un sapone contenente molte sostanze grasse

e quindi una crema nutriente. Per il trucco usate una crema protettiva, anche questa grassa, che andrà applicata sotto i cosmetici.

Le donne con la pelle grassa faranno bene a procedere ad una semplice e rapida azione di pulizia più volte al giorno. A tale scopo sarà sufficiente lavarsi con acqua e sapone oppure usare un astringente. Evitare i cosmetici oleosi.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12868 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando in multiplo numero complete) per la tariffa della rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa numero del 100 %.

Tutti gli avvisi compresi nei bollettini «La Stampa» ed in «Stampa Sera», non sono ammessi anonimi che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accettato aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere applicata la sola tassa corrente di lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del canillarino privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla canalla.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanalare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se contenenti o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto contenutamente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è ammessa la pubblicazione di fotografie e nel testo è indispensabile richiami l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

ALBATROSS verniciatura Barca, nauta prova motori ed elettrico, montaggio legno vendo. Telefonare 31-850.

AUTORAI tutti tipi, immediati servizi industriali. Tel. Chiusa 180-000, Torino.

AUTOGRILL monocaricchi, occasione, causa, vega circolare, bicicletta, carriole, accessori di sicurezza vendo. Telefonare 580-071. A63345

CAURA infortunio vendo piccola macchina falegnameria 6 lavorazioni. Telefonare 283-073 ore 20. A63214

CONFIDENZE donna uomo adatta risoluzione notevole interesse cerco. Offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino». A63000

ELETTROMECCANICA assumerebbe ottima lavoro produzione serie costruzione montaggio apparecchiature elettriche. Telefonare 778-160. A63454

IMPRESA vende, affitta gru Edilmac causa uscita. Telefonare 885-351.

LABORATORIO odontotecnico vende attrezzature complete per eventuale trasferimento Galleni. Telefonare al 21-673 Biella. 26447

LANIERE cedonsi a stock, tubi a gomito, lanieroni spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 283-863. 253

MACCHINE falegnameria legno nuove, occasioni. Scalia, via Giacosa 2, telefono 683-914. 1131

MACCHINE lavorazione legni nuove usate, lunghe bilaterali. Rosso, via Papacino 4, telefono 818-330.

OCCASIONE vendesi falcone Derrick escavatore, completo di ragno e accessori, attacco quick 30. Scrivere: C. F. 14. Cairo Montenotte (Savona).

OFFICINA cedesi reparto vera discreta, lavori

Ora rischiano tutti l'ergastolo

In sette uccisero a colpi di forbici il compagno di cella

Gli imputati (debbono rispondere di omicidio premeditato) erano detenuti a Viterbo per gravissimi delitti - Dopo una lite con un altro prigioniero decisero di vendicarsi - Il crimine nella sartoria del carcere

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Sette contro uno. Non è stato difficile per sette pregiudicati calabresi — che avevano ricostituito la famigerata «'ndria» nelle carceri di Santa Maria di Gradi a Viterbo dove stavano scontando forti pene per omicidio — colpire a forbiciate e coltellate un altro detenuto, il pugilese Antonio Tarentino, colpevole soltanto di essere accorso, il giorno prima, in aiuto di un suo compaesano che stava avendo la peggio in una lite con un altro calabrese.

E' una storia incredibile. Scorrendo le 234 pagine del processo si rimane allibiti. Non si riesce a comprendere come in un carcere, sotto gli occhi degli agenti di custodia, abbia potuto avvenire una odiosa e mortale aggressione.

Tutto iniziò per una futile lite. E' lecito supporre che nelle carceri di Santa Maria di Gradi si fossero creati due gruppi, quello dei pugilesi e quello dei calabresi, fra i quali non correva certo buon sangue. Le aggressioni e i «dispetti» erano continui, ma con un senso di omertà degno di miglior causa. Ad ogni intervento degli agenti di custodia gli incidenti venivano minimizzati dalle stesse vittime: «Stavamo scherzando, non è nulla» questa era, invariabilmente, la risposta dei contendenti.

Il 25 aprile scorso mentre i carcerati si trovavano in cortile per la passeggiata, due squadre di detenuti giocavano a pallone. Malauguratamente il pallone calciato dal pugilese Mario Ippazio colpì un detenuto calabrese, Rocco Oliviero, che cominciò ad inveire contro il pugilese lanciando al colpito con un coltello.

Intervenne nella lite, in aiuto di Mario Ippazio, un giovane di San Marco in Lamis condannato a 14 anni per omicidio, Antonio Tarentino, che schiaffeggiò il calabrese Rocco Oliviero. L'incidente si concluse con l'accorrere delle guardie e con la solita giustificazione: «Stavamo scherzando».

La sera, al cinema il gruppo dei calabresi che riconoscevano come propri «capi» Pasquale Spanò e Domenico Sivigilia (ai quali lavavano persino gli indumenti e le stoviglie) si riunì per organizzare la vendetta. «Se domani non ci sarà nessuno che lo affronta — disse Domenico Sivigilia — troverò io gli uomini di coraggio». Purtroppo Domenico Sivigilia trovò gli «uomini d'onore» disposti a vendicare con il sangue due schiaffi. Tutto fu approntato con scrupolosità.

E le armi per colpire? Le forbici che la direzione del carcere dà ai detenuti per lavorare nel laboratorio di sartoria. A Diego Stillitano fu affidato il compito di provocatore. Appena Mario Ippazio entrò nel laboratorio — le forbici erano già state distribuite — Diego Stillitano gli rivolse la parola: «Perché mi guardi con insistenza?» disse.

Scoppiò la lite. Mario Ippazio si gettò a terra salvandosi dagli aggressori. Intervenne Antonio Tarentino in aiuto dell'amico. Lo sventurato si trovò in mezzo a sette calabresi tutti armati di forbici e di coltello. Il primo lo colpì con una «mezzaluna» alla testa. Poi tutti affondarono nelle sue carni le forbici. I colpi alle spalle e al petto furono mortali. Antonio Tarentino fece qualche passo, barcollando, poi si accasciò senza vita. Una forbiciata gli aveva lacerato il polmone, un'altra lo aveva colpito al cuore, un'altra al ventre. Il medico che eseguì la necroscopia contò sette ferite gravi della quali almeno tre, singolarmente, avrebbero potuto provocare la morte.

La scena durò pochi secondi. Antonio Tarentino fu raccolto in un estremo tentativo di soccorso, e i sette calabresi tornarono ai loro posti di lavoro cercando di confondersi con gli altri detenuti. «Sono intervenuto per dividerli» si giustificarono alcuni di essi. Ma qualcuno aveva visto ed impresso nella sua mente i connotati dei protagonisti.

Il giudice dispose numerose perizie mediche per accertare la natura di alcune macchie di sangue trovate sui vestiti degli indiziati. In quattro mesi di indagini, interrogatori, confronti il sostituto procuratore della Repubblica di Viterbo, dott. Pasquale Rubolino, ha potuto ricostruire l'episodio. L'aggressione fu organizzata da Pasquale Spanò e Domenico Sivigilia il quale tuttavia non prese parte personalmente alla rissa. Lo stesso Pasquale Spanò in un estremo tentativo di salvarsi accusò i suoi compagni venendo meno persino a quel senso di omertà che in Calabria e tra calabresi è sacro.

Omicidio premeditato, con la recidiva per tutti gli imputati: questo il capo di imputazione. Ad ottobre Pasquale Spanò di Castellace, Rocco Oliviero di Sant'Eufemia d'Aspromonte, Pasquale Sgrò di Melicuccà, Diego Stillitano di Delianova, Francesco Cutrì di Rosarno, Domenico Lombardo di Palmi, Domenico Siviglia di Sant'Eufemia di Aspromonte, dovranno rispondere dinanzi ai giudici della Corte di Assise di Viterbo di questo loro inutile e aberrante delitto, per il quale rischiano l'ergastolo.

Guido Guidi

Perfettamente riuscito (con un po' di ritardo) il collegamento via "Telstar,,

ALBA ha parlato con MEDFORD dopo una trepida attesa nella notte

Il telefono ha squillato nello studio del sindaco on. Cagnasso alle 0,48 - La conversazione interrotta a metà e ripresa dopo qualche minuto - Gremita da una folla di duemila persone la piazza del Municipio - Qualche attimo di ansia per il buon esito dell'esperimento

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, venerdì sera.

Dire che c'era più gente in piazza stanotte ad Alba di quanta ne venne raccolta Campanile Sera, significa tradurre in cifre il successo del primo esperimento di chiamata telefonica intercontinentale attraverso lo spazio che mai sia stato attuato dalle nostre parti. Si tenga conto, inoltre, del fatto che l'avvenimento è finito all'una passata. Le torri medioevali e il duomo quattrocentesco erano dell'apparenza indifferenti; eppure non giureremmo che per le loro rosse strutture non sia corso un brivido quando l'on. Cagnasso, sindaco di questa fortunata città, ha gridato dentro il microfono il suo rambante Good night to you al collega mister Snider, che lo stava a sentire, forse non meno emozionato di lui, dall'altra parte dell'Atlantico, quasi sulla costa dell'Oceano Pacifico. Un «buona notte» lanciato con voce possente nella stratosfera, nell'infinità di una notte calda e piena di stelle, affidato per così dire allo spazio perché lo rimbalzasse tanto lontano sulla terra, su un'altra piazza, forse colma nella stessa misura di gente allegra e un pochino sbigottita.

Era, abbiamo detto, l'una passata: e da tre, quattro ore gli albesi erano in piazza. In piedi, con i bambini addormentati sulle carrozzelle. E chi poteva perdere questo spettacolo? Per tutta la sera la città era rimasta in preda a una festosa agitazione. Andavano e venivano lungo la «contrada maestra», fra il municipio e la piazza Savona, dove la grande fontana dava un'illusione di freschezza. Erano frescati e affollati i portici; i negozi erano illuminati come durante una sera di sabato prima di Natale, per gli acquisti più importanti. Nell'aria — tranne il caldo — un'impressione di vigilia di Natale. Molti erano andati a trascorrere l'attesa allo sferisterio «Mermet», per una partita di pallone elastico fra Felizzano e Torino, due campioni di questo sport messi a confronto per un trofeo battezzato «Telstar».

In un bar, i più aggiornati stavano già bevendo un aperitivo chiamato con il medesimo nome. E le vie della città erano cosparse di manifesti in cui la parola «Telstar» era associata a sentimenti di fratellanza, ad accenti di pace: era il messaggio del sindaco Cagnasso ai suoi concittadini. In municipio un andirivieni indescrivibile. La commissione maggiore era creata, come sempre, da giornalisti, fotografi, radio e televisioni: soprattutto i tecnici della tv con i loro padiglioni e grandi e potentissimi fari flagellavano senza pietà antichissimi muri, quadri oscuri appesi alle pareti che mai avevano visto tanta illuminazione, marmorei busti di genti famose, Michele Coppino, Napoleone. Le autorità erano state invitate per le 24, poiché si sapeva che l'esperimento si sarebbe svolto fra la mezzanotte e dieci e l'una meno un quarto.

Trentacinque minuti che infatti sono trascorsi tutti interi in un'attesa che ha fatto impallidire il sindaco fino ai limiti del possibile. Per di più gli avevano anche cambiato il telefono, nel pomeriggio: avevano deciso di sostituire il vecchio, familiare apparecchio nero con un altro, verde con il disco bianco, forse un po' frivolo per l'avvenimento. La sostituzione fatta perché questo telefono deve essere staccato dal filo attraverso il quale è giunta fin qui una voce da Medford, nell'Oregon: è già pronta una campana di vetro sotto la cui protezione dovrà rimanere consegnata alla posterità.

L'esperimento è riuscito, ma l'emozione era tanta, che per qualche attimo si è temuto che tutto fosse andato per aria. E' stato quando il sindaco Cagnasso ha finito di leggere il suo messaggio al collega Snider, e si è visto che rimaneva ad attendere una risposta che non veniva. L'on. Cagnasso aveva fatto un bel discorsetto — forse un po' lungo, ma «Telstar» ha molto tempo — in cui aveva descritto Alba, città medaglia d'oro della Resistenza, terra dei tartufi, del buon «dolcetto» e delle molte industrie, e aveva ringraziato il «grande popolo americano» di tutto quanto ha fatto per l'Italia, «uscita da un ventennio di dittatura e da una guerra rovinosa»; dopo di che c'è stato qualche attimo di assoluto silenzio. Il sindaco di Alba continuava a gridare dentro il microfono «pronto pronto», e l'interprete, la signorina Sandra Giglio, pallidissima anche lei sotto il velo di cipria rosa, spiava l'orecchio contro l'apparecchio che le avevano preparato perché ascoltasse e traducesse. Niente. La gente in piazza si muoveva da un piede all'altro; era sospeso a quello telefonato come a tutti, anche i bambini, fossero diventati agenti di borsa che alla mezza aspettano con trepidazione il listino della mattinata.

La stessa sospensione nello studio del sindaco. Anche il Vescovo, l'altrettantanima mons. Sloppa, e il presidente della provincia avv. Felice erano partecipi dell'emozione che aveva attanagliato un po' tutti, compresi gli impassibili tecnici della televisione. Sulla piazza erano stati installati un certo numero di altoparlanti; si udivano distintamente le voci del sindaco e dell'interprete, ma non s'era potuto afferrare più di un lontanissimo brusio di quanto aveva detto, prima, il signor Snider da Medford. La medesima sensazione di una voce estremamente lontana avevano avuto Mr. Cagnasso che la signorina Giglio; e malgrado l'interprete avesse potuto capire che il sindaco dell'Oregon faceva la storia del gemellaggio fra Alba e Medford e salutava il suo collega italiano, esprimendo la speranza che prima o poi si sarebbero incontrati e conosciuti di persona, come già alcuni dentro di abitanti delle due città hanno fatto proprio grazie al «gemellaggio».

Consigli semplici, evidentemente dettati dalla circostanza; ma le parole non contavano per quello che valevano, bensì per il fatto stesso che esistevano, che facevano quel tal viaggio terra-spazio-terra, che correvano dentro un cavo da Medford ad Andover, nel Maine, di qui venivano spedite mediante impulsi radio al satellite «Telstar», che le amplificava dieci miliardi di volte e le ricanalizzava sull'Europa, alla stazione speciale di Pleumeur Bodou in Bretagna, di dove erano avviate lungo un cavo in Italia, prima a Roma, poi ad Alba.

La telefonata, abbiamo detto, si era fatta aspettare. Più di mezz'ora di tentativi e poi di trepida attesa. Come agli attori di una gara importante, il trombettiere della banda era anche sfuggito uno portamo falso. Per un'ora circa il complesso «Ars et Labor» aveva eseguito allegre marcette e persino alcuni successi di Sanremo, schierato su un palco eretto di fronte al municipio, nello stesso punto in cui per Campanile Sera era stato delimitato lo spazio per la gara sportiva. Poi era venuto l'ordine di interrompere il concerto. Dalla piazza si udiva di tanto in tanto lo squillo del telefono: erano chiamate di prova. Era stato convenuto che quella «buona» sarebbe stata segnalata con un colpo di fischietto da uno delle finestre del municipio. A un certo punto si è udito, senza giustificazione alcuna, un sibilo: il trombettiere ha fatto risuonare nella notte gli squilli dell'attenti. Il silenzio è sceso sulla piazza, ma una voce l'ha interrotto: «Era una prova».

Si è ricominciato ad aspettare; mancavano venti minuti all'una e una parte della folla (millecinquecentodiecimila persone gremivano la piazza) ha dato segni di impazienza, come a teatro quando tarda ad alzarsi il

Operatori televisivi e fotografi stanziano nel palazzo comunale di Alba (Moisio)

sipario. Il sindaco, seduto sotto le luci delle lampade televisive, stringeva di schiacciare con i giornalisti e con il capogruppo del Consiglio municipale: «E' meglio cento volte presidere una seduta con l'opposizione scatenata».

La signorina Giglio teneva l'indice e il medio accavallati, in segno di scongiuro; si mordeva le labbra: era proprio il ritratto dell'ansia.

Poi finalmente venne la chiamata buona, e questa volta suonò il trombettiere. Erano le 0,48, cominciava il collegamento telefonico speciale fra Medford e Alba. Parlò Snider, parlò Cagnasso, e se a qualcuno il suo discorso parve lungo, agli albesi non parve certo eccessivo. Sembra incredibile, trattenersi in fondo di un avvenimento festoso, ma molti, nello studio del sindaco, avevano gli occhi lucidi di commozione. E all'on. Cagnasso, mentre parlava, il microfono tremava nella mano.

A un certo punto la comunicazione si interruppe, o almeno così parve. Due o tre minuti di trepidazione, poi di nuovo la voce di mister Snider, che chiedeva della signorina Giglio; ci fu un breve dialogo fra i due, convenevoli, infine. L'interprete ci dirà poi che udì benissimo: «Come se stessi parlando con mia madre, dall'altra parte della piazza». Poi il sindaco Cagnasso riferì al collega Snider il contenuto del suo manifesto ai concittadini.

Ma mentre la signorina parlava, la banda attaccò l'inno americano, lento, solenne e fragoroso. La regia era stata attenta a tutto. Avrebbe dovuto far l'effetto di quei finali del film di guerra, in cui una voce fuori campo ringrazia il Dipartimento di Stato, il Pentagono e l'Associazione Figlie della Rivoluzione americana per l'assistenza prestata: e l'inno, appunto, rende più solenne il ringraziamento. Purtroppo la banda copriva invece, questa notte, la voce che doveva farsi udire a Medford: e fu fatta smettere. Riattaccò tre minuti dopo; e fu fatta di nuovo smettere. La conversazione non era ancora finita, il sindaco Cagnasso si preparava a dire il suo «good night to you». Quando tutto fu finito, la musica poté ricominciare. Era un altro inno, che invitava alla marcia.

Fu così che sfilarono gli albesi, mentre l'una era già passata sul quadrante luminoso dell'orologio del Comune. Tutto aveva preso un leggero colore di sogno passato; la bandiera a stelle e strisce, quelle tricolori e quelle con la croce rossa in campo bianco (il vessillo di Alba) palpitavano alla fievole brezza della notte: tutti se ne andarono allegri dopo un applauso collettivo al «Telstar», al sindaco Cagnasso, al sindaco Snider, al telefono; portavano i bambini addormentati in braccio, i fidanzati e i freschi sposi si tenevano per mano. Distesi dopo tanta ansia, andarono a dormire

Giuseppe Del Colle

Il vice sindaco di New York ha parlato con Berlino-ovest

Berlino, venerdì sera.

Dopo la cittadina di Alba, anche Berlino Ovest si è collegata questa notte con una città americana mediante il satellite «Telstar». Il colloquio telefonico si è svolto tra Franz Amrehn, facente funzione di sindaco di Berlino-Ovest, e il suo collega di New York, Paul Screvane, che ha salutato Berlino Ovest come «un'isola di libertà al di là della cortina di ferro».

Il sindaco di Alba, on. Cagnasso, durante il collegamento telefonico, via «Telstar», con Medford. Al suo fianco l'interprete signorina Giglio (Foto Moisio)

Finita la conversazione, la banda ha intonato nella piazza l'inno della Repubblica e quello degli Stati Uniti

La Thuile, Morgex, Aosta, Châtillon, Valtournanche, Verrès, Brusson, Champolue e Pont Saint Martin

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

14 G - 1 - 1962 O.S.P.I. - Torino

Un eccezionale ritrovamento archeologico

Sette navi romane tornate alla luce sul Lido di Ostia

Le imbarcazioni sono di vario tipo: due (le più grandi) misurano diciotto metri l'una - Recuperata anche la grande nave che l'imperatore Claudio fece affondare per creare le fondamenta dell'isola-faro di cui parlano Plinio e Svetonio

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Una profonda lacuna negli studi sulla conoscenza della vita dell'antica Roma sta per essere per buona parte colmata da clamorosi ritrovamenti archeologici.

I Romani, come si sa, non furono un popolo di navigatori, tutt'altro: le navi romane, nella loro effettiva struttura, nei particolari costruttivi sono rimasto per secoli quasi un mistero; le uniche fonti erano rare descrizioni o le incisioni dei bassorilievi o le «colonne rostrate». Non poteva essere che così, data la deteriorabilità del materiale usato nella costruzione (il legno). Per l'estrema fragilità, qualche relitto affondato nell'impossibilità di portarlo in superficie è stato solo fotografato negli ultimi anni dai «sub». Ma neanche queste foto hanno mai potuto assumere valore di efficace documentazione. (Si ricorderà, ad esempio, quale valore veniva attribuito alle navi del lago di Nemi: purtroppo i danni bellici furono praticamente irreparabili).

Per la prima volta nella storia delle ricerche archeologiche, però, navi romane sono tornate alla luce. Si tratta di una completa flottiglia. L'iniziativa per il rinvenimento, che corona di grande successo il duro e attento lavoro di scavo eseguito da qualche anno a questa parte dalla Soprintendenza alle Antichità della capitale ai margini dell'aeroporto di Fiumicino, è aumentato dal fatto che è stato riportato quasi completamente alla luce il *Portus Ostiensis* realizzato dall'imperatore Claudio alla foce del Tevere. Per il continuo apporto di arenario convogliato dalla corrente tiberina, esso oggi dista tre chilometri dalla attuale battigia.

Sette sono le navi rinvenute; gli studiosi che hanno guidato le delicatissime operazioni di scavo, come il prof. Iacopi e la dottoressa Scrinari, le hanno già giudicate il documento più completo per lo studio delle costruzioni navali di epoca imperiale.

Le imbarcazioni sono di vario tipo: le più grandi sono due, lunghe 18 metri e classificate nella categoria oneraria. Erano cioè usate quasi esclusivamente per il trasporto delle derrate. Vi è una codiaria; il nome caratterizza un particolare tipo di battello, che disponeva di una coda fissa rettangolare a scivolo; per fare un paragone si pensi alle prue mobili dei pontoni da sbarco delle moderne forze armate. Le «codicarie» potevano imbarcare e sbarcare più facilmente barili, botti, od altri oggetti pesanti fatti rotolare per mezzo di assi sul piano inclinato.

Le altre navi sono lunghe dai 16 ai 15 metri e presentano caratteristiche differenti una dall'altra. Tra di esse una barca da pesca che reca al centro una vasca a tenuta d'acqua, evidentemente per mantenere vivi i pesci fino al momento dell'attracco a riva e della vendita del «pescato»; una barca da trasbordo; una chiatta a fondo basso per il trasporto delle merci sul Tevere, dal porto fluviale di Roma alla foce.

Il «pezzo» forse più raro e sensazionale è senza dubbio la grande nave oneraria con modernissima tecnica da Claudio (ardimentosa d'altronde fu tutta la realizzazione del *Portus Ostiensis*, avverato e sconvolgitore da tutti gli architetti imperiali) per creare la fondamenta dell'isola-faro di cui parlano sia Plinio che Svetonio: la nave, portata nel punto prescelto per la costruzione, fu affondata caricandola di «terra di Pozzuoli», la pozzolana.

Si trattava dello stesso battello usato per il trasporto dall'Egitto dell'obelisco che sorge oggi nella piazza antistante la basilica vaticana: una delle più grandi della flotta imperiale, cioè, che Claudio non esitò a sacrificare per portare a compimento una nuovissimo procedimento la grandiosa idea.

Il moto ondoso ha favorito per secoli la distruzione degli elementi costruttivi superiori, mettendo così in evidenza una buona parte degli elementi costruttivi della grande imbarcazione all'uopo affondata: è stato così scoperto anche un lungo tratto dell'armatura lignea interna che ha mantenuto il profilo della carena.

Le navi del *Portus Ostiensis* tornate alla luce sono ora protette da capannoni in legno costruiti nello stesso sito degli scavi. Ma è già stato approvato dal Consiglio superiore della P. I. il progetto per un grande padiglione in tufo e mattoni (riproducente cioè la classica costruzione romana) a pianta ottagonale e nel quale verranno sistemati i resti relitti e tutti gli elementi concernenti il loro rinvenimento: oggetti, disegni, grafici, pannelli fotografici, modelli ricostruiti degli scafi e dei particolari.

Sarà portato a termine anche un grande plastico di tutta la zona portuale del tempo. Dall'alto di un belvedere panoramico, anche questo appositamente costruito, sarà poi possibile a studiosi e turisti godere di un colpo d'occhio su tutta la planimetria del porto di Ostia, basata sui resti riportati alla luce, soprattutto sul lungo molo voluto da Claudio e riapparso in tutta la sua interezza: un contrasto suggestivo con le piste e le attrezzature dell'aeroporto intercontinentale, adiacente alla zona dove duemila anni fa attraccavano onerarie e codicarie.

Giorgio Nani

Girò tutta l'Italia per riacciuffare un evaso

Il dramma del carceriere dal cuore d'oro s'è concluso con un verdetto di assoluzione

Luigi Paladini, guardiano modello della prigione di Marigliano, e così pure sua moglie, avevano ogni riguardo per i detenuti affidati alla loro custodia - Al mattino li svegliavano servendo loro un ottimo caffè e chiedendo che cosa preferissero per pranzo e cena; il tutto accompagnato da pane di puro grano e da vino genuino - Ma tanta bontà fu tradita da Nicola Giliberti, commerciante di auto usate, che scontava sette mesi per avere guidato senza patente - Costui un bel giorno, sperta tranquillamente la porta, se la svignava - Il carceriere non se ne dette pace e alla fine riusciva a scoprire il fuggiasco nella casa di una graziosa sartina da lui ingannata

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Luigi Paladini, il carceriere che, vistosi fuggire un detenuto, gli dette la caccia in tutta l'Italia riuscendo a farlo arrestare prima della scadenza dei tre mesi, ipotesi prevista dalla legge per evitare l'incriminazione e la perdita dell'impiego, è stato assolto «con formula piena», in istruttoria. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Raffaele Bertoni, cui fu affidato il singolare caso, aveva chiesto il proscioglimento di Luigi Paladini dall'accusa di «omissione colposa», in quanto, come risultava dai rapporti del pretore di Marigliano e dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Corte d'Appello (il comando che eseguì la cattura del fuggitivo su precisa indicazione del carceriere, trasformatosi in novello Perry Mason) il merito della operazione spettava al custode. Era stato lui che, pur non avendo la qualifica di «ufficiale di polizia giudiziaria» — concessa ai militi della finanza, dei carabinieri, all'agente di p.s. o di custodia, ma non al guardiano di un carcere mandamentale — era riuscito a disporre così bene la matassa fino a trovare il filo giusto, scoprendo il nascondiglio dove l'evaso (tal Nicola Giliberti) — dicono i documenti giudiziari — beatamente se la godeva come in «Guardie e ladri», e il giudice istruttore, cui le buone ragioni del Paladini erano state prospettate (analogamente al primo magistrato inquirente) dall'ovv. Enzo Siniscalchi, le ha pienamente riconosciute. Coniocchè da oggi Luigi Paladini, vista aperta la minaccia di una macchia seppur lieve sul suo certificato penale, ha nuovamente, e intera, la fiducia dello Stato che gli restituisce, con la stima, la delicata carica.

Questa vicenda, unica nella storia delle nostre prigioni, cominciò quando a Marigliano, graziosa cittadina agricola — dove il pretore assunta dall'impresa svolgeva da altre trent'anni le funzioni di custode di quel carcere — il Paladini constatò che uno dei prigionieri affidatigli se n'era andato. Occorre dire subito che la prigione di Marigliano è, naturalmente, qualcosa di familiare. Si trova in via del Bochetto, detta così perché ricorda un luogo, il Castello ducale, una volta circondato da una fascia di orti, giardini e alberi dove gli inviati del duca si dilettavano in banchetti e cacce. Oggi il Bochetto, nella gran fame di verde che tormenta la folle umanità di è asfottigliato, ma resiste ancora donando la sua lieta e profumata ombra. Solo che il Castello, acquistato da un antico e famoso Ordine di nuova fondato da San Vincenzo de' Paoli, le Figlie della Carità (quelle con in capo cuffie inamidate grandi come gonfi delle portaerei), serve per ospitarvi la religiose avanti gli anni e bisognose anch'esse, dopo tanto apostolato in scuole e soprattutto in ospedali, di un po' di riposo.

L'aria del Bochetto, con la fragranza di mandarini, aranci, limoni e di certe siepi di gelsomini cinesi che fioriscono anche d'inverno, è particolarmente salutare.

Lo sanno bene i rinchiusi nella prigione cui giungono quegli spiretti aromi. E poi che pace! Gli unici rumori sono il muggito delle vacche, nelle molte stalle lì intorno, e il coccodè di qualche gallina. Né gli ospiti della prigione sono mai troppi, potendo contenere fino a venti persone in casi di emergenza, come durante la terribile «rivolta delle patate», allorché i piccoli coltivatori, furibondi per il vile prezzo di qual pur ghiotto tubero, scesero in piazza con bastoni e forche assediando e incendiando persino la caserma dei carabinieri e l'ufficio postale. Allora, però, con continuità di persone incatenate, né Marigliano, né altre carceri furono sufficienti e si dovè trasferire qual contadino a Poggiorsele.

Abitualmente la prigione di Marigliano contiene sei uomini e quattro recluse. A queste ultime provvede Maria, la moglie del custode, cui l'amministrazione dà un piccolo provento quale «guardiano delle donne». Ma quando accadde l'evasione vi erano solo due carcerati: Nicola Giliberti e Sebastiano Ruggiero. Quest'ultimo doveva scontare otto giorni, per essere uscito di notte con un carro agricolo privo di fanale. Il Giliberti, invece, commerciante d'auto usate, senza guidato una macchina senza patente, e Saverio Crispo, pretore di Nola, gli appioppò sette mesi, anche in considerazione dei suoi cattivi precedenti.

Il Giliberti, sposato e padre di quattro figlioli, era di un paese contiguo, Marigliano. Lo scontare la pena vicino casa rappresentava, dunque, per lui una fortuna. Perché — ecco il punto — la prigione è a piano terreno e, passando, vi si possono osservare i reclusi, scambiando con essi anche un saluto, o qualche impressione sul tempo o sul raccolto. Né agli poteva vedere dalla strada la moglie e i bambini, quando voleva. Ma non approfittò tanto privilegio, e fuggì.

Come? E' semplice. Nel muro d'ora una porta di legno — che divideva il cortile dal cortile privato di un vignaiolo — chiusa con un lucchetto corroso dalla ruggine e messo lì da settant'anni. Il Giliberti, profittando di un momento in cui il carceriere e la moglie ricevevano visite, sfilò le viti, aprì l'uscio fuori scatenato da una mossa massiccia portà di ferro) e se ne andò.

L'amarezza del carceriere Paladini fu senza limiti, unpretto per l'ingratitudine. Infatti, sia lui che la moglie avevano sempre avuto ogni riguardo per le persone ad essi affidate. Al mattino, la prima tazza di profumato caffè era per loro. E chiedeva come preferissero a pranzo e a cena. Un poco di baccalà fritto? Della trippa alla parmigiana? Fagiolini freschi al pomodoro? E poi pane tutto di grano e vino senz'acqua. E ora così lo ricambiavano?

Vincendo lo smarrimento dafogli dal decreto del pretore che, rassicurando nell'accaduto una sua negligenza, lo sospendeva dall'impiego (e quindi anche dalla paga), egli si pose subito al lavoro. Giliberti aveva, nel mondo del commercio che tratta auto d'occasione, amici in tutta l'Italia. Per alcune settimane, infatti, trovò capitalità nel Nord e poi anche nelle Marche. Intanto i giorni passavano e il Codice parlo chiaro: «Chiunque, preposto, per ragioni del suo ufficio, alla custodia, anche temporanea, di una persona arrestata o detenuta per un reato, ne cagiona per colpa l'evasione, è punito con la reclusione fino a tre anni, o con la multa da lire 3 mila a 83 mila. Il colpevole non è punibile se, nel termine di tre mesi dall'evasione, procura la cattura della persona evasa, o la presentazione di lui all'autorità». (Art. 387 C.P.).

Occorreva fare presto. E la fortuna assistè il Paladini: da un creditore del Giliberti, seppe che egli era ritornato presso Napoli, a San Giovanni a Teduccio, da una sua amica. Ma la gabbia predisposta non si chiuse, avendo l'uccello preso tempestivamente la via dei campi. Fu quando passò a Napoli che Paladini gli tese il secondo laccio. Il Giliberti, presentandosi quale scapolo e promettendo sollecite nozze, si era fatto accogliere e nascondere nella casa di una graziosa sartina in via dei Ventaglieri. E lì, un mattino, il custode, ridotto per colpo sua dal lastrico dopo tre decenni di onorato servizio, condusse i carabinieri.

Adesso, ottenuta la piena assoluzione, le pene di Luigi Paladini sono terminate. Fra giorni riceverà le consegne dal «sostituto» Salvatore Tuforono e, con esso, il simbolo della sua carica: le chiavi.

Crescenzo Guarino

Il custode Luigi Paladini

Si recuperano i corpi dei due alpinisti caduti sul Weisshorn

Aosta, venerdì sera.

Le salme dei due giovani alpinisti inglesi caduti all'alba di mercoledì sulle pendici del Weisshorn, saranno recuperate da un elicottero e identificate. I due studenti inglesi erano giunti a Randa, un paesetto a valle di Zermatt, domenica scorsa. Si erano riposati per 24 ore, poi all'alba di martedì avevano attaccato la Ovest del Weisshorn, una parete assai ardua, che alterna gli strapiombi ai crostoni di ghiaccio. La disgrazia è avvenuta mercoledì ed è stata seguita da Randa con un binocolo in tutte le sue fasi. Il capo-cordata, (un giovanotto alto e biondo) si è aggrappato per sostenersi ad una spuntone di roccia, che sotto il peso del corpo ha ceduto. Entrambi gli alpinisti sono volati all'indietro e si sono sfracellati sulle rocce sottostanti, a quota 4050, dopo un volo di 150 metri. Una spedizione di soccorso partita da Randa al comando del sindaco del paese, Edmondo Brandsen, ha raggiunto i due corpi dopo alcune ore di marcia forzata, ma ha constatato che non c'era più nulla da fare. I soccorritori hanno allora trasportato i due giovani fino ad un terrapieno, dove oggi un elicottero del Corpo di Soccorso Alpino andrà a prenderli.

Hanno presentato la collezione di Dior

Le indossatrici dopo la sfilata dei modelli della collezione autunnale di Christian Dior. Il disegnatore della Casa parigina, March Bohan, non si è fatto fotografare perché in lutto per la morte della moglie (Telefoto)

GIÀ SCARSI GLI ANGOLI LIBERI DA BORDIGHERA A SESTRI LEVANTE

Il caldo anticipa in Riviera l'allegra invasione di agosto

Alassio e Finale sfiorano il «tutto esaurito» - Traffico caotico sulle strade e nelle comunicazioni - Spotorno affollatissima Quasi 400 imbarcazioni nel porticciolo di Santa Margherita Ligure - Quattromila ospiti a Camogli; diciottomila a Rapallo

Dal nostro inviato

Genova, venerdì sera.

L'ondata di caldo ha anticipato sulla riviera l'allegra invasione che, di solito, è riservata alle prime settimane di agosto. Da Bordighera a Sestri Levante, da un capo all'altro della costa, non c'è quasi più un angolino libero. Due esempi: a ponente Alassio e Finale, ieri, hanno sfiorato il «tutto esaurito»; a levante, l'azienda di soggiorno di Santa Margherita ha accertato che, dal 15 luglio, l'afflusso degli ospiti (italiani e stranieri) supera ogni giorno di 250-300 unità quello del corrispondente periodo dello scorso anno. Senza dubbio la calura e l'afa sono le cause di questa invasione anticipata. Da una settimana, in riviera, la temperatura è salita di due-tre gradi fermandosi sui 26°-27°, le minime sono state di pochissimo. A tratti manca persino quella lieve, piacevolissima brezza notturna che aveva finora reso sopportabili le notti. Il mare è calmo, non una sola nube offusca il cielo, le previsioni del tempo sono delle migliori. Gli uffici meteorologici affermano che avremo caldo intenso sino ad agosto inoltrato, salvo brevissimi passi per via di qualche temporale locale.

Il traffico, sulle strade, è caotico: si procede ovunque a passo d'uomo, gli incidenti sono numerosi anche se, per fortuna, di poca entità. Caotiche le comunicazioni telefoniche: da ponente si parla con Torino attendendo anche un'ora; la conversazione — avverte il centralino — è limitata a due unità, altrimenti viene interrotta. Non è il solo caso: ieri sono occorse due ore ad un turista inglese, a Portofino, per conversare con Genova malgrado la prenotazione fosse urgentissima. A Bordighera l'attesa per la «portaerei albergo» è andata un po' delusa: l'ex nave da battaglia, uscita dai cantieri di Genova, è stata trasferita a quelli di Livorno per altri lavori di adattamento e, forse, per quest'estate non si ne farà niente. Grande attesa, ad Alassio, per l'elezione di «miss Muretto» che avverrà al Roof Garden del caffè Roma. Spotorno è affollatissima; la stagione è piena. La sera del 29 luglio, sul piazzale della chiesa romanica di Cervo Ligure, vanti giovani violinisti tedeschi, austriaci ed ungheresi daranno un pubblico concerto. Joséphine Baker ha finalmente trovato a Diano Marina la villa che cercava per trascorrervi le vacanze con gli undici figli adottivi, i quattro cani pechinesi e le sei persone di servizio. Accolta alla stazione ferroviaria da una piccola folla di ammiratori, la «vedetta» ha ricevuto il saluto del presidente dell'azienda di soggiorno, dott. Franco Maccagno, che l'ha poi accompagnata alla residenza dove rimarrà (pare) fino a settembre inoltrato. Joséphine ha poi portato i bimbi a spasso per la città per i primi acquisti del corredo balneare. A Varazze sono giunti da una settimana 500 tedeschi, tutti impiegati negli uffici statali di Bonn, che trascorreranno in riviera una ventina di giorni di riposo.

La temperatura più alta ieri (29,7) è stata registrata a Camogli, affollata da quattromila ospiti (dai quali la metà sono stranieri). I battelli che fanno la spola con le più vicine località della costa non hanno un attimo di tregua. I prezzi sono ancora quelli dello scorso anno: 300 lire, andata e ritorno, da Camogli a San Fruttuoso. A Portofino l'attore Rex Harrison ha riaperto, con la moglie Rachel Robert, la villa «San Genesio». L'attrice Joan Collins col marito e un gruppo di amici trascorre le vacanze sulla spiaggia di Paraggi: alla sera va al «Covo di Nord Est» a partecipa alla gara di «twist». Il porticciolo di Santa Margherita non è più in grado, da ieri, di accogliere imbarcazioni, neppure semplici motoscafi. Sono all'ancora circa 400 natanti, dai pannilli ai motoryacht: ora si stanno costruendo, in fretta e furia, due moli provvisori con cassoni a tenuta d'aria. L'affluenza maggiore, nel golfo del Tigullio, è quella che registra Rapallo che conta attualmente dal 16.000 ai 18.000 ospiti. Un po' di panico, ieri sera, nella zona collinare di Sant'Anna dove è caduta una grigia pioggia di cenere sollevata e dispersa nell'aria dall'incendio che da sei giorni divampa a Portofino, nella valletta fra la punta del promontorio e San Fruttuoso.

Stranieri in netta maggioranza a Cavi (dove fra gli altri sono giunti 300 bimbi valdostani di una colonia), Lavagna e Chiavari. Traffico intenso lungo tutta l'Aurelia di levante. Sestri si è mutata in una specie di Milano nelle ore di punta; difficilissimo trovare una zona libera dove parcheggiare l'auto. Forse per questo l'amministrazione comunale, non ottenendoli a Genova, ha richiesto a Milano l'invio di sei vigili urbani particolarmente specializzati. L'80% degli ospiti italiani di Sestri Levante è lombardo. Hana Nobl, ex «angelo delle nevi» ha lanciato la moda della corsa in sci acquatico a coppie, lui e lei legati da un sottile filo di nylon che non si deve spezzare. I quattro campeggi di Riva Trigoso hanno più di 600 ospiti. I prezzi degli esercizi alberghieri oscillano dalle 2200 alle 3500 lire, gli appartamenti (tre stanze e cucina) dalle 80.000 alle 130.000 lire il mese, la camera (a due letti, con uso di cucina) dalle 35.000 alle 50.000 lire il mese. Anche nelle Cinque Terre l'affollamento è rilevante: gli ultimi arrivi sono sbarcati da due piccoli giunti dall'isola d'Elba.

g. f. m.

Un «record» del caldo a Vercelli: 37 gradi!

Savona, venerdì sera.

Tempo magnifico sulla riviera di ponente. Stamane alle 8, a Savona, il termometro registrava +27°.

Alessandria, venerdì sera.

Nell'Alessandrino temperature da 31° a 34° all'ombra. Per autocombustione si sono incendiati numerosi covoni di grano a Bergoratto Alessandrino.

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel Novese il termometro stamane alle 8 segnava 28°. Nelle campagne continuano a svilupparsi per autocombustione incendi di boscaglie, pagliai e depositi di foraggi.

Ovada, venerdì sera.

Cielo sereno ed afa sull'Ovadese. Stamane alle 8 il termometro segnava +24°.

Biella, venerdì sera.

Il caldo non accenna a diminuire: il termometro supera nelle ore più calde i 33°. Parecchi scioperanti sono in crisi.

Casale, venerdì sera.

Anche stamane il cielo è sereno. Temperatura alle 8: +28°.

Asti, venerdì sera.

Nell'Astigiano, per autocombustione, si sono sviluppati incendi di fienili. Stamane alle 8 ad Asti il termometro registrava 28°.

Vercelli, venerdì sera.

Il caldo nel Vercellese, ieri, ha registrato 34° all'ombra. In certe località delle campagne persino 37° La temperatura stamattina era 27°.

Aosta, venerdì sera.

In Valle d'Aosta il cielo è sereno. Il termometro, alle 8 segnava +23°.

Courmayeur, venerdì sera.

Il cielo è sereno. Sole caldo fin dalle prime ore del mattino. Alle 8 il termometro registrava +19°.

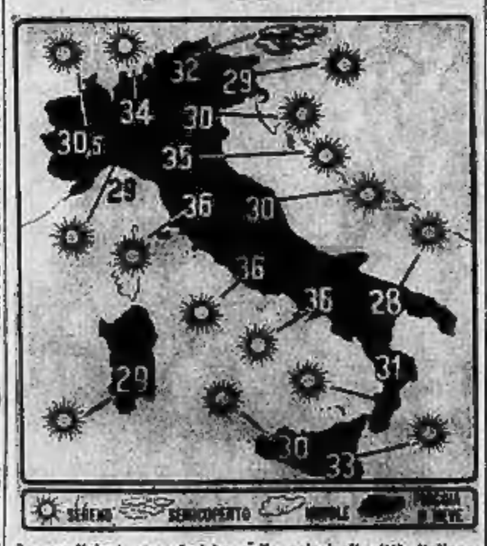
Verbania, venerdì sera.

Anche stanotte il termometro non è sceso nei centri rivieraschi al di sotto del 25°. I turisti sono rimasti fin dopo l'una sulle spiagge, prendendo il bagno. Stamane foschia, caldo e bonaccia assoluta di vento.

Viareggio, venerdì sera.

Cielo sereno e mare calmo. Alberghi e pensioni al gran completo. Temperatura stamane alle 8: +23°.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dai Bollettini meteorologici possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Quasi mille pannili nei porti del Tigullio

Chiavari, venerdì sera.

(r.) Il golfo del Tigullio è in piena attività nautica. Nella giornata di ieri, da Sestri Levante a Portofino, erano all'ormeggio o attraccati 838 tra pannili e motoscafi, tra cui numerosi battenti bandiera panamense, monegasca, liberiana e francese.

A Portofino si contavano 55 pannili e 45 motoscafi; a Santa Margherita Ligure: 80 pannili e 300 motoscafi; a Rapallo: 13 pannili e 195 motoscafi; a Sestri Levante: 25 pannili e 75 motoscafi.

La turbonave *Michelangelo* varata il 16 settembre

Roma, venerdì sera.

La turbonave «Michelangelo» che sarà adibita dalla società «Italia» della Finmare (gruppo Iri) alla linea Italia-Nord America, scenderà in mare il 16 settembre prossimo dai cantieri Ansaldo di Genova Sestri. La «Michelangelo», che avrà una stazza lorda di 42.000 tonnellate e potrà trasportare 1650 passeggeri, impiegherà sette giorni a compiere il tragitto Genova-New York alla velocità media di 27 miglia.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

- depositi fiduciari e cartelle in circolazione al 30.6.1962 L. 545 miliardi
- Sede Centrale: TORINO via Monte di Pietà 32
- 166 Filiali in Piemonte, Lazio, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta
- Uffici di Rappresentanza a Francoforte s/M, Londra Parigi, Zurigo

Il 3° agosto 1962 e giorni successivi, presso la Sede Centrale avrà luogo il sorteggio semestrale delle cartelle emesse dallo Istituto CREDITO FONDIARIO e OPERE PUBBLICHE ed IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PRESSO QUESTI NUOVI RECAPITI

ASPIRAPOLVERE YELLOW STAR
potenza di 400 Watt
adatto a tutti i lavori di pulizia

Corredato di: 1 tubo flessibile; 2 tubi rigidi - 5 accessori per usi vari.

A contanti L. 23.900
A RATE: L. 1200 alla consegna più 12 rate mensili da L. 1900

TRE ERRE S.r.l. VIA XX SETTEMBRE 51

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (369)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Oggi Italia-Svezia a Baastad, finale europea di Coppa Davis

Gardini per primo in campo poi Pietrangeli affronta Lundqvist

Il sorteggio non ci ha favoriti - Atmosfera polemica per l'atteggiamento ostile della stampa svedese

DAL NOSTRO INVIATO

Baastad, venerdì sera.

Fausto Gardini non teme Ulf Schmidt. Gardini, così ha voluto il sorteggio avvenuto ieri pomeriggio sul campo centrale di Baastad, è il primo a scendere sul terreno di gara alle ore 14. Il suo avversario, Schmidt, ancora non ha dimenticato la sconfitta subita lo scorso anno a Milano quando fu colpito dai crampi. Pertanto la svedese spera di riscattare l'insuccesso. Ma Gardini non ha paura di lui anche se dichiara a tutti di aver ben poche probabilità di vincere, vecchio com'è a piano di acciacchi. Il fatto è che Gardini confida di avere contro alleata l'emozione che sempre si è impadronita del rivale ogni qualvolta si è trovato di fronte un italiano.

Strano davvero il destino dei tennisti svedesi che da oggi a domenica daranno vita con gli azzurri alla finale europea. In Coppa Davis, Schmidt non ha mai conquistato un punto contro gli italiani né in singolare né in doppio. Del canto suo Lundqvist non ha mai perduto un singolare; è vero che il biondissimo scandinavo si è sempre astenuto dal presentarsi in campo nella terza giornata a risultato acquisito, ma è altrettanto vero che nessuno può mettere in dubbio il mito della sua imbattibilità.

Gardini, che è un calcolatore in tutte le sue cose, fa molto affidamento sulla cabala stando alla quale oggi Schmidt dovrebbe offrire su un piatto d'oro il primo punto all'Italia.

Pietrangeli, invece, è di diverso parere. Nicola si sente in forma e, finalmente, ha il morale galvanizzato. Potrebbe anche aggiudicarsi due punti nei suoi singolari assicurando il terzo nel doppio al fianco di Merlo.

Si è fatto parlato alla vigilia dell'incontro della campagna di stampa scatenata da una parte dei giornali locali contro i nostri tennisti e in effetti ancora ieri Gardini è risultato il bersaglio preferito dei censori svedesi. Ma si tratta di una campagna che non ha assolutamente intaccato il morale degli azzurri anche se sovente ha superato i limiti del lecito per cadere in una vera e propria denigrazione diffamatoria.

Il sorteggio ha indubbiamente favorito i padroni di casa che questa sera, qualora Gardini dovesse perdere contro Schmidt, potrebbero anche trovarsi in vantaggio per 2-0. Ma la nostra speranze sono più che mai valide. Ammesso che stasera il risultato sia di parità, 1-1, e che domani il doppio si debba risolvere positivamente per noi, nella terza e decisiva giornata la maggiore esperienza e il maggior mestiere dei nostri dovrebbero avere ragione di ogni avversario.

Giorgio Bellani

I radiocronisti italiani non potranno trasmettere dai campi di Baastad?

STOCCOLMA, venerdì sera.

Se la Federazione svedese di tennis non rinuncerà alle sue richieste, la radio italiana effettuerà oggi (ore 14,30 ora programma) domani e dopodomani la radiocronaca del confronto di finale di Coppa Davis Svezia-Italia. In programma a Baastad, invece che dall'interno dello stadio, da un'attrezzatura mobile posta fuori degli impianti dove si disputano gli incontri.

Secondo quanto ha scritto questa mattina il giornale svedese «Svenska Dagbladet» la Federazione svedese ha infatti chiesto 7.000 corone svedesi, pari a circa 850.000 lire, alla Radio italiana per consentire la radiocronaca diretta dal campo. I rappresentanti della Rai-tv avrebbero fatto notare che una tale richiesta è contro ogni consuetudine internazionale e che lo scorso anno, in occasione di Svezia-Italia di tennis a Milano nulla fu chiesto alla Radio svedese.

Tuttavia la Radio svedese ha assicurato alla consorella italiana la sua collaborazione, dichiarandosi pronta a mettere a sua disposizione, se la Federazione svedese non recederà dal suo punto di vista, un'attrezzatura mobile fuori dello Stadio, in modo da poter far trasmettere ugualmente.

Fausto Gardini ieri sul campo di Baastad (Telefoto a «Stampa Sera»)

Mondiali di spada

Azzurri in finale

BUENOS AIRES, ven. sera.

Finalmente un po' d'azzurro nel grigio delle prestazioni che gli schermitori italiani avevano finora fornito qui a Buenos Aires nei campionati mondiali: il nostro Calarese si è inflato nel gruppo dei finalisti della scherma individuale, terminando sesto, e la squadra della spada è entrata trionfalmente in finale, insieme a Russia, Svezia e Francia.

Tra poche ore il torneo iridato per la spada a squadre riprenderà e potremo vedere se le nostre speranze hanno qualche possibilità di trasformarsi in realtà.

I nostri spadisti sembrano aver ritrovato l'antico valore e ieri, nei turni di semifinale, si sono battuti con estremo impegno e con rabbiosa tenacia eliminando dalla competizione i fortissimi magiari, che erano campioni del mondo. Kauz. L'iridato è stato addirittura travolto per 8 a 0 dalla «matricola» italiana Chiarì che, letteralmente scatenato, ha piegato con assoluta sicurezza il campione del mondo. Lo ha splendidamente imitato Cipriani, liquidando con lo stesso punteggio Sakovics mentre l'anziano Giuseppe Delfino ha fatto segnare al grande Nagy l'unica battuta d'arresto della giornata.

I magiari, in seguito, sono stati pure superati dai sovietici ed hanno perso in tal modo la possibilità di entrare in finale.

Grossa sorpresa ha destato nell'altro girone l'eliminazione della Polonia ad opera della Svezia. Se tutto andrà per il verso giusto gli spadisti italiani riusciranno ad accaparrare la seconda medaglia di questi campionati, dopo quella della squadra femminile di fioretto.

Nella prova individuale il successo è toccato al biondo mancino ungherese Zoltan Horvath con sei vittorie ed un solo sconfitto (per 5/4). L'affermazione del ventiquattrenne impiegato di Budapest è stata accolta con vibrante commozione dagli espatriati ungheresi che hanno intonato nell'ampia sala del «mondiali» un patetico coro nella lingua natia.

Secondo, dopo Horvath, si è piazzato il russo Pavlowski mentre l'irruento, focoso francese Arabo si è classificato terzo. Alle sue spalle troviamo poi Pezza, Mendelenyi e l'italiano Calarese che piazzandosi sesto ha fatto registrare un passo indietro rispetto ai «mondiali» di Torino dov'era finito quinto.

A Calarese, che si è battuto sui suoi limiti, ha fatto difetto soprattutto la resistenza e lo scatto, segno evidente di una insufficiente preparazione atletica.

Carlo Filegamo

Lo schermitore Calarese

L'ex-juventino è giunto a Leeds

John Charles contro «Sir» Stanley Mattews

Il primo incontro in Inghilterra il gigante gallese lo disputerà contro la squadra del famoso quarantottenne giocatore - Anche il «King» scriverà le sue «memorie» (che smentiranno le fandonie di Joe Baker)

DAL NOSTRO INVIATO

Londra, venerdì sera.

Charles era atteso a Londra da un mucchio di giornalisti e di operatori della televisione e fotografi. John è stato molto sorpreso però di dover concedere la sua prima intervista in italiano, appunto a dei giornalisti torinesi.

Charles è giunto all'aeroporto di Londra alle 21,30 proveniente da Nizza ed è ripartito, sempre in aereo, poco prima delle 23 per Manchester. Domani sarà a Leeds, dove firmerà con ogni probabilità il contratto con quella squadra di seconda divisione. Oggi a Londra si diceva che anche il Cardiff City aveva fatto nuova proposta per il «gigante» juventino, ma Charles appena arrivato a Londra ha detto che egli desidera essere con il Leeds e che giocherà con trecentomila. Le sua prima partita sarà contro lo Stoke City, squadra nella quale gioca l'anziana ala della nazionale inglese sir Stanley Matthews. Charles, ridendo, ha detto che l'episodio gli pare di buon augurio e che egli conta di giocare fino ai quarantotto anni che ha il famoso attaccante britannico, che è considerato una eccezione assoluta nel mondo del calcio.

John Charles, ad un giornalista inglese che gli chiedeva se fosse contento di rientrare in patria, ha detto: «Ovviamente mi fa piacere ritornare a casa, però in Italia mi sono trovato molto bene».

E' stato chiesto a John se tornando indietro nel tempo e avendo venticinque anni come all'epoca del suo trasferimento alla Juventus, egli accetterebbe ancora le proposte dei bianconeri. Molto simpatica è stata la risposta di John: «Le accetterei al volo, rimpiangendo soltanto di non avere non una ma tre lingue, ma ventun anni».

John Charles ha ancora una leggera gendarea con i bianconeri, nell'ordine del valore di uno, due milioni, quale percentuale sul suo trasferimento, ma conta di saldarla presto.

John, che è giunto accompagnato da un giornalista di Daily Mail, scriverà anch'egli un libro sulla sua avventura italiana, però ha dichiarato chiaro e tondo che non approva certi racconti fatti dal suo più giovane collega Joe Baker e che spera che il suo libro contribuisca alla serenità dei rapporti sportivi italiani e inglesi. La famiglia di John Charles raggiungerà il centravanti tra un paio di settimane direttamente a Leeds.

John sarà a Torino in ottobre, però per una festa d'addio che i tifosi vogliono organizzare ed ha dichiarato infine che, sempre in ottobre, la Juventus dovrebbe disputare una partita amichevole a Leeds.

Paolo Bertoldi

E' morto un pugile di 19 anni

La boxe ha fatto un'altra vittima

Il tragico incontro è avvenuto a Phoenix negli Stati Uniti

PHOENIX, venerdì sera.

Sonny Nunez, un pugile diciannovenne al suo primo incontro da professionista, è deceduto mercoledì sera in seguito alle gravi lesioni riportate durante un combattimento con Rodrigo Contreras. L'infelice, che combatteva nel quadrato del «Madison Square Garden» di Phoenix, nell'Arizona, veniva raggiunto alla fine della quarta ripresa da un violento «cross» che lo faceva crollare al tappeto. Nonostante il colpo durissimo il Nunez cercava di rialzarsi, ma la forza gli veniva meno. Ripreso il combattimento, interveniva il medico che ordinava l'immediato ricovero della sfortunato pugile al «Memorial Hospital». Anche qui si faceva l'impossibile per rianimare il Nunez le cui condizioni erano nel frattempo peggiorate, ma dopo mezz'ora il giovane spirava senza aver ripreso i sensi.

Questo è il settimo decesso che la cronache pugilistiche di quest'anno debbono registrare.

Stasera assemblea bianconera: prevista l'elezione dell'ing. Vittorio Catella

Il nuovo presidente della Juventus annuncerà l'ingaggio di Sekularac?

Il giocatore jugoslavo sarebbe in Italia per un anno - Il brasiliano Amaro giunto ieri a Torino con la moglie e la figlioletta

Il primo straniero della Juventus, il brasiliano Amaro Vieira Barbosa, è giunto ieri nel primo pomeriggio a Torino. Ad accoglierlo, oltre a Borel, era l'allenatore bianconero Amaral che aveva raggiunto la Malpensa da Venezia, ove ata trascorrendo le vacanze; la compagnia del tecnico è stata graditissima ed è servita a ingaiare un poco l'atmosfera che la timidezza del giocatore e la difficoltà di comprensione data la diversità di lingua avevano creato all'inizio.

Amaro ha 28 anni, è stato quattro volte nazionale sempre nel ruolo di mediano sapendo con compiti spiccatamente offensivi, ma nell'«America» di Rio il suo ruolo era quello di mezz'ala destra. Ha opinioni abbastanza precise circa le capacità dei vari giocatori; sono «assi» Pelè, Garrincha ed Amarildo; sono «buoni campioni» Almir, Vava, e Gerson; degli italiani non conosce che i giocatori del Palermo, e lo ha colpito Fernando anche lui «buono campione». Di Rivera ha sentito dire [illegible] ed è convinto che sarà «uno»

Intanto fin da questa sera potrebbe essere annunciata la conclusione delle trattative per Schularac; il giocatore jugoslavo potrebbe infatti trasferirsi in Italia, secondo una indiscrezione raccolta ieri, soltanto per un anno e per prolungare conseguentemente la sua permanenza dovrebbe ottenere in seguito un altro permesso speciale dalla federazione.

L'annuncio ufficiale potrebbe essere dato questa sera durante l'assemblea dei soci bianconeri. Il primo punto all'ordine del giorno prevede la relazione del presidente uscente, che sarà basata principalmente sulla campagna acquisti e vendite compiuta in questa ultima settimana. In seguito si procederà alla elezione delle cariche sociali; quasi certamente l'ing. Vittorio Catella sarà eletto presidente, mentre verranno nominati anche due vice presidenti; tra i «candidati» hanno parecchie probabilità di venire eletti il signor Giordanetti ed il rag. Mandelli.

L'ing. Catella, è entrato nel mondo del calcio recentemente; in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci bianconeri gli è stato affidato la carica di vice presidente che ha ricoperto fino ad ora. Con le dimissioni del dott. Umberto Agnelli egli può assicurare una continuità alla direzione stessa qualunque opinione della fidanzata del presidente uscente.

Il capitano e la principessa

Il cap. Pibo D'Inzeo e la principessa Margaret durante la premiazione del «The King George V Gold Cup», vinto dallo stesso D'Inzeo in sella a The Rock (Tel.)

Ufficialmente il Torino ignora l'esistenza d'una "caparra,, per Del Sol

La decisione del consiglio direttivo del Real Madrid di incamerare la somma versata dal Torino come caparra per l'acquisto di De Sol, non ha acceso entusiasmo i dirigenti torinesi: ad essi non risulta infatti che la società abbia versato i 60 milioni di cui si parla. Si avanza allora l'ipotesi che tale impegno fosse stato assunto personalmente dal presidente granata rag. Filippone, ma questi è al momento fuori Torino e non ha potuto prendere posizione sulla delicata questione.

Il Torino verrà però chiamato in causa in ogni caso; la società spagnola sostiene infatti di essere in possesso di un documento comprovante che presso una banca esiste un deposito a garanzia dell'impegno preso dal Torino, che risulterebbe in tal modo «obbligato» legalmente, per la somma pattuita, a beneficio del Real.

La somma per cui il Torino si sarebbe impegnato, pur non essendo elevatissima, sarebbe assai utile per pareggiare pressochè totalmente l'uscita prevista per l'acquisto del contravvenuto Diego, tanto più che i dirigenti torinesi hanno assicurato che in proposito non vi sono difficoltà di alcun genere e che si potrà giungere entro breve tempo alla firma del contratto definitivo.

Al raduno previsto nella mattinata di domenica 5 agosto saranno presenti tutti i nuovi elementi acquistati dalla società, fatta eccezione soltanto per Diego, atteso è contemporaneo l'arrivo di Locatelli, che partirà da Buenos Aires il prossimo venerdì. Inoltre i giocatori militari saranno in sede per tale giorno, ma a differenza dei compagni, invece di raggiungere il ritiro di Mondovì nella mattinata di lunedì, rientreranno al reparto speciale di Bologna presso il quale prestano servizio.

Domani una bella corsa per «gentlemen», domenica ricca prova per i tre anni

Due "notturne,, di trotto all'ippodromo torinese

Due serate di corse — inizio alle 21 — domani e domenica all'ippodromo torinese. Prova di centro del convegno di domani è il Premio Ivrea, una corsa riservata ai «gentlemen drivers» dotata di 600 mila lire sulla distanza di 2600 metri, in cui sono rimasti iscritti: Faledro (A. Jamiotti), Desaix (S. Dubini), Scimitarra (U. Garzotto), Enis (M. Delplanque), a m. 2600; Astor (On. Zamboni), a m. 2640. Il compito di Astor non è facile, data la severa penalità, soprattutto nei confronti di Desaix, che sa correndo molto bene; apprezzabile anche Scimitarra.

Per domenica è in programma il Premio della Regioni (L. 1.078.000, m. 2100), riservato ai tre anni, che vedrà alla partenza: Cassiana (M. Santi), Titan (F. Milani), Valtina (E. Gubellini), Orkan (L. Berthai).

I favoriti di domani sera: Premio Banchette (L. 963.500, m. 3500; 4 part.): Acagitderuta; Premio Lasaio (lire 280.000, m. 2060; 4 part.): Intrigante-Mike del Guà; Premio Borgomasino (L. 350.000, m. 2060; 4 part.): Lohengrin-Melton; Premio Strambino (L. 367.500, m. 2060; 4 part.): Vespasiano-Giolito; Premio Pivarone (L.262.500, m. 1600; 3 part.): Ondata-Riva; Premio Ivrea (gentlemen; lire 600.000, m. 2600; 5 part.): Astor-Desaix; Premio Asello (L. 300.000, m. 1600; 7 part.): Escolo-Figurina.

Pronostici ippici

1-X. *ROMA (Tor di Valle), Premio Lido di Roma (trotto; L. 10.000.000, m. 2100; 12 partenti).* Tornese *(gr. 1)* mostra ancora di essere favorito davanti a Pirastar *(gr. X).*

1-2. *TRIESTE (Montebello), Premio di Orione (trotto; L. 510.000, m. 1660; 9 partenti).* La gara dovrebbe risolversi fra Canton *(gr. 1)* ed Oire *(gr. 2).*

1-X. *MONTEGATINI (Seiano), Premio Mandrioli (trotto; L. 510.000, m. 2060; 8 partenti).* Sono favoriti Malcesine *(gr. 1)* e Babylona *(gr. X).*

1-2. *CESENA (Savio), Premio Bon Mauro (trotto; Lire 460.000, m. 1660; 10 partenti).* Impressia *(gr. 1)* è la migliore; per il secondo posto preferiamo Nourbon *(gr. 2).*

X-2. *NAPOLI (Agnano), Premio Australia (galoppo; L. 540.000, m. 1700; 12 partenti).* I migliori ci paiono Santaquin *(gr. X)* e Martinazzo *(gr. 2).*

2-1. *LIVORNO (Ardenza), Premio Quattro Mori (galoppo; L. 510.000, m. 1300, 9 partenti).* Vediamo bene in corsa Motia *(gr. 2)* e Pasilla *(gr. 1).*

Delfippis vince ad Acireale

Balmamion correrà il "Cougnet,, a Mantova

Sul circuito di Acireale il torinese Nino Delfippis ha vinto ieri il Trofeo Acquapozzillo. La vittoria del bianconero è stata accolta con grande entusiasmo dal numeroso pubblico che assisteva alla competizione. Nonostante la elevata temperatura Delfippis ha vinto coprendo i trenta giri (km. 60) in 1 ora 41'12" alla media di 35,530 chilometri l'ora.

Franco Balmamion parteciperà domenica prossima alla settima prova del trofeo «Cougnet» della Milano-Mantova. Il vincitore del Giro d'Italia si è preparato con particolare impegno per questa classica gara in linea anche se non in linea senza i compagni di squadra.

Nella Coppa De Gales a Biella

Italia e Jugoslavia entrano in semifinale

BIELLA, venerdì sera.

Le squadre giovanili di tennis del Marocco e della Svizzera sono state eliminate dalla Coppa De Gales. Questa mattina, sui campi del Tennis Biella, Italia e Jugoslavia hanno vinto anche il doppio ed ora conducono entrambe per 3 a 0. Ecco i risultati: Majoli-Tacchini (Italia) b. Bouchaib-Chaoib (Marocco) 6-2, 6-3, 6-4, 6-3; Spear-Bisig (Jugoslavia) b. Siegriest-Werra (Svizzera) 6-3, 6-3, 6-4.

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BOGNANCO (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cure fegato, stomaco, intestino. Grande Albergo Fonti & Milano. Per informazioni telefonare n. 743-966 - Torino.

BOSSEA La grotta dell'«Operazione Tempo» in Frabosa Soprana, vi attende per un avvincente viaggio nel cuore della montagna. Pullman diretto da Torino ore 7. FERFI.

CHIOMONTE l'alta montagna alla portata di tutti con le Seggiovie dei Fiori che vi portano al Pian Mesdì, mt. 2300. Tutta la profumata flora alpina.

LONDRA 10 gg. - 10 e 24/8 - Parigi 7 gg. 12 e 27/8 Bretagna - Loira - 10 gg. - 10 e 24/8. ITALNORD LLOYD - Via Roma n. 389 Telefono 46-843

PAESI NORDICI - 16 giorni 11 agosto - Belgio e Olanda 9 giorni - 4, 12 e 26 agosto - SVIZZERA - 8 giorni - 13 agosto ultimi posti. ITALNORD LLOYD, v. Roma 389, tel. 46-843

SACRA S. Michele, Avigliana Laghi, Pullman G.T., giovedì, sabato e festivi, part. 14.30, serale ore 21 (illuminata) Agenzia FIERI - Piazza Carlo Felice

SPAGNA Germania, Loira, Londra, Olanda, Nord Europa e numerosissimi viaggi per Ferragosto. ITALNORD LLOYD, via Roma 389 Telefono 46-843

l'Elmitolo è un efficace disinfettante dei reni, della vescica e delle vie urinarie

Fate una cura di

ELMITOLO

Organizzazione ODENT brevetto n. 13.615 per apparecchi di protesi dentaria senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento. Informazioni: ODENT Via Saluzzo 33 bis - Telefono 682-676 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SI GIRA "CU FU?,, SULLE COLLINE DI PALERMO

Rispettabile borghese a Milano e mafioso in Sicilia, Sordi muterà addirittura fisionomia sotto le diverse latitudini, pur conservando baffetti e bassetta. Qui è sulla piazza di Belmonte Mezzagno dove l'hanno eletto «re»

Al mafioso Alberto Sordi il titolo di «re di Belmonte»

Lusingati dai modi semplici e cordiali dell'attore e dal vederlo disinvoltamente coperto dalla caratteristica «coppola», gli abitanti del paesetto hanno voluto onorarlo con un predicato regale come i celebri capi del banditismo siciliano - Il suocero del regista Lattuada, un valoroso colonnello a riposo, farà la parte di un notabile dell'«onorata società»

Palermo, venerdì sera.

In quest'ultimi giorni la troupe del «Mafioso» si è trasferita a Bagheria, nei pressi di Palermo. Lattuada gira alcune scene in una settecentesca residenza chiamata «villa dei mostri», con Alberto Sordi, Norma Benguel, Michèle Bally ed altri. In ogni lato della costruzione vi sono mostruose statue raffiguranti il peccato nei suoi aspetti più diversi. La leggenda vuole che il principe Francesco Gravina di Palagonia, cui si deve la costruzione della stessa villa, si divertisse a immortalare i propri amici in atteggiamenti orgiastici. Di qui l'immagine astratta degli ospiti del nobile siciliano.

L'ambiente è di un impressionante surrealismo e incute rispetto e timore ai visitatori. E' appunto per questo motivo che Lattuada ha pensato di girarvi alcune sequenze impegnative del film. In questa allucinante cornice, infatti, Sordi incontra il vecchio zio, un notabile del paese, uomo temuto e rispettato, il quale manovra i fili di una paurosa e tentacolare organizzazione che si estende dall'isola fino alla capitale della «mano nera»: Chicago. Norma Benguel, l'attrice brasiliana, sostiene il ruolo della moglie di Sordi.

Per il personaggio di Don Vincenzo, lo zio del «mafioso», Lattuada ha scritturato il proprio suocero, il colonnello a riposo Ugo Attanasio, padre di Carla Del Poggio. Il colonnello, che ha combattuto nella prima e nella seconda guerra mondiale, ha già avuto altre esperienze cinematografiche, ma ora è al suo primo ruolo veramente impegnativo. Terminate le riprese a Bagheria, la troupe tornerà nuovamente a Belmonte Mezzagno, primo paese siciliano nel quale Lattuada si è stabilito all'arrivo della sua équipe.

Belmonte Mezzagno è una delle più caratteristiche località dei dintorni palermitani. Dista soltanto quindici chilometri dal capoluogo dell'isola, ma conserva ancora le caratteristiche dei piccoli centri sicuri non contaminati dal progresso. Alberto Sordi in veste di «mafioso» ha ormai conquistato le simpatia degli abitanti. Fin dai primi giorni Sordi si è trattenuto sovente a parlare con i belmontesi, frequentando i loro ritrovi, la loro chiesa. Proprio in questi giorni gli è stato unanimemente attribuito il titolo di «Re di Belmonte».

La protagonista del film, Norma Benguel, sostiene di non trovare alcun cambiamento nel suo trasferimento dal Brasile alla Sicilia. L'attrice non sulta a dichiarare che alcuni passi del Brasile del Nord, dove ella ha girato alcuni dei suoi film, sono pressochè identici a Belmonte Mezzagno. Hanno la stessa atmosfera e lo stesso calore della Sicilia. Anche gli abitanti, umili e cortesi, sembrerebbero gli stessi se non fosse per la differenza dei costumi. Norma Benguel è al suo primo film italiano, reduce dal successo ottenuto al Festival di Cannes quale protagonista di *La parola data*.

Si è parlato all'inizio del «Mafioso» perchè con questo titolo, provvisorio, è più noto il film che Lattuada sta realizzando in Sicilia. Pare invece ormai certo che, a riprese e montaggio ultimati, la pellicola verrà ribattezzata «Cu fu?» cioè «Chi è stato?». Chi è stato, per spiegarsi meglio, a volare Alitalia da Palermo fino agli Stati Uniti e ritorno (in uno scorcio di ferie che l'ex-mafioso trapianto a Milano sperava di trascorrere in pace accanto alla vecchia madre) a regolare un conto con un tale che «deve pagare una cambiale scaduta da molto tempo»? Lui naturalmente, Alberto Sordi, inesspettabile ed inesperto cittadino milanese (magari orlundo) che la «mafia» ha ricacciato costringendolo a trasformarsi in sicario: credeva di essersi scrollato di dosso per sempre un passato di cui neppure la moglie, «continentale», lontanamente sospetta. Anche lui ha la sua cambialetta in bianco con l'«onorata società» e «deve» pagare.

La «coppola», il caratteristico copricapo dei contadini siciliani che l'attore romano porta con disinvoltura, (ed anche questo gli ha conciliato le simpatie di quell'umile gente) finisce per assumere qui nel caso suo il significato di una divisa che non ci si può strappare di dosso (un po' come quegli abiti neri di Marcello Mastroianni in «Divorzio all'italiana» che ne facevano il barone/lo Cefalù prima ancora dei baffetti e delle occhiaie conquistate).

Intanto Sordi di cui il produttore Dino De Laurentiis ha annunciato il debutto nella regia non ha fallito l'occasione per ordinare qualche «ciak!». Durante una breve assenza del regista Lattuada che doveva partecipare al Festival cinematografico di Berlino, gli si è sostituito dirigendo un paio di scene di cinesa all'uscita dalla chiesa di Belmonte Mezzagno e davanti al caffè «dei signori». Non è detto che le sequenze non vadano poi sotto la forbice in montaggio, ma è stata pur sempre un'esperienza.

b. g.

E' morta la "Violetera,,

Raquel Meller all'epoca dei suoi successi sui palcoscenici parigini e sugli schermi di tutto il mondo

Raquel Meller ai tempi del "muto,, fu la stella del primo film musicale

La voce della celebre cantante, incisa su un disco, veniva inserita nella proiezione di «Violette imperiali», prima pellicola semi-sonora - Il sereno trapasso ieri a Barcellona all'età di 74 anni - Anche «El relicario» deve il suo successo all'interpretazione della bella artista spagnola

BARCELLONA, ven. sera.

La celebre cantante e attrice spagnuola Raquel Meller, colpita nei giorni scorsi da embolia cerebrale, è morta ieri all'età di 74 anni. Essa era internata già da qualche mese. Al momento del trapasso era al suo capezzale il figlio nato dalle nozze della Meller con il giornalista e letterato Cèsar Carillo.

Ritiratasi dalle scene ne sono parecchi anni, Raquel Meller era per il grosso pubblico una quasi dimenticata, pur se alcuni suoi dischi famosi di canzoni celebri sono in ogni fonoteca, in particolare «El Relicario» e «La Violetera»: le punte di diamante del repertorio canoro della Meller, che, modulando con la sua voce sottile e inconfondibile le due canzoni, contribuì alla loro universale popolarità. Essa le «lanciò» negli anni successivi alla prima guerra mondiale all'«Olympia» di Parigi, e poi con altre in giro in «tournée» in tutto il mondo, acquistando grazie ad esse una notorietà grandissima. Notorietà che aumentò nel 1929 con la malgrazia interpretazione di un film per quei tempi assai notevole, «Gli oppressi» di Henry Roussell, cui seguirono «La ziagara bianca», e poi, sempre diretto da Roussell, «Violette imperiali» (1934), che fu in un certo senso l'antesignano dei film sonori di due anni dopo, dato che durante la proiezione muta, l'orchestra inseriva nel suo commento l'esecuzione del disco della «Violetera» cantato dalla Meller, che nella vicenda faceva appunto la parte di una giovane fioraia, amica dell'imperatrice Eugenia.

Bruna o milanita, femminilissima nell'ardore di una personalità languida e provocante insieme, Raquel Meller fu l'antesignana del fascino iberico, che so ebbe sullo schermo personalità più fotogeniche, forse perchè hollywoodianizzate (ricordiamo la messicana Dolores Del Rio e Lupe Velez), non ne trovò altre più patetiche e struggenti. E Jacques Feyder, nel 1933, la volle come «Carmen» nel film ch'egli girò in Spagna, e che disgustò al «patito» della novella di Mérimée, perchè ad onta della perfetta aderenza esteriore dell'attrice al tipo dell'aggressiva zigarrala, la Meller fu troppo «diva», troppo posatrice perchè la figura umana dell'eroina del racconto non risaltasse artefatta nella sua elementare psicologia.

Prima visione

SETTE DONNE ALL'INFERNO, all'Ideal.

Film di guerra, ma con i ruoli femminili in assoluta preponderanza su quelli maschili. Ambiente: la Nuova Guinea; epoca 1943, quando cioè da poco i giapponesi hanno invaso quel territorio. Grace Ingram (Patricia Owens) *una esploratrice americana è fatta prigioniera e associata a un campo di concentramento dove già si trovano altre sei donne: Janet Cook* (Yvonne Craig), *una sposina prossima alla maternità; Anne Van Luer* (Sylvia Daneel), *una giovane tedesca; Mara Shepard* (Margia Dean), *una popolana dalla moralità dubbia; Claire Oudry* (Denise Darcel) *ex-cameriera; Moi-Lu Ferguson* (Pilar Seurat), *una nurse orientale); Megan* (Evadne Baker) *un'altra americana.*

La violenza subita da queste prigioniere per parte di alcuni soldati giapponesi, le loro tensioni, il loro coraggio nel passare all'azione per riacquistare la libertà sono il centro della drammatica vicenda, nella quale tre soltanto fra le protagoniste riusciranno a salvarsi e a sopravvivere a quell'inferno tropicale.

Realizzato in cinemascope bianco e nero da Robert Webb, il film (a Bevan women from hell) è interpretato sulla principali parti maschili da Oscar Homolka e John Kerr, ai quali vanno aggiunti alcuni attori giapponesi.

g. m.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Prima puntata di **Tempo di marzo**, romanzo sceneggiato di Francesco Chiesa alle 20,25 sul Nazionale - **Galassia chiama Terra**, documentario di radioastronomia alle 21,35 sul Secondo programma

VENERDI' 27 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,4; Torino m.f. I). — Ore 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Canzoni napoletane - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i ragazzi: «La straordinaria avventura di Bob Hill», racconto di Arturo Benedetto (III episodio) - 16,30: Scuola radio, edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana sul «Convegno spirituale degli universitari per il Concilio Vaticano II» - 16,40: Ouvertures, intermezzi e danze da opere - 17: Giornale - 17,35: Concerti celebri - 18: Concerto di musica leggera - 18,30: Musiche di Debussy e Ravel - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Tempo di marzo», romanzo sceneggiato di Francesco Chiesa, regia di Giacomo Colli (prima puntata) - 21: Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia, col pianista Gino Gorini. Orchestra sinfonica di Roma della Rai-tv (dell'intervallo: «I libri della settimana», a cura di Goffredo Bellonci) - 22,40: Lettere da casa e istanze da casa altrui - 22,50: La chitarra di Laurindo Almeida - 23: Oggi al Parlamento e giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 327,3; Torino m.f. II; Alessandria, Bolla, Pumoni m. 280,1). — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Intermezzi famosi - 15,30: Notizie - 15,35: Fisarmonicissima - 16,30: Notizie - 16,35: Rassegna del disco - 16,50: La discoteca di Carlo Crocconi - 17,30: Notizie - 17,35: Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Il fantasma non ha guerre di legge», radiocommedia di Ugo Liberatore, tratta da un racconto di Mark Lemon con Tino Buazzelli, Lina Volonghi, Otello Profazi, Enzo Tarascio, Gianni Bortolotto ed altri, per la regia di Mario Ferrero. La vicenda si svolge a Littletown, un piccolo villaggio sulla costa scozzese dove vive il ricchissimo Crump, di professione allevatore di ostriche. Crump, per la verità, è stato licenziato al grado di capitano sciluppo dalla corazzata dei suoi connazionali ed è famoso nel villaggio soprattutto per una straordinaria avventura notturna, legata, naturalmente, ad un fantasma. Crump e la moglie possiedono un fantasma al quale si erano affezionatissimi abitanti, anzi che una volta il capitano aveva persino rischiato una guerra, di legno per scolpire un arto amputato del volatile. Ma venne Natale e nulla riuscì a salvare il fantasma. Crump già preparava il piatto preferito che gli sarebbe stato cucinato dalla moglie, ignorando di essere all'inizio di tutta una serie di peripezie che scateneranno dalla sparizione del fantasma e dalle sfumature ricercate che il capitano dovrà assumere per sostituire in presenza del volatile.

Ore 18,30: Giornale - 18,45: I vostri preferiti - 19,20: Madrigali - 19,50: Tribuna in microsolco - 20,30: Giornale - 20,35: Concerto spagnolo - 21,30: Notizie.

Ore 21,35: «Galassia chiama Terra», documentario di tre Premi sul Centro nazionale di radioastronomia di Medicina, presso Bologna - 22: Musica nella sera - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III; m. 319,5; Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Sandro Fuga - 19,15: La rassegna: cultura tedesca - 19,30: Concerto di ogni sera: Sibelius, Mascagnian - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Franz Schubert - 21: Il Giornale del Terzo.

Ore 21,30: «La guerra», commedia in 3 atti di Carlo Goldoni

SABATO 28 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-12: Quadrifoni (alle 10,30 Radiosconta delle vacanze per le elementari II ciclo) - 12: La canzone negli - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,30: Motori di moda - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Marco Signori e la sua fisarmonica - 15,30: Aria di casa nostra - 15,45: Voix e scat - 16: Scuola Radio: per gli infermi, in collegamento con la Radio Vaticana - 16,30: Cordoro del disco nazion. Rdio - 17: Giornale - 17,20: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto sinfonico - 18,35: Problemi psicologici degli esami di riparazione - 18,50: Asso a convegno - 19,10: Dunno contro tutti - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Ricordo di William Feather - 21,10: Groups II e Modern Jazz Quartet - 21,30: Canzoni italiane - 22: Arcadde quel giorno - 22,40: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Giornale - 8,35: Canta Luciano Virgili - 8,50: Ritmi d'oggi - 9: Edizione originale: 9,15: Successi di jazz - 9,30: Notizie - 9,35: Dressai & domenica - 10,30: Notizie - 10,35: Canzoni - 11: Musica per voi che lavorate (alle 11,30 notizie) - 12,30: Trasmissioni regionali - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,40: Angolo musicale - 15: Musiche da film - 15,30: Notizie - 15,35: Fisarmonicissima - 16,30: Notizie - 16,50: Musica da ballo - 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Notizie - 18,35: Il nostro premiato - 18,45: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: «Cappello a cilindro» con Carlo Dapporto - 20,30: Notizie - 20,35: Sera nel mondo - 21,30: Notizie - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 31 luglio 1962:

TORINO: 26 (da 96); 35 (70); 26 (66); 69 (55); 59 (58); 27 (57); 29 (54); 44 (46); 7 (44); 82 (42).

BARI: 65 (da 89); 47 (61); 82 (49); 42 (43); 85 (39); 36 (35); 72 (35); 66 (34); 86 (34); 1 (33).

CAGLIARI: 10 (da 112); 76 (59); 79 (58); 22 (57); 26 (46); 60 (41); 6 (36); 8 (37); 1 (34); 49 (34).

FIRENZE: 27 (da 94); 61 (62); 56 (60); 35 (58); 67 (52); 53 (52); 86 (54); 77 (51); 46 (51); 88 (45).

GENOVA: 30 (da 70); 65 (61); 40 (55); 13 (55); 34 (52); 97 (50); 33 (49); 54 (42); 33 (40); 74 (37).

MILANO: 83 (da 76); 37 (76); 52 (60); 9 (59); 31 (58); 44 (54); 51 (51); 65 (49); 59 (47); 73 (46).

NAPOLI: 29 (da 77); 25 (74); 72 (65); 59 (59); 40 (50); 75 (43); 20 (42); 97 (40); 33 (39); 83 (39).

PALERMO: 76 (da 98); 20 (83); 50 (63); 37 (61); 58 (60); 68 (45); 23 (45); 4 (44); 77 (41); 87 (39).

ROMA: 75 (da 96); 39 (61); 88 (59); 96 (56); 14 (56); 13 (56); 89 (47); 72 (46); 25 (45); 6 (44).

VENEZIA: 54 (da 96); 69 (53); 3 (53); 33 (51); 42 (50); 15 (53); 41 (49); 21 (47); 34 (41); 49 (41).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 11 sett.; Bari, 1; Cagliari, 1; Firenze, 79; Genova, 1; Milano, 14; Napoli, 31; Palermo, 5; Roma, 8; Venezia, 28.

Vertibili: Torino, 2 sett.; Bari, 47; Cagliari, 7; Firenze, 23; Genova, 20; Milano, 3; Napoli, 33; Palermo, 21; Roma, 22; Venezia, 17.

Cadenze: Torino, 5 (da 17); Bari, 5 (47); Cagliari, 5 a 7 (30); Firenze, 0 (23); Genova, 3 (23); Milano, 7 (34); Napoli, 6 (32); Palermo, 2 (10); Roma, 8 (47); Venezia, 9 (30).

Figure: Torino, 2 (36); Bari, 5 (35); Cagliari, 5 (36); Firenze, 4 (56); Genova, 3 (17); Milano, 1 (43); Napoli, 3 (11); Palermo, 7 (15); Roma, 3 (43); Venezia, 6 (52).

Decine: Torino, 30.na (97); Bari, 30.na (18); Cagliari, 80.na (31); Firenze, 50.na (33); Genova, 30.na (14); Milano, 50.na (47); Napoli, 50.na (9); Palermo, 10.na (35); Roma, 80.na (22); Venezia, 50.na (36).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: il maggiore ritardo è alla ruota di Palermo: n. 14 da 377 settimane.

2° estratto: il maggiore ritardo è alla ruota di Venezia: n. 72 da 740 settimane.

3° estratto: il maggiore ritardo è alla ruota di Cagliari: n. 48 da 643.

4° estratto: il maggiore ritardo è alla ruota di Firenze: n. 61 da 635 settimane.

5° estratto: il maggiore ritardo è alla ruota di Bari: n. 38 da 837 settimane.

Dall'inizio dell'anno sono usciti: 1 gemelli: 3 v. a Torino (11, 33: 55, 66: 23, 11); 1 a Bari (44, 11); 4 a Cagliari (44, 88: 44, 55: 11, 66: 11, 77); 2 a Genova (66, 11: 44, 22); 1 a Milano (11, 66); 2 a Palermo (88, 44); 3 a Roma (11, 66: 66, 88, 77); 1 a Venezia (77, 55).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 36 (segno 1); Genova, 4 (1); Palermo, 14 (1); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 83 (2); Roma, 36 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 10 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 76 volte ai 208 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Milano, 1; Venezia, 1; Napoli II, X. Meno frequenti: Genova, 1 (43); Venezia, 1 (87); Napoli II, 1 (58).

g. m.

SANREMO
CASINO MUNICIPALE
DOMENICA 29 LUGLIO
GALA DELLA HAUTE COUTURE
sfilata dei modelli autunno-inverno presentati a Palazzo Pitti di Firenze da GIULIANO - MILANO
ALLE SIGNORE OMAGGI DELLA CASA JEAN D'ALBERT - ORLANE DI PARIGI
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Orchestre BOB AZZAM - Giandarix

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* allontanerete la forfora ed arresterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 400.

* Il ritrovato più moderno terapeutico.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LINGERIE
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

STANCHEZZA
piedi dolorosi, sensibili, gonfi, bruciori e sudori? «Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Supermigliorati» calmano, rinfrescano, ristorano, disodorano, ammorbidiscono le callosità dopo pochi minuti.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il confort dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contrassegnate dal marchio ovale esclusivo Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, saniteri.
Dr Scholl's Sali da bagno

Domani sera il secondo degli spettacoli shakespeariani

«La bisbetica domata» chiuderà la stagione ai Giardini reali

Ancora il grande nome di Shakespeare sulla locandina del teatro all'aperto dei Giardini Reali: un nome che agli spettacoli promossi dall'Ente manifestazioni torinesi nella frondosa cornice del bel parco ha portato finora fortuna. Conclusa, e con un terzo «esaurito», ieri sera la replica del Sogno, ecco che da domani il poeta di Stratford è di nuovo alla ribalta con un altro titolo famoso: La bisbetica domata, uno dei più divertenti usciti dalla vernale penna del sommo Willy.

Se a questo testo si ispirano, da un'infinità di anni, teatro e cinema (quanti film, quanti copioni hanno a protagonisti una caparbia fanciulla che trova il suo addomesticatore in un'innamorato astuto, adulatore e non impaziente!), occorre dire che Shakespeare, a sua volta, derivò gli amanti casi di Petruccio e Caterina da I suppositi di Ludovico Ariosto. In parte, almeno; e per altra parte da un proprio antecedente canovaccio stesso con un collaboratore non esattamente identificato: chi dice sia un certo Lodge, chi Robert Greene, chi George Chapman.

La bisbetica domata è preceduta da un prologo, il più delle volte omesso. Il regista di quest'edizione torinese, Franco Enriquez, viceversa non l'ha eliminato, fedele adattando a Shakespeare nella lettera, oltre che nello spirito. In questo prologo è di scena Christopher Sly, un calderaio ubriaco al quale amici burloni vanno lo scherzo di trasportarlo, addormentato, in una ricca dimora, dove gli si fa la beffa, al suo risveglio, di trattarlo da gran gentiluomo, a l'onore di rappresentare per lui una commedia, ch'è La bisbetica, appunto.

La qual «bisbetica» è Caterina, figlia primogenita di Battista Minola ricco signore di Padova, e tipetto intrattabile; difficile per i giovanotti di corteggiarla, e presumibilmente destinata, quindi, al nubilato perpetuo. Poco male, si dirà, ché le ragazze lunatiche, intolleranti, prepotenti è meglio non infilarsi marito a cuscinno impertorrito nel proprio scettante brodo; sennonchè papà Minola se prima non va a nozze Caterina non concede che il mariti la secondogenita Bianca, orgogliosa di ben due pretendenti, Ortensio e Ortensio. I quali non vogliono rinunciare alla gara amorosa, di cui Bianca è la posta, solo perchè alla di lei furente maggiore sorella riesce impossibile accasarsi.

E i due rivali in amore da quasi fatti scaltri, trovano il marito agognato per Caterina: un imperturbabile giovanotto di Verona dai bicipiti saldi, e avveduto quanto occorre per ammansire la scatenata e riluttante primogenita di ser Battista. Petruccio s'accosta a lei, come si dice, col barattolo del miele: la proclama dolce e gentile, così riuscendo a portarla all'altare. A nozze celebrate, egli cambia metodo, sottoponendo la fiera sposina alla maniera forte, sfoderando il randello, infliggendole umiliazioni e smacchi, priandola di cibo e di sonno, fingendo che indegna di lei siano le pur proibite vivande, e duro il talamo, e volgari e poffo le sue vesti, annorchè di pregiata fattura. Sotto questa sorta di doccia scozzese, Caterina rinsavisce, e Petruccio può riconquistare, non più arrogante ma interamente domata, al paterno tetto, il fatto è che Petruccio piaceva assai a Caterina: la maniera gagliarda, e più ancora il fascino mascolino. Hanno trovato insieme, il punto debole nell'armatura della «bisbetica», tanto da arrivare a colpirla, veramente, al cuore.

La svelta ed agile commedia, scritta quasi quattrocento anni fa e tuttora viziosamente, sviluppa anche altre situazioni, sulle quali per brevità sorvoliamo; diciamo soltanto, per ritornare un istante alla sorella di Caterina, Bianca, ch'ella non sarà impalmata nè da Gremio nè da Ortensio, bensì da un terzo sopraggiunto spartimonio: Lucenzio.

Nella edizione che avrà domani sera la sua attesa «prima» i ruoli principali sono per Valeria Moriconi, un'indiavolata, scattante Caterina, e per Glauco Mauri, un impetuoso, pittoresco, ritrovato Petruccio. Ad essi si uniranno, per la felice riuscita del siciliano spettacolo, Elena Zareschi, Giuliana Calandra, il Perrucci, il Giangrande, il Bianchini, il Ronconi, lo Spadaro, il D'Amelio, il Del Bianco.

a. v.

Louis Ferrari, 10 anni

Ad Arona il più giovane trombettista del mondo

Arona, venerdì sera.

(g. r.) E' giunto ieri dalla Francia ad Arona per una breve vacanza presso gli zii, il «ragazzo prodigio» Vitalo-francese Louis Ferrari, di 10 anni, il più giovane trombettista jazz del mondo, che ha conseguito quest'anno il primo premio al Conservatorio di Metz. Il piccolo esecutore, componente dell'orchestra paterna «Les Combacaros», famosa a in Francia e all'estero, è docunque applauditissimo con il suo numero di attrazione. E' appena di ritorno da una lunga «tournée» in Africa del Nord, e sabato e domenica si esibirà faggevolmente in qualcuno dei più noti locali notturni del Basso Verbano. Ieri sera ad Arona è stato intervistato da Radio-Torino per il «Gazzettino Piemontese» e stamane alle 11 lo hanno inquadrato le telecamere.

Valeria Moriconi (Caterina) e Glauco Mauri (Petruccio) sono i protagonisti di «La bisbetica domata» di Shakespeare che va in scena domani sera

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Reali (Ente Manifestazioni Torinesi): Riposo. Domani ore 21 «La bisbetica domata» di W. Shakespeare.

Alciane: Rivista «Super show n. 5» ore 16.15 e 21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 683-868.

Al Dagaiolla Evasion's Club Whisky & Gogo più, str. Cavoretto 2, t. 876-978: Nuovi terrazzi-giardini.

Al Florida Club (p. Solferino t. 42-322): 21-1 Compl. | Belsamini Canta Pinuccia Pavan.

Bruno: ore 21 ballo liscio.

Castello di Cisano: Ristorante.

Chalet Valentino: 21 Bonazelli.

Gay Entire (c. Moncalieri 63): 21 Orch. Elio Gori Consum. gratuita.

Gay Villa Whisky à gogo (c. Moncalieri 53): tutte sere ore 21.

La Cinzia Danze: 21 Ferrarone.

Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 687-015): estivo invernale: 21.

Pagoda Bazar: ore 21 Gianni e i 5 della Torre. Canta A. Mauro.

Parco Europa Hotel, tel. 695-963.

S. Giorgia Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda.

Sul terrazzo a taverna del camino **Whisky Notte** (via Gatto, telefono 687-943, aria cond.): ore 21

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Atte.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Gran Ballo Valzer: 22-4 Attrazioni.

Taverna (aria condiz.): Attraz.

SPETTACOLI A TORINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Codice segreto» Roger Hanin, P. Audret, Brasseur.

Carso: «Cavaliere azzurro della città dell'oro» col. C. Moore, D. Kennedy (locale fresco, aria cond.)

Cristallo: «Mogambo» Clark Gable, Ava Gardner, G. Kelly tech. (Locale freschissimo).

Doria: «La congiura degli innocenti» S. Mc Laine, E. Gwenn tec. (Locale fresco, aria condizionata).

Ideal: «Sette donne all'inferno» P. Owens, D. Darcel, J. Kerr scope (locale freschissimo).

Reposi: «La leggenda di Robin Hood» tech. E. Flynn, O. De Havilland (locale freschissimo).

Romano (aria condizionata): «Ho scommesso con tua moglie» techn. D. Delin, F. Perier. Vist. minori.

Vittorio: «Babrina» A. Hepburn, W. Holden, H. Bogart. (Locale fresco, aria condizionata).

Alfieri: «La notte» Marcello Mastroianni, J. Moreau, M. Vitti.

Ariston: «Il magnifico detective» con Eddie Constantine.

Artorchino: «Alla sera per un quarto» P. Bonos, R. Darin, F. Tuffo, scope colori.

Augustus: «Hito Hito» le meravigliose della giungla boliviana. agfacolor Vietato minori 16 anni

Metropol (Pr. Tommaso 6): «Pescatori in blue-jeans» P. Petit, J. Charrier, L. Ferrigno. Vietati minori.

Torino: «La maschera di cera» col. V. Price, F. Lovejoy. Ap. 16.

Fiamma: «I cavalieri del Nord-Ovest» di J. Ford, con Wayne tec. Hollywood: «Diamante Jack» con Fernandel, colori.

Massimo: «I pirati del fiume rosso» tec. sc. K. Matthews, Corbett.

Principe (aria cond.): «I moschettieri del mare» Pierangeli, Pollech

Rialto: «Il giustiziere dei mari» tec. sc. N. Harrison, M. Mercier.

Adriano: «Off limits» (Proibito ai militari) J. Lemmo, O. Grant.

Abissa: «Rivolta dei mercenari» e Riv. Super Show n. 3: 16.15-21.15.

La Perla (aria cond.): «I moschettieri del mare» Pierangeli, Pollech

Reglna: «FBI contro dr. Mabuse» Lex Barker, D. Lavi.

Milano: «Goliath contro i giganti» e «Amante del re». Apert. 10.

Olimpia: «A casa dopo l'uragano».

Po: «Leone di Babilonia» colori.

P. Nuova: «Agosto donne mie non vi conosco» e «Sepolero del re».

S. Felice: «Scapelto» con Cary Grant, Joan Fontaine.

Giardino: «Salvate il re».

Mirafiori: «Corsaro isola verde».

Vittoria: «Scilla» di Mauro Bolognini con Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vist. minori.

Arabia: «Il grosso rischio» scope colori, Juliette Greco.

Eliseo: «Tenera è la notte» tec. sc., Jennifer Jones, J. Fontaine.

Fréjus: «Ercole lo schiavo di Cartagine» J. Palance, M. Vitale tec.

Nuovo: «Sansone e Dalila» tech. Victor Mature, Hedy Lamarr.

Rossini: «Ursus e la ragazza tartara» tec. sc. J. Tani, E. Manni

Ariosto: «Morgan il pirata» tech. scope con Steve Reeves.

Biglio: «Banda degli implacabili».

Corallo: «Cassetta amorosa» tec. Lana Turner, E. Nimbalist.

Goldoni: «Storia cinese» W. Holden, C. Webb, F. Nuyen, tec. sc.

Grupa: «Il giorno della vendetta».

V. Veneto: «Arrivano i titani» A. Lualdi, F. Armendariz (colori.

Aria: Chiuso lavori rimodern.

Bergisl: «Il giorno della vendetta» tec. Kirk Douglas, A. Quinn.

Hiroe: «Le vergini di Roma» Louis Jourdan, Sylvia Syms, tech.

Massima: «Mentate contro lo scienco» tech-colour scope, Ed Fury.

Odeon: «Morirl rosso atomiche».

Sitz: «Ursus e la ragazza tartara» col. Yoko Tani, E. Manni

Aurora: «L'idolo» D. Niven, tec.

Brecia: «Maciste contro il vampiro» col. G. M. Canale, J. Sarnas.

Chatillan: «Tamara figlia della steppa» «Gianni e Pinotto detectivesus

Ristwelsa: «Le femmine seminude il vente» con Sofia Gabel.

Eri-Due: «L'ultimo ribelle» tech.

Faichera: «Ragazza per un'ora».

Fattisa: «Sfida all'OK Corral» tec. Lancaster, K. Douglas. Ap. 14.30.

Mazer: «Sentilia» Cardinale. Vist.

Nord: «Fango sulle stelle» sc. col. Montgomery Clift, L. Remick.

Sociale: «Una domenica d'estate» Tognazzi, Vianello. A. M. Ferrero.

Palermo: «L'isola misteriosa».

Zenit: «Ursus nella valle dei leoni» scope col. Ed Fury, Moira Orfei.

Cabirio: «La legge del signore» G. Cooper, A. Perkins, scope col. Colasco: Chiuso per restauri.

Casalmonti: «Capitani di ventura» M. Petri, P. Muller, Guida ec. col.

Fiorl: «Tutti pazzi in coperta» di Vittorio de Sets.

S. Carlo: «Fuorilegge di Laredo» Robert Knapp, Jana Davi, tech.

Spania: «Robin Hood contro pirata» scope technic con Peter Cushing.

Diana: «I quattro disperati» con Jeff Chandler, Delores Hart.

Dora: «Gli attendenti» V. De Sica, Rascel, Dorian Grey, G. Cervi.

Maxia: Chiuso.

Alba: «Il Re eroe» Tony Curtis.

Ambra (aria condiz.): «Il gigante di New York» V. Mature, L. Ball.

Apollo: «Sansone» techn. scope con B. Harris e B. Corey.

Edera: «L'ultimo ribelle» techn.

Locanda: «Ballerine disciplinate».

**Latrarlo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Marito discreto e regista benevolo, Caprioli sta a guardare

Franca Valeri è scesa nelle catacombe romane

«Le catacombe» è il titolo del dramma di cui sta scrivendo le ultime scene fra un impegno cinematografico ed uno televisivo - Nonostante le parvenze paleocristiane, non ha nulla di storico ma è la realistica storia d'una ragazza d'oggi che ha creduto troppo nella vita e negli uomini

Nostro servizio particolare

Grottaferrata, ven. sera.

Non c'era il cane cane e naturalmente ma il son ciati tutti addosso appena aperto il cancelletto della villa di «Franca». In mezzo alla muta sguazzavano rapidi, più per guadagnare indisturbati l'uscita che per fare altri danni all'incauto visitatore, morbidi gatti neri di quelli spelacchiati che si vedono in giro per la Capitale e fanno il nido tra le antiche mura e i ruderi.

Non è stata quindi un'accoglienza molto cordiale a Franca Valeri subito aquilà in una di quelle sue geniali risate che le splendono nel viso e distendono quella sua fisionomia di donna intellettuale ma non sofisticata, giunta alla notorietà attraverso un exploit femminile fin non dimenticato, quasi parodia della «Signorina Snob» che ha fatto, più tardi, di lei la sensibile interprete delle debolezze e dei complessi epidermici del gentil sesso.

«Mi son ritirata qua — ci confida subito — perché Grottaferrata è la residenza estiva di ministri e sottosegretari! Persone tanto a modo... sempre così silenziose e dedite agli affetti familiari. E poi non c'è neanche un attore e non si vedono in giro né registi né produttori. Il cinema, che stanchezza!».

Lei, invece, il cinema lo adora, anche se qualche volta non è molto tenero con la sua persona e le impone ruoli che ad una donna, anche non bellissima, potrebbero dispiacere.

«Ma io sono un'attrice! — esclama Franca — e un'attrice può anche recitare parti diciamo così ingrate, purché le reciti bene. La mia modestia piace tanto a lui (lui è Caprioli, il marito adorato). Adesso poi è seppolto a Cinecittà con la scusa del montaggio del nostro film parigino "Parigi o cara" per non assistermi nel mio "intenso" lavoro. Sì, sto lavorando ai monologhi da tenere alla televisione nello stesso di Sacerdote e Falqui "Eva ed io", poi un soggetto per un altro film e infine la mia grande prova: un dramma. Per ora il titolo è un pochino deprimente, "Le Catacombe", ma la vicenda è tutta frizzante. Top secret, però, perché deve essere una novità e allora non ne ragiono che ai miei molti particolari. Ho seguito l'esempio di Fellini. Che grand'uomo quello! Però anche Caprioli è un bravo regista!».

Vuol sapere se ho visto «I soli al sole» e dichiara subito che «Parigi o cara» sarà un altro sicuro successo. Franca Valeri è una moglie tenera, affezionata al marito, comprensiva, anche perché n godere in due, marito e moglie, della celebrità non è mai cosa facile e potrebbe accadere che uno ritenga di essere superiore all'altro.

«Noi due siamo entrambi superiori — esclama con sincerità — sappiamo valutare le nostre possibilità e ci conosciamo così bene!».

Cerchiamo subito di tornare al dramma che alla sta facendo di scrivere, anzi di rivedere nelle parti essenziali. Esito a lungo, ci fa notare che non ne ha parlato con nessuno anche se negli ambienti dello spettacolo, invece, di questa «Catacombe» della Valeri si sussurra da alcuni mesi.

«Beh posso dire subito che il mio lavoro andrà in scena al Quirino di Roma in autunno inoltrato. Per gli interpreti ancora niente di sicuro, ma sono certo che potrò formare con quelli nomi la mia compagnia: Aldo Giuffrè, Lina Volonghi, Nora Ricci e come regista, naturalmente, "lui" Vittorio Caprioli. Ma non creda che si tratti di un lavoro storico! Ci mancherebbe altro. E' la vicenda di una giovane donna che ha sbagliato tutto nella vita e che ha creduto a quella specie umana sempre così trionfa e piena di sé che si chiama "uomo". Lei ci creda agli uomini? Fa bene a dir di sì, perché alla fine ho dovuto crederci anch'io e sinceramente con Vittorio sono felice».

Franca arrossì a nel viso familiare, male a dire insieme al marito ha deciso di fare i film, di lavorare per la televisione, di mettere in scena i suoi lavori teatrali, questa la ragione per cui non ha accettato molte offerte che le sono pervenute dai cinematografari e lo stesso Ca-

prioli, dopo il successo di «I soli al sole», si è limitato a ritentare la prova con «Parigi o cara» un film nato da una sua idea e realizzato dalla stessa Valeri.

R. C.

L'accordo culturale

Radiné e Bernabei a Mosca per un programma di scambi

Mosca, venerdì sera.

Sono giunti ieri all'aeroporto di Scerematievo l'amministratore delegato della Rai, ing. Marcello Rodinò, il direttore generale dott. Bernabei e il capo dell'ufficio rapporti con l'estero Saffirani. Nel quadro dell'accordo culturale italo-sovietico, essi discuteranno la possibilità di scambi di programmi radiotelevisivi fra i due paesi.

Erano a ricevere gli ospiti italiani i dirigenti della radiotelevisione sovietica con alla testa il presidente del comitato statale del consiglio dei ministri per la radio e la televisione, Mikhail Kharlamov.

Dopo le riprese di «Parigi o cara» Franca Valeri non ha trovato il tempo di riposarsi. Quando non è sul «set» lavora a tavolino: un dramma, un soggetto cinematografico e i monologhi che l'hanno resa famosa

Ad Abano il festival della canzone «galeotta»

ABANO TERME, ven. sera.

Il festival della canzone «galeotta», costituito da quattro serate di musica leggera, si è iniziato al Teatro Astra di Abano sede della prima prova valevole per l'assegnazione del «Kaberlabo d'oro». Come è noto il titolo di «galeotta» sarà attribuito a quella canzone che ha ingannerato più gente.

Le prime venti canzoni classificate nel «referendum», indetto da un settimanale milanese, sono state presentate al giudizio del pubblico da giovani interpreti: Daride Serra ha cantato «Anima e cuore» e «La noia», Marisella Marsola «Cantico eterno» e «Tango della gelosia», Umberto Da Prada «Claro de luna» e «Voce 'e notte», Elsa Landi «Cielo in una stanza» e «Nessuno al mondo», Gabry Versi «Cinquanta anni» e «Tango del mare», Marisa Rampin «Gelosia» e «Tango italiano», Marisa Terzi «L'amore è una cosa meravigliosa» e «Quando, quando, quando», Nico Ventura «Parismi d'amore Maria» e «Signorinella», Gianni Gianchetta «Legata ad un granello di sabbia» e «Valzer della candela», Jo Fedeli «Nata per mare» e «Tornerai».

In ciascuna delle quattro serate cinque canzoni vengono eliminate. La prima selezione ha visto, a giudizio del pubblico, l'eliminazione di «Anima e core», «Cantico eterno», «Claro de luna», «Cinquantanni», «Voce 'e notte». Durante la serata, «Kaberlabo d'oro» sono stati assegnati, fuori concorso, al quartetto Cera, ai cantanti Miranda Martino, Pino Donaggio e Cocki Mazzetti.

Ieri il festival si è trasferito ad Abano Terme.

MOBILIFICIO SAN GAETANO
CORSO FRANCIA 250 - CORSO REGIO PARCO 181 - VIA S. AGOSTINO 5
GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI DI OGNI TIPO
ARMADIONI DI COSTRUZIONE SUPERIORE

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A coniugi giovanissimi referenziatissimi abbisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 760-980, 526-529. 10

3 coniugi giovanissimi dipendenti Fiat abbisogna alloggio. Telefonare 775-986, 685-755. 434

ADDETTA/ORIANE 3 camere servizi centro automatico. Telefonare 886-626.

APPARTAMENTO zona Santa Rita Alloggio 3 camere servizi. Telefonare 66-197.

BAMBINA cerca qualsiasi zona pensionamento servizi. Gentilmente rispondere. Telefonare 64-681. 73

CERCASI in affitto casetta con alloggi zona Madonna di Campagna borgo Vittoria. Piacentini, massime referenze, cauzione. Tel. ore ufficio 293-343.

CERCASI AFFITTO EMPIO LOCALE mq. 700-800 CHIRA COMPRESO STANZA PER UFFICIO, POSSIBILE ACQUA, FORZA ET IMPIANTI VARI PER FUNZIONAMENTO OFFICINA MECCANICA. TELEFONARE 890-826. A56344

CERCASI LOCALI INDUSTRIALE CAPANNONE 1000-1500 MQ. PIU' UFFICI E CORTILE PER MEDIA AZIENDA SVILUPPO. TELEFONARE 595-645.

CERCO alloggio per due sposi, possibilmente piccolo. Scrivere a Pubblicità Stampa 6174 — Torino». A56266

CERCO due camere e servizi zona Parco Michelotti da affittare. Tel. 21-077 (ore pasti). A63113

CERCO locale uso ufficio mq. 300. Telefonare 535-191. A55 38

CERCO magazzino laboratorio mq. 70 zona Crocetta, Martiri. Telef. 46-534.

CERCOLI laureati cercano ammobiliare una camera cucina semiarredati. Telefonare 653-262. A54016

CERCOLI pianoterra con giardino ad foggetto. Telefonare 264-782. A62687

CERCOLI pianoterra cercano camera 2 letti servizi entro settembre, referenziati, zona Parella. Telefonare 784-273, ore pasti. A63129

FAMIGLIA americana affittasi appartamento ammobiliato con giardino o villa, immobiliati, due o tre camere letto, libero subito, preferibilmente zona Cavalla. Telefonare 67-52 Hôtel Ambassadeurs, numero 205. A54508

GIOVANI sposi cercano subito camera e servizi. Referenziati. Tel. 596-826.

IMPIEGATO referenziatissimo cerca alloggio due camere servizi zona Lingotto San Salvario precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino». A56301

IMPIEGATO referenziatissimo cerca due camere servizi giardino zona precollinare vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6054 — Torino».

INDUSTRIA manifatturiera affittasi area locale mq. 100 circa uffici proprio ingresso o cortile 1062. Scrivere: Torrochione, corso Rosselli 108/7, Torino. A55806

INGEGNERE affittasi villa moderna ammobiliata, prefabbricata nella zona di Casalis. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino». A54329

INGEGNERE cerca 3 camere con giardino zona centrale. Tel. 53-545.

LOCALE industriale mq 1000 coperti con uffici cerca affittare, piccola industria. Telefonare 675-859. A49481

LOCALI uso ufficio cerca società mitissimo massima garanzia solvibilità, locazione minima richiesta 80 mq. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 118 — Milano». A2662

PROFESSORE privi autentici referenziatissimi cercano confortevole alloggio. 2 camere servizi possibilmente zona Quirino Sviatica Mirafiori Santa Rita. Telefonare 321-048. A63221

RIFERENDATA cerca stanza alloggiato presso camera comodità, specialmente Ponte, Aurelia 149-15, Lungo.

RIFERENDATI 2 persone cercano 2 3 camere servizi. Telefonare 585-963.

SIGNORA cerca camera vicin ricalfadia, presso buona famiglia Torino o dintorni. Tel. 768-619. A56174

SPOSI cercano camera libello e servizi per settembre. Telefonare 693-077.

SPOSI cercano zona S. Paolo Pacchiarotti camera libera servizi, libero subito. Telefonare 753-015 dopo ore 16.

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto con servizi. Tel. 23-158.

SPOSINI, con referenze, cercano alloggetto zona Parella. Telefonare 796-148.

VILLA 13-15 stanze, giardino, affittasi Torino collinissima. Telefonare 83-288.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A.A.A.A. AFFITTASI alloggi 2 camere libello servizi settembre Grugliasco, Lanzo, Francia, Orbassano ad acquirenti unici. Telefonare 334-328.

A. 50.000, 2 camere salone dopo servizi, B. Rita. Telefonare 328-529.

A referenziati professionalmente adatti ad ufficio settembre nuova via camere cucina servizi. Telefonare 682-668. A62830

A 20 km. Torino zona Cumiana affittasi 3 camere piano rialzato magazzino-negozio locativo 12.000 mensili. Pellesina oggi mercato. Telefonare 982-187.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Arenaria 42 Telefonare 45-450 1595

ABBIGLIAMENTI alloggi diverse zone agenzia Combe, Sacchi 14, telef. 46-411. 525-519.

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina servizi entro Brunetta. Tel. 535-683.

AFFITTASI due grandi alloggi signorili centrali di 13 camere divisibili, altre di otto camere; termosifone centrale, ascensore. Rivolgersi alla custode via Pozzo 2. A62084

AFFITTASI locali uso negozio capolinea C corso Cosenza Telefonare ore pasti 255-121. A62302

AFFITTASI negozi moderni, ottima posizione, via Payron 34. Telef. 534-462

AFFITTASI nuovi alloggi moderni, mezzo ammobiliati 3 camere più servizi, cantina moderni. Tel. 296-001.

AFFITTASI, residenti locali uso industria, magazzini, ufficî, in Torino e fuori Telefonare 307-895. A56378

AFFITTASI a referenziata media età disposta cambio con istitutore, bella mansarda con pubblicità, doccia, (ubicazione. Tel. 21-903. 417

AFFITTASI alloggio ammobiliato signorilmente, panoramico, tranquillissimo, terrazzo, garage. Telefonare 81-765.

AFFITTASI appartamento signorile 3 camere, cucina, cantina, Zona centrale. Ballorana, telefono 53-962. 806

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi, libero subito. Tel. 772-881.

AFFITTASI alloggio signorile ottimo Francia, 2 saloni, 3 camere, salotto, cucina, doppi servizi. Telefonare 268-449.

AFFITTASI alloggio uso ufficio, quattro camere, gabinetto, primo piano, corso Marconi. Telefonare 60-063.

AFFITTASI appartamento altamente signorile di mq. 130, tripli servizi, ampio terrazzo, panoramico. Telefonare 42-591 ore ufficio. A54005

AFFITTASI autorimessa corso Duca degli Abruzzi 24. Telefonare 596-897 ore 14-16.

AFFITTASI capannone industriale mq. 1600 e terreno adiacente, recintato, zona Regina. Telefonare 593-963.

AFFITTASI centro ottimo ufficio servizio interno. Via S. Sebastiano 6, Rivoli.

AFFITTASI semiinterrato mq. 60 luminoso, accessibile carro Vittorio via Cibrario, 72.000 mensili. Tel. 598-222 ore pasti. A63463

AFFITTASI locale 80 mq. con magazzino oltre cantina 18 Madonna Campagna a L. 50.000. Telefonare 294-067.

AFFITTASI locali uso ufficio magazzino negozio con eventuale alloggio, via Forlì. Telefonare ore ufficio 296-921.

AFFITTASI negozio reso centralissimi liberi 55 mq. primo agosto. Telefonare 547-113. A62622

AFFITTASI nuovi lussuosi semiinterrato uso laboratori od uffici, p.za S. Tomaso 15 ed in c.so Taranto 62-64-66-70. Telefonare 21-700 - 890-257.

AFFITTASI splendida palazzina centrale, venti camere, giardino, garage, gioco bocce, adatta anche uffici, scuola, magazzini, laboratori, abbigliamento, d'reddi 500.000 mensili. Telefonare 511-400.

AFFITTASI zona p.za S. Tomaso 15 e via Tenivi splendidi negozi in nuovi casaggioli già abitati. Tel. 670-543 - 890-257. A59117

AFFITTASI zona Borgaglietti locale mq. 800, con uffici, per laboratorio chimico, deposito materiali edili o similari. Telefonare 772-953. 631

AFFITTASI 1° settembre locale 200 mq. ed diversi. Telefonare 795-943.

AFFITTASI 3 camere cucina servizi 32.000; ottobre; 3 Rita. Tel. 524-538.

AFFITTASI 2 camere 14.000, appartamento 30-40.000 mensili. Tel. 58-087.

AFFITTASI 13 camere più doppi servizi. Tel. 782-982 ore ufficio.

ALLOGGIO su corti salone 4 camere cucina tripli servizi 8° piano zona Crocetta affittasi 1° agosto. Telefonare ore pasti 532-512. A58251

ALLOGGIO 5 camere, doppi servizi, presso Fiat Marconi, affittasi libero subito. Telefonare 48-594. 39

AMMOBILIATO appartamento signorile, giardino, precollinare, libero 1° agosto. Telefonare 81-281. A62719

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, cantina, servizi, affittasi. Tel. 813-997.

APPARTAMENTO ammobiliato signorile sette camere saloni affittasi libero subito. Telefonare mattino 46-149.

APPARTAMENTO zona piazza Statuto, 4° piano, 5 camere, servizi, signorilmente arredato, garage, affittasi. Telefonare 53-601. 226

AUTOTRASLOCHI abbiamo altresì autofurgoni imballo, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-568, Comi.

AUTOTRASLOCHI accertatissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza garantita. Telef. 388-220, Montepietro.

AUTOTRASLOCHI Gei; telefono 21008, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi utenza. 593

AUTOTRASLOCHI repubblicani Torino provinciali, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cipriani.

BARBO fabbricato indipendente, servizi, posto carraio, luminosissimo su strada, affitto. Telefonare 595-472.

CAPANNONE luminosissimo mq. 3000 divisibile affittasi paraggi corso Grosseto adatto sede autotrasporti, grande deposito. Telefonare 513-134.

CAPANNONE mq. 1500 Casino Vica affittasi. Telefonare 776-640. A54480

CENTRALE 3-5-6 camere, salone, servizi, ufficio, abitazione Tel. 46-439.

CENTRO Torino affittasi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali, doppi servizi. Telefonare 534-440. 606

CASE locali e servizi con ufficio zona Crocetta 30.000. Specificare referenze e attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6052 — Torino». A56177

CERCHIA semiprefabbricata centralissima adatta uso ufficio studi professionali affittasi. Telefonare 45-444.

CERCOLI affittasi ammobiliato camere, sala, cucinino, servizi luglio agosto settembre. Telefonare 651-733. A59719

E MARGHERITA Ligure affittasi camere con cucina agosto settembre. Telefonare mattinata 514-345. A54570

CERCOLI appartamento signorile, vuoto, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino». A56016

CERCOLI bella matrimoniale uso cucina letti Porta Nuova. Tel. 660-918.

CERCOLI bella matrimoniale uso cucina letti comforts. Tel. 665-680.

CERCOLI bella ammobiliata mansardata centrale, uso piedi-a-terra. Telefonare 530-658. A54045

CERCOLI con pensione. Presso mite persona sola. Tel. 511-360.

CERCOLI centrale signorile ammobiliata matrimoniale e singola. Telefonare 554-134. A62148

CERCOLI affittasi camera ammobiliata volendo due letti. Telefonare 46-986. A56342

CERCOLI centrale signorile ammobiliata prezzi modici solo uomini. Tel. 553-987.

CERCOLI centrale ammobiliata signorilmente. Telefonare 45-444.

CERCOLI ammobiliata, prefabbricata impiegato. Telefonare ore dei pasti 754-238. A59056

CERCOLI ammobiliata impiegati uno due soli Porta Nuova. Tel. 660-918.

CERCOLI bella matrimoniale uso cucina letti comforts. Tel. 665-680.

CERCOLI bella ammobiliata mansardata centrale, uso piedi-a-terra. Telefonare 530-658. A54045

CERCOLI con pensione. Presso mite persona sola. Tel. 511-360.

CERCOLI centrale signorile ammobiliata matrimoniale e singola. Telefonare 554-134. A62148

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

(Continua da pag. 9)

A maestro elementare militarmente sistemato impartisce ripetizioni ogni ingiorno anche provvisorie. Telefonare 341-117.

ANALISTA chimico offresi ambito della Torino vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ». A56851

ASSISTENTE esperto cemento armato lavori edili, rilevazioni ottime, offresi impresa costruzioni edili stradali. Libero anche subito, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6174 — Torino » A56691

BANCARIO offresi per contabilità amministrazione ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6022 — Torino »

CAPO reparto dotò organizzativo, abili, coltivare, lavorazione seria, revolver, lucina, piantonatrici ad semicostruzione, reclami macchine stanchi, esperienza decennale offresi solo serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino. **CA**96 saldatore elettrosaldatore, lunga pratica impianti elettrici industriali, esperto progettazione costruzione stampi trasformazione lavorazione particolari in lamiere di elevata produzione (tetti organizzative, massima serietà spirito di sacrificio, eventualmente proposte per diverse trasferirsi ovunque, purchè sono garantiti ottime condizioni ambientali Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino » A59110

COMPUTISTA commerciale diplomato massima pratica Audit 303 - 502 offresi privato Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino » A56476

CONTABILE amministrazione pratica contributi mutualistici decennale impiegatizi presso studio o gruppo ditte Scrivere: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino » A59454

CORRISPONDENTE inglese francese perfetto conoscenza tedesco commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6117 — Torino ». A56588

DISEGNATORE competente conosciuto disegni presso ditta. Tel. 672-074.

DISEGNATORE donna settanta cerca occupazione mesi estivi presso famiglia con bambini, che permettino lezioni Telefonare 42-433. A56467

DIPLOMATO esperienza triennale ufficio acquisti industria metalmeccanica, militesente, occuperebbesi in piccola media industria, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3180 — Torino ».

DIPLOMATO tecnico 25enne capo ufficio produzione in media industria, sempre miglioramento sempreverde serie proposte. scrivere: « Pubblicità Stampa 2153 — Torino » A55142

DISEGNATORE esperienza montaggi collaudi impianti controllo lavorazioni assistenza tecnica clienti disposto trasferirsi sammissibile proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ».

DISEGNATORE proveniente gru paranchi tutti impianti in genere lunga pratica ufficio offresi per ufficio impianti o montaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ». A56626

ELETTROTECNICO lunga pratica impianti-motori ed apparecchiature elettrica offresi per servizio assistenza, officina propria Scrivere: « Pubblicità stampa 1300 — Torino »

ESPERTO lieve montaggio ufficio e cantiere riparto refrigerazioni offresi. Telefonare 312-362. A56494

ESPERTO direzione ed organizzazione magazzini e movimenti interni settori conoscenza lingua francese inglese, impianto, disposto trasferirsi avunque, esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6405 — Torino » A53891

ESPERTO organizzatore lavorazione a catena atto a sostituire reparto, relazionato, offresi. Telefonare 542-962.

ESTETISTA 20anna diplomata viso, corpo, depilazione, offresi condizioni adeguate Scrivere: Tullio Casella 114 T. Nizza. 26565

EX agente Polizia 36anno offresi mansioni Stranio o impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino » A56597

EX mattre d'hôtel internazionale 60enne offresi interprete-guida esperto lingue conversazioni private lingue francese spagnolo. Telefonare 353-564 28571

FOTOGRAFO produzione autoproprio impianto specializzazione [illegible] offresi. Inviare listino colore offerti [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino » A59454

IMPIEGATA inglese francese perfetto conoscenza tedesco corrispondenza commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8117 — Torino ». A56588

INGEGNERE 30enne, dirigente, esperto produzione, tempi, metodi, offresi sua abilità azienda incarico alto livello. Scrivere « Pubblicità Stampa 1298 — Torino » A56578

INGLESE cinquantenne perfetto francese [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino.

INSEGNANTE fisica (scuole private) buona formazione tecnica [illegible] buon tecnico riparatore radio [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino » A54548

LAUREATO economia [illegible] 36enne, impiegato primaria industria metalmeccanica, esperto [illegible] amministrativo Bologni, cambierebbe sede miglioramento. Scrivere Villa, via Tunisi 137, Torino. A56475

MARESCIALLO carabinieri 35anni, pensionato, distinto, attivo, dinamico, pluriennale esperienza investigativa, relazionistico, accetterebbe incarichi ispettivi, responsabilità, custodi, anche amministrando, amministratore Società o impiego adeguato Scrivere: « Pubblicità Stampa 7090 — Torino ». A57890

PENSIONATO esperto contabilità generale cerca impiego presso serio ufficio. Telefonare 272-587. A56276

PER direzione vendita media industria prodotti largo consumo esperto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9406 — Torino » A53881

PERITO meccanico termotecnico, pratica diretta officina meccanica, approvvigionamenti materiali studi programmazione, libero ottobre, miglioramento condizioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino » A56404

PIEMONTESE 28enne diploma tecnica conoscenza disegno offresi qualsiasi impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino » A51539

PRATICO contabilità generale, usi interni ufficio, magazzino, (passata guida, auto propria), possibilmente automunito, automunito P.I., quarantenne, impiegherebbesi serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9069 — Torino ».

RAGIONIERA diplomata [illegible] del lavoro, privata impiego, sempreverde. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ». A54282

RAGIONIERE lunga pratica contabilità aziendale [illegible] clienti corrispondenza [illegible] impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino » A56324

RAGIONIERE referenziato anni 33, patente d'auto, esperto campo acciaio, tenuta libri paga, maternità, paghe operai, contabilità a mano. Tel. 784-062.

SEGRETARIA direzione, amministrazione, capacità direttive, perfetta francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1323 — Torino ». A59186

TECNICO conferenti serie, grande esperienza programmazione, produzione, moderni sistemi lavorazione offresi limitata direttiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino » A56375

TRENTOTTENNE colto, auto propria, referenziabile Assicurazioni, contabilità, magazziniere referenze, praticissimo ufficio meccanico calcolo offresi seria ditta. Telefonare 543-723. A55733

UNIVERSITARIO impiegherebbesi per qualsiasi lavoro ufficio libi pretese. Telefonare 720-638. A58686

VENTENNE militesente, patente, licenziatore disegno, pratissimo mestiere officina, offresi. Telefonare 673-893.

VENTENNE pratica lavori ufficio, dattilografia fatturata, libera subito, occuparebbesi anche mezza giornata. Telefonare 593-077. A54608

VENTENNE 2a impiego, dattilografia, fatturista pratica lavori ufficio offresi Telefonare 691-077 A54609

VENTENNE 2a impiego, dattilografia, fatturista pratica lavori ufficio offresi Telefonare 692-077 A54608

VENTENNE, 2a impiego, dattilografia, fatturista pratica lavori ufficio offresi Telefonare 691-077 A54609

VENTICINQUENNE patente libri paga e contributi offresi. Telefonare [illegible] A54611

VENTIQUATTRENNE pratica ufficio acquisti sopraggiungerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9355 — Torino ». A54607

VENTITREENNE alta, bella presenza, ottima dattilografia, studio superiori, cerca impiego decorosa. Rispondo signorina Zamboglio, via Capelli 78 A59197

VENTUNENNE, secondo impiego, bella presenza, corrispondenze inglese e conoscenza francese, libera subito, offresi Telefonare 732-402 A55551

OFFERTE IMPIEGO
L. 125 per parola

A.A.A. GERDANIA campionarista e commesso magazzino colonnello confezioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino » 444199

A.B. COPPIA CON BAMBINO ANNI 4 ASSUMONO GIOVANINA VERAMENTE PRATICA BAMBINI; CONOSCENZA LINGUA TEDESCA O INGLESE, MASSIME REFERENZE E MORALITA'. QUATTRO VOLTE ALLA SETTIMANA, POMERIGGIO E NOTTE, OPPURE FISSA SE CUPOSTA RISPETANDE PICCOLI LAVORI DOMESTICI. MASSIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE REFERENZIANDO DETTAGLIATAMENTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 8129 — TORINO ».

A.A. DATTILOGRAFA veloce precisa corretta, forte terapeutica patria Telefonare 555-046 A56033

A.A. IMPORTANTE società assume giovani diplomati residenti Torino provincia, anche parzialmente liberi. Presentarsi via Garibaldi 59. 69

A signorina pratica contabilità industriale offre immediata [illegible] Mandare: Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino » A54538

APPASSIONATO musica leggera cerca tale unico Nazionale per decorosa lavoro serale ore 21-1. 65.000 mensili

APPRENDISTA commessa minimo 18-18enne assumesi. Domani, h. Giulia 43.

APPRENDISTA impiegata stenodattilo minimo undicenne, possibilmente accetto impiego corso impostazione azienda commerciale. Presentarsi ore ufficio Chemical Leaf Rochester, c. Rosselli 106/3, Torino. A54410

APPRENDISTE talentosi 30, compiuto triste oppure pratiche commerciali, anche se frequentanti o disposte frequentare relativi corsi, assumiamo Tel. [illegible]

ARCHITETTO volonteroso, anche neolaureato cercasi presso studio professionale. Telefonare 885-541 A56078

ASSUMIAMO apprendista contabile. Miglianza, via Diodio 4. tel. 518-585.

ASSUMIAMO magazziniere anche pensionato, possibilmente pratico ufficio. Presentarsi via Cantalupa 39. A56084

ASSUMO cameriere/a uomo o donna. Dettagliare ore referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7193 — Torino » A56588

AUTORI ambosessi cercansi preparatori Festival Canzone. Iscrizione gratis. Mascaro, via Carmine 12. A56446

AZIENDA commerciale importazione prodotti ricerca elementi militesenti età massima 32 anni, diploma scuola media superiore, scopo inserimento settore vendita, regolare inquadramento stipendiale [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9414 — Torino ». A54873

AZIENDA importanza nazionale assumerebbe esperta dattilografia e stenodattilografia Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 1300 — Torino » A55144

AZIENDA meccanica produzione propria e grande industria Alfa Italia interno per sviluppo stabilimento cerca direttore elemento ed ufficiale marina commerciale, disponga capitali adeguati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 65 — Torino » 338

CASTELLINA assume impiegata pratica rapporti impianti riscaldamento, massima serietà. Telefonare 341-163.

CERCASI [illegible] ambosessi [illegible] tanto lavoro artistico. Mandare, via Carnino 11. A56446

CERCASI apprendista commessa libreria commerciale, referenze. Gerlogetta, Ferrari, via Po 23. A55395

CERCASI apprendista commesso 16-18 anni. Tel. 44-897 ore ufficio.

CERCASI [illegible] commessa con licenza [illegible] Presentarsi [illegible] via Po 22.

CERCASI assistente edile per lavori fase finale. Richiedonsi primarie capacità professionale e referenze. Scrivere, precisando pretese: « Pubblicità Stampa 2047 — Torino ». A53910

CERCASI diplomata pratica lavori ufficio, contabilità. Telefonare 30-890.

CERCASI ELEMENTO 1. **DI IMPIEGO PER UFFICIO PRODUZIONE, DISEGNI, CRONAMIGO, BUONA VOLONTA'. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2190 — TORINO ».** A55703

CERCASI impiegata 17-18enne. Telefonare 278-309, dalle 12 alle 15.

CERCASI impiegata 17-20 anni pratica contabilità [illegible] Tel. 21-803.

CERCASI impiegata 15-16enne, bella presenza Telefonare 383-667

CERCASI ragazza 15-16enne per negozio stenodattilografi Presentarsi: Centry, corso G Cesare 29 A55137

CERCASI signorina 18-20enne dattilografia pratica paga. Presentarsi: Abarth & C., corso Marche 35, Torino.

CERCASI tecnico elettromeccanico residente Telefonare 511-563. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8157 — Torino ».

CERCHIAMO giovani volenterosi, di ambo i sessi per [illegible] lavoro rapido commerciale. Scrivere dettagliatamente: [illegible] « Pubblicità Stampa 8157 — Torino ».

DIPLOMATO o laureato massimo trentenne, provata qualificata esperienza vendita stipulazione contratti, ottimo ufficio vendita, possibilità carriera, corso importante industria meccanica terziario produttivo accessori lavori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1340 — Torino ».

DISEGNATORE capo progettazione cerca ufficio meccanico produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 178 — Torino », 607

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti e laboratorio cercansi da importante azienda metalmeccanica torinese. Inviare curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 8194 — Torino ». A55715

DITTA commerciale zona dolciegnate massimo quindicenni. Tel. 538-682.

ENTE speciale cercasi 30 uomini 8-30 12 anni cerca direttrice abile pratica compagnette Offresi buona remunerazione Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino » A52975

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITI ELETTROTECNICI, MECCANICI, DISEGNATORI MECCANICI INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2162 — TORINO ».

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITI ELETTROTECNICI, MECCANICI, GEOMETRI, DISEGNATORI IMPIANTI, PER ESPANSIONE SEZIONE IMPIANTI E COSTRUZIONI. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2162 — TORINO ».

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME RAGIONIERE PER CONTABILITA' INDUSTRIALE. DETTAGLIANDO CURRICULUM, SPECIFICARE PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 8087 — TORINO ».

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME AIUTO ISPETTORE MACCHINE CONTABILI. INVIARE CURRICULUM, SPECIFICANDO PRETESE, A: « PUBBLICITA' STAMPA 8000 — TORINO ».

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME CONTABILE ESPERTA NORME FISCALI PER MANSIONI DI CAPO-GRUPPO CONTROLLO PAGHE E CLIENTI. INVIARE CURRICULUM COMPLETO SPECIFICANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 8058 — TORINO ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio media industria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1278 — Torino ». A58990

IMPIEGATA predilettissima non primo impiego cercasi. Telefonare al 40-522 dalle 18 A62467

IMPIEGATE ed apprendiste assumonsi, richiedesi conoscenza, carriera, retribuzione. Telefonare 353-405 A58763

IMPIEGATE, munite scooter oppure propaganda militaria, ricercansi per commissioni in Torino. Telefonare 553-405.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca per rafforzamento propria azienda impiegato tecnico organizzatore di responsabile ogni funzionamento. Inviare particolare preparazione ed esperienza acquisita, pretese, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5488 — Torino » 446234

IMPORTANTE casa cerca abitazione direttrice laboratorio modisteria. Lavoro assicurato. Diritto retribuzione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 48 — Torino » 334

IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE CERCA PERSONALE PER AIUTO UFFICIO E SEGRETERIA. [illegible] CONOSCENZE BENE STENO-DATTILOGRAFIA. MASSIMA RISERVATEZZA. INUTILE SCRIVERE SENZA OTTIME REFERENZE. SCRIVERE: GIORDANO CORSO GALILEO FERRARIS 46, TORINO.

IMPORTANTE [illegible] cerca impiegata addetta alle spedizioni ottima pratica ragia. Richiesta referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino » A58355

IMPORTANTE ingrosso tessuti abbigliamento cerca [illegible] ed industriali cerca geometri per sostituibile e disegni a ottimo assistenza per grande lavoro industriale in Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9130 — Torino » A59810

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA GIOVANE DIPLOMATO PER SETTORE MAGAZZINI, PREPARAZIONE, INSALLO SPEDIZIONE VASTA GAMMA ARTICOLI LARGO CONSUMO. RICHIEDONSI CONOSCENZE TECNICO-PRATICHE NEL RAMO, MILITAVIA, SENSO DI ORGANIZZAZIONE, ASCENDENTE SUL PERSONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1313 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA IMPIEGATA PRATICA PAGHE CONTRIBUTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6029 — TORINO ».

IMPORTANTE industria zucca collaudati di preparazione e di lavazione carrozzeria. Presentarsi in via Salabertano 80, Torino. A55303

IMPORTANTE industria tessile [illegible] anni superiore, massimo 30anni, con esperienza minima di 3 anni acquisita in piccole o medie industrie da inserire un ufficio contabilità, indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 78 — Torino ».

IMPORTANTE società industriale vicinanze Torino cerca esperto capo contabile età minima 30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7296 — Torino ».

IMPORTANTE società petrolifera cerca giovane abile stenodattilografia pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1251 — Torino » A59078

IMPORTANTE stabilimento elettrico Torino assumerebbe magazzino provetto caso ufficina esperto almeno stampaggio acciaio Assicurasi ottimo stipendio e massima sagrestica. Inviare curriculum scrivendo: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino » A56560

INDUSTRIA [illegible] cerca [illegible] ufficio vendita. Importante industria costruzioni cercasi Specificare pretese e referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 7305 — Torino » A59438

INDUSTRIA azienda stabile algoritmo pratica [illegible] cerca operai tutti lavori ufficio Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1293 — Torino » A59060

INDUSTRIA azienda cerca [illegible] pratica corrispondenza lavori ufficio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1298 — Torino » A59080

INGEGNERE CERCA RAPPRESENTANZA PRECISA DI VOLONTEROSA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1292 — TORINO ». A59078

INDUSTRIA cerca [illegible] pratico trafile, verso, per direzione costruzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ». A56581

INGEGNERE chimico [illegible] esperienza commerciali importante ditta cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino » A58127

OFFICINA meccanica cerca elementi capaci direzione tecnica, preventivi, contatti clienti, controllo fornitori, acquisti, organizzazione aziendale Elemento assoluta fiducia, capacità. Ottime trattamento economico. Dettagliare curriculum vitae, referenze personali. Scrivere: « Pubblicità Stampa, 8398 — Torino ».

PERITO agrario 25-30enne cercasi per azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9212 — Torino ». A52230

PERITO ELETTROTECNICO, PRATICO [illegible] CERCASI PER STABILIMENTO METALMECCANICA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 167 — TORINO ». 188

PERITO [illegible] elettrotecnico, massimo 27anni, militesente, anche primo impiego, conoscenza apparecchiature elettriche nasa telefonia cercasi da importante ridotta per visita clientela Torino. Eventuali patente auto inviare curriculum dettagliato Casella 336 M. [illegible] 22435

PERITO meccanico termotecnico esperienza in domini per programmazioni moderni sistemi produzioni carriera, cerca stabile ufficio meccanico torinese Tel. 301-005 pasti, 17.30-18.30. A60260

PRIMARIA casa moda cerca rappresentanza. Ottima retribuzione. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 46 — Torino » 434

RAGAZZA diciottenne conoscenza magazzino dolciumi cercasi. [illegible] Torino. Porta stabile. Galvagno, Carlo Alberto 14. A63908

RAGIONIERA esperta libera subito ufficiali Scrivere: « Pubblicità Stampa 7074 — Torino » A57256

RAGIONIERA 35anni esperienza ottimo conoscenza inglese, ottimo stipendio adeguato assumesi ideal. Telefonare 30-151. A56313

RAGIONIERE oppure signora-ragazza qualsiasi età purchè praticissima prima nota [illegible] ufficio trattamento cercasi. Scrivere Publimec, casella 1450 B, Biella. 36400

SEGRETARIA direttore, stenodattilografia, buona inglese, possibilmente francese e tedesco, pratica lavori ufficio, presenza, 26-30enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7349 — Torino ».

SEGRETARIA direzione stenodattilografia pratica tutti lavori ufficio conoscenza francese età minima 30 anni cercasi. Indicare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7187 — Torino ».

[illegible] offre corso abile commesse [illegible] cercasi assumerne, gli, pendo e premio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ».

SERIA ditta zona centro cerca bene inserita stenodattilografa 18-19 anni scrivere: « Pubblicità Stampa 7389 — Torino » A61844

SIGNORINA 18anno dattilografa per [illegible] archivio cercasi. Presentarsi ore [illegible] corso Sebastopoli 202.

SIGNORINA UN POCO PRATICA DI FERROVIA CERCASI PER ACCOMPAGNARE MESE MONTAGNA BIONDA ANZIANA, NON ANNOIATA, MA DISCRETA ASSISTENZA. SCRIVERE STA' POSTI OCCUPATI. « PUBBLICITA' STAMPA 88 — TORINO ».

SIGNORINA [illegible] cerca impiegata addetta ufficio [illegible] Telefonare 537-190

[illegible] [illegible] distillerie [illegible] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A59010

INDUSTRIA meccanica assume subito apprendista pratica paghe operai tutti lavori ufficio. Scrivere lettera, via Borgaro 23. A59012

INDUSTRIA metalmeccanica assume subito fattorista pratica lavori ufficio. Scrivere lettera, via Borgaro 23.

INDUSTRIA MOBILI ACCIAIO RAGAZZI CERCA [illegible] ESPERTE LAVORAZIONE MONTERE MECCANICO ETA' FINITI OCCUPATI, PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA 2162 — TORINO ». A55315

INDUSTRIA MOBILI ACCIAIO RAGAZZI POSTI CERCA DISEGNATORE MECCANICO PRATICO ORGANIZZAZIONE OFFERTA PER MANSIONI POCO DISPOSTE OFFICINA SCRIVERE [illegible] POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA STAMPA 2162 — TORINO ».

INDUSTRIA produzione importanza internazionale sistemi per lavori impregnazione elettrotecnica ed meccanica intendiamo ampliare [illegible] ed specializzare [illegible] Inviare curriculum, referenze e valutazioni esami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 83 — Torino » 21055

MAGAZZINIERE veramente esperto, di [illegible] automezzi, cerca importante industria. Età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità [illegible] Torino ». A65284

MECCANICA [illegible] cerca [illegible] Rivolgersi [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino » A58355

IMPORTANTE [illegible] cerca [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8117 — Torino » A58588

ULTIME NOTIZIE

Questa sera, presso il ministro del Lavoro

Per i metalmeccanici nuovo incontro fra i rappresentanti dei lavoratori e degli industriali

La riunione potrebbe avere carattere decisivo

Roma, venerdì sera.
La vertenza dei metallurgici giunge oggi ad un punto decisivo. Nel pomeriggio, alle 18, si riuniranno presso il ministro del Lavoro, on. Bertinelli, i rappresentanti dei sindacati e quelli degli industriali.

Una nota emessa congiuntamente dalla Fiom, dalla Fim-Cisl e dalla Uilm afferma che «le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno accolto l'invito del ministro, facendo presente che la riunione deve avere carattere definitivo».

La stessa nota conclude preannunciando che «in caso di esito negativo, i sindacati si riservano il ricorso all'azione per i primi giorni della prossima settimana; modalità e durata di tale eventuale azione saranno decise dalle organizzazioni sindacali».

Intanto si è svolta ieri una nuova riunione presso l'Intersind, l'organizzazione che rappresenta sul piano sindacale le aziende a partecipazione statale.

Negli ultimi due giorni e anche ieri il lavoro è stato sospeso in alcune aziende a partecipazione statale a Genova: all'Ilva di Cogoleto, alle Officine ferroviarie liguri, all'Ansaldo San Giorgio, al Cantiere navale di Sestri Ponente e alla Fonderia.

Anche all'Omf di Pistoia si è svolto ieri uno sciopero di mezza giornata.

Alla Piaggio di Pisa e di Pontedera la situazione è sempre molto tesa e lo sciopero è proseguito ieri; si è diffusa la notizia di una nuova convocazione delle parti che il Ministero del Lavoro disporrebbe per martedì prossimo.

La psicosi del terribile tranquillante si diffonde in America

Anche a New York e nel Canada bimbi deformi per il "Talidomide,,

Due gemelli gravemente imperfetti sono nati a Long Island, e una bambina senza braccia e senza gambe nell'Ontario, dopo una trentina di casi del genere che possono essere attribuiti al farmaco - Ansiosa attesa per la sentenza del tribunale di Phoenix in merito alla richiesta di una giovane donna di poter interrompere la maternità: teme anch'essa di dare alla luce un piccolo mostro

Sherrie Finkbine col più piccolo dei suoi quattro figli. La signora, che vive a Phoenix, in Arizona, ha chiesto alla Corte americana di interrompere la sua maternità, giunta al terzo mese, perché in questi ultimi tempi ha fatto uso del Talidomide portatole dal marito dall'Inghilterra (Telefoto a «Stampa Sera»)

New York, venerdì sera.
Anche nella zona metropolitana di New York si è affacciato — per la prima volta — lo spettro del Talidomide, il tranquillante al quale si attribuisce l'orrenda prerogativa di provocare, se preso da donne in stato di gravidanza, la nascita di esseri deformi. Una donna di Long Island, che ha fatto uso di quel calmante, ha messo al mondo una coppia di gemelli che presentano gravi deformità.

La notizia è stata confermata dal primo vice-commissario all'igiene del comune di New York, George James. Egli non ha voluto far rivelazioni sul tipo di anormalità costituzionale dei due neonati. Si è limitato a dichiarare che ciò qui nella zona di New York non si erano dovuti lamentare casi del genere riconducibili al Talidomide.

Il doloroso episodio è avvenuto proprio mentre la stampa locale conduceva una serrata campagna per l'adozione da parte del Congresso americano di provvedimenti legislativi che accentuino la protezione del pubblico contro i possibili effetti nocivi dei medicamenti «nuovi». Stamane si fa portavoce di questa tendenza, in un vivace commento, il New York Times, che ricorda come agli Stati Uniti siano state risparmiate le tragedie avvenute in alcuni paesi dell'Europa occidentale in quanto una dottoressa del servizio d'igiene governativo ha bloccato la distribuzione commerciale del preparato. «Ma dato che morti e persone viaggiano rapidamente e facilmente in questa era del volo a reazione, qualche donna americana ha preso farmaci prodotti all'estero», aggiunge il giornale.

Il New York Times sostiene che «le tragedie causate dal Talidomide si sono verificate in quanto le sue terribili conseguenze non si erano palesate nella normale fase di sperimentazione»; proprio per questo occorrono provvedimenti legislativi più rigorosi degli attuali per la regolamentazione del farmaco, «importantissimo mistero». Il senatore Kefauver — prosegue il giornale — ha cercato di agire in questo senso, ma i suoi sforzi sono stati almeno in parte frustrati dal disegno di legge notevolmente revisionato che è stato elaborato nel corso mese dalla commissione Giustizia del Senato; il battagliero parlamentare si propone di condurre nel corso del futuro dibattito generale una decisa lotta per il ripristino delle misure da lui proposte.

Il quotidiano si domanda quindi se non occorrano ulteriori passi che già in questa sessione i due rami del Congresso adottino misure tali da accentuare la protezione del pubblico e che il governo appoggi il senatore nella sua azione e «non si limiti alle solite generiche dichiarazioni di comodo per calmare l'ansia dei consumatori».

Anche in Canada il Talidomide ha provocato un'ondata di timori e destato una campagna di stampa e di pubblico per ottenere più rigorosi collaudi dei medicinali prima della loro immissione al consumo. Si dà al Formoi famigerato tranquillante la colpa di almeno trenta nascite di bimbi deformi: tredici nella Columbia britannica, diciotto nella provincia di Alberta e cinque nell'Ontario. In quest'ultima provincia, a Barrie, i giovani genitori di una bambina nata senza braccia e senza gambe hanno proclamato che «spenderanno fino all'ultimo penny» per dare alla loro piccola una possibilità di lottare per la vita».

La madre ha diciannove anni, e aveva preso il Talidomide nella fase critica della gestazione in cui, stando ai dati statistici raccolti nei vari paesi, l'uso del tranquillante ha effetti deleteri sulla formazione del nascituro. La bimba sarà portata a Toronto per un esame che determinerà se sia possibile una correzione chirurgica delle gravissime deformità.

Intanto nei vari paesi prosegue il dibattito sulla eventuale adozione di norme che autorizzino l'interruzione della maternità per le gestanti che hanno preso il Talidomide. Alla Camera dei Comuni britannica questo idea, come quella della possibile applicazione della eutanasia — la «morte pietosa» — per i futuri casi di estrema deformità dei neonati, era stata trasformata in un'interpellanza. Ora il ministro degli Interni, Henry Brooke, ha preso risoluta posizione contro l'uno e l'altro suggerimento, e si è rifiutato di presentare un disegno di legge al riguardo. Brooke ha inviato ai Comuni una dichiarazione scritta nella quale osserva che fin dallo scorso novembre il Talidomide è stato ritirato dal commercio.

Negli Stati Uniti invece si attende con ansia la risposta che il tribunale darà alla signora Sherrie Finkbine, di Phoenix nell'Arizona, la quale ha chiesto l'autorizzazione a interrompere la gravidanza, poiché ha fatto uso del Talidomide, ignorando le conseguenze alle quali sarebbe andata incontro. La sentenza del tribunale è attesa fra qualche giorno.

Giovanni Zverina

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	26	27
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 80	104 10
» 5%	104 50	104 —
Redimibile 3 1/2 %	98 70	98 10
» 3%	98 80	98 —
Ricostr. 3 1/2 %	86 40	86 60
» 3%	86 120	86 50
Riscatto. 5 %	99 80	100 10
» 5%	99 70	100 —
» 5%	99 85	99 95
» 5%	98 —	98 —
» 5%	99 50	99 85
» 5%	101 —	101 —
» 5%	101 30	101 —
» 5%	101 25	101 40
» 5%	101 30	101 40
» 5%	101 25	101 35
» 5%	101 30	101 15
» 5%	101 90	102 10
» 5%	101 95	101 80
» 5%	101 30	101 20
OBBLIGAZIONI		
»	99 30	99 20
»	100 40	100 45
»	100 50	100 90
»	100 50	100 45
»	100 50	100 50
»	100 60	100 40
»	100 45	100 40
»	97 —	96 920
»	97 75	97 90
»	112 40	112 40
»	117 90	117 90
»	99 20	99 50
»	97 90	97 50
»	97 75	97 75
»	98 75	98 75
»	98 80	98 80
»	98 75	98 75
»	98 75	98 75
»	94 70	94 50
»	94 50	94 50
»	95 65	95 40
»	101 —	100 85
»	100 25	100 30
»	100 25	100 30
»	100 70	100 70
»	100 50	100 50
»	100 15	100 10
»	100 45	100 40
»	96 40	96 60
»	96 70	96 70
»	96 30	96 50
»	96 50	96 50
»	96 50	96 50
»	94 —	94 —
»	92 —	92 —
»	93 50	93 50
»	95 50	93 —
»	96 50	96 50
»	95 50	95 50
»	95 70	95 70
»	96 90	99 90
»	92 —	91 50
»	100 70	100 70
»	97 —	97 —
»	97 47	97 37
»	97 20	97 20
»	96 —	95 —
»	100 90	100 30
»	100 50	100 50
»	100 25	100 25
»	100 25	100 25
»	100 10	100 10
»	100 50	100 50
»	100 45	100 45
»	100 25	100 35
»	100 32	100 32

	26	27
	100 35	100 25
	93 85	93 75
	93 90	93 70
	98 75	98 75
	98 50	98 50
	100 95	100 35
	93 50	93 70
	99 70	99 70
	100 60	100 60
	101 40	101 25
	100 70	101 —
	97 75	97 75
	103 50	103 50
	106 50	106 50
	100 40	100 25
	104 50	104 25
	104 50	104 50
	98 10	98 —
	—	98 —
	102 —	102 —
	104 —	104 —
	105 50	105 50
	107 40	107 40
	100 —	100 —
	—	—
	100 30	100 20
	102 50	102 50
	102 50	102 50
	101 —	101 —
	104 50	104 50
	104 —	104 —
	101 75	101 75
	105 —	105 —
	96 10	96 —
	99 —	99 —
	100 50	100 50
	100 70	100 70
	101 —	101 —
	100 50	100 50
	99 50	99 50
	113 —	113 —
	99 50	99 50
	99 40	99 40
	94 25	94 25
	96 50	96 50
	97 —	97 —
	97 50	97 50
	103 50	103 50
	99 20	99 20

METALMECCANICI

Fiat	2970	2979
Fiat privileg.	2375	2360
Riv.	1620	1625
Ital.	2325	2325
Westinghouse	2400	2400
Weber	1437	1443
Ceramica	1584	1576
Ceramica Pozzi	1450	1450
Lancia	570	573
Lancia priv.	2130	2143
Lancia ord.	5700	5720

TESSILI E MANIFATT.

Snia Viscosa	14000	14400
Viscosa	3455	3455
» priv.	4360	4400
Cotonif.	9400	9400
Cotonif. Ross.	510	510
Linif.	580	580
Cir	4580	4580

CHIMICI

Pirelli	1840	1850
Pirelli ord.	2750	2750
Pirelli priv.	2500	2500
Pirelli risp.	51800	51500
Saffa	9750	9810
Rhodiatoce	3700	3745
Montecatini	3408	3440
Montecatini priv.	3100	3110
Montecatini risp.	1870	1880
Montecatini	134 75	134
Montecatini	1660	1660

MINERARI-ESTRATTIVI

Montevecchio	1030	1030
Eurallumina	30000	30000
Eur. Zolfi	5035	5035

ALIMENTARI

Eur. Zucchero	320	320
Eridania	1150	1150
Eridania priv.	800	805
Eridania risp.	1200	1200

IMMOBILIARI

Imm. Italia	8600	8900
Sicip	7075	7075
Immobiliare	9000	9000
Immobil. Roma	1410	1413
Risanamento	2000	1990

DIVERSI

Aeron. Pinelli	1570	1550
Cant. Arg.-Rapa	950	950
Ing. Riv.-Ilf.	1800	1600
Cartiere Burgo	3280	3350
Cartiere Burgo	35350	35350
Grandi Motori	44500	44500
Grandi Motori	3000	3000
Ligure	7500	7500
Navigazione	4390	4380
Navigazione priv.	1295	1220
Navigazione risp.	786	786

ELETTRICI

Elba	1320	1315
Elba	667	661
Elba	1080	1095
Edison	3000	3150
Edison	2335	2335
Edison	2340	2340
Edison	1900	1900
Edison	2645	2650
Edison	1045	1130
Edison	1160	1158
Edison	1770	1770

METALMECCANICI

Fiat	2970	2979
Fiat privileg.	2375	2360
Riv.	1620	1625
Ital.	2325	2325
Westinghouse	2400	2400
Weber	1437	1443
Ceramica	1584	1576
Ceramica Pozzi	1450	1450
Lancia	570	573
Lancia priv.	2130	2143
Lancia ord.	5700	5720

TESSILI E MANIFATT.

Snia Viscosa	14000	14400
Viscosa	3455	3455
Viscosa priv.	4360	4400
Cotonif.	9400	9400
Cotonif. Ross.	510	510
Linif.	580	580
Cir	4580	4580

CHIMICI

Pirelli	1840	1850
Pirelli ord.	2750	2750
Pirelli risp.	2500	2500
Pirelli risp.	51800	51500
Saffa	9750	9810
Rhodiatoce	3700	3745
Montecatini	3408	3440
Montecatini priv.	3100	3110
Montecatini risp.	1870	1880
Montecatini	134 75	134
Montecatini	1660	1660

MINERARI-ESTRATTIVI

Montevecchio	1030	1030
Eurallumina	30000	30000
Eur. Zolfi	5035	5035

ALIMENTARI

Eur. Zucchero	320	320
Eridania	1150	1150
Eridania priv.	800	805
Eridania risp.	1200	1200

IMMOBILIARI

Imm. Italia	8600	8900
Sicip	7075	7075
Immobiliare	9000	9000
Immobil. Roma	1410	1413
Risanamento	2000	1990

DIVERSI

Aeron. Pinelli	1570	1550
Cant. Arg.-Rapa	950	950
Ing. Riv.-Ilf.	1800	1600
Cartiere Burgo	3280	3350
Cartiere Burgo	35350	35350
Grandi Motori	44500	44500
Grandi Motori	3000	3000
Ligure	7500	7500
Navigazione	4390	4380
Navigazione priv.	1295	1220
Navigazione risp.	786	786

AZIONI PER CONTANTI

TRASP., ASSIC., FINANZ.

Ital. Trasporti	17800	17800
Ital. Trasporti	11400	11520
Assicurazioni Generali	144400	144400
Assicurazioni Generali	3000	3000
Assicurazioni	4400	4420
Assicurazioni	4450	4450
Assicurazioni	2870	2690
Assicurazioni	28300	28300
Assicurazioni	41	41
Assicurazioni	3150	3225
Assicurazioni	4450	4410
Assicurazioni	1294	1300
Assicurazioni	99 700	100900
Assicurazioni	12000	11950

A TORINO — La settimana termina con una ripresina piuttosto irregolare e sostanzialmente povera di scambi.

In apertura si registra un tentativo di ripresa a favore della Fiat, della Viscosa, delle Assicurazioni Generali. Questo tema si esaurisce rapidamente ed il mercato si assesta su un fondo relativamente stabile, con oscillazioni limitate.

Chiusura su prezzi molto resistenti.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopoborsa ben tenuto.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,85; dollaro canad. 641,80; franco svizzero 143,55; corona danese 89,85; corona norvegese 86,90; corona svedese 120,35; fiorino olland. 173,40; franco belga 12,45; franco francese 126; sterlina G. B. 1741,50.

A MILANO — La settimana si conclude con un moderato assestamento dei corsi rispetto a ieri, attraverso un assorbimento facilitato da ulteriori interventi di denaro sui titoli primari, sulle Cattaneo, Viscosa, Anic, Rinascente e Mediobanca, che chiudono su basi sostenute.

Tono più calmo per le Generali e altri assicurativi; sempre fiacchi i titoli elettrici.

Listino leggermente irregolare, con oscillazioni nei due sensi.

Sostenuti i titoli di Stato. Poco mosse le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne.

Mediobanca 100.100; Bastogi 2650; Finelettrica 1295; Fiumare 598; Finsider 1440; Mittel 3450; Gim 7450; Invest 4440; La Centrale 12.145; Sviluppo 3040; Assic. Generali 145.750; Fond. Incend. 18.275; Assicur. Italiana 74.900; Ras 86.700; Toro 17.590; Toro priv. 11.401.

Ferr. N. Ord. 1230.

Chatillon 2830; Cantoni 36.650; Olivetti 1350; Cantoni C. C. 13.650; De Angeli 5900; Cascami Seta 9090; Gavardo 4410; Lanificio Rossi 5670; Lanif. e Canap. 1080; Rossari e Varzi 67.700; Rotondi 50.550; Tosi 4780; Snia Viscosa ord. 5800; Snia Viscosa priv. 4899; Marzotto 2460; Un. Manifatture 101.000; Fisac 550.

Dalmine 2280; Italsider 1554; Metalli 6800; M. Amiata 8000; Montecatini 3210; Monteponi 1050; Siele 5950. Bianchi 605; Fiat 2870; Fiat privileg. 2360; Falk 11.450; Trafilerie 2995; Olivetti pr. 3250; Westinghouse 1400; Nebiolo 1095.

Safe 1150; Cisli 2730; Dinamo 2150; Edison 4410; Edison Volta 2340; Bresciana 2245; Sarda 4150; Valdarno 3180; Emiliana 2060; Subalpina 2490; Magneti Marelli 1720; Ercole Marelli 1114; Orobia 2285; Romana Elettr. 2900; Sesto 1385; Sip 1815; Meridionale elettr. 3350; Sisi 8185; Tecnomasio 5905; Teti 9055; Turbi 487,50; Unes 2935; Visnadia 5400.

Dist. Italiane 3450; Eridania 5190; Romana Zuccheri 810; Motta 32.900.

Anic 2732; Italgas 1847; Liquigas 287; Mira Lanza 81.450; Pirigas 156; Rumianca 2450; Lardarello 3130; Safta 9870; Carlo Erba 14.300.

Aedes 2200; Beni Stabili 8450; Immobiliare 1480; Risanamento 8020; Sifes Genova 7150.

Cart. Burgo 35.750; C.i.g.a. 3845; Eternit 7850; Linoleum 4740; Italcementi 24.200; Cementir 7900; La Rinascente 780; Pirelli S.p.A. 6300; Pirelli e C. 9450; Condotte 952; Pozzi 1229; Ledoga 14.350.

A GENOVA — Dopo la ripresa manifestatasi specialmente nelle ultime due sedute, il mercato si è attestato sulle posizioni raggiunte.

Alcuni titoli hanno tuttavia proseguito la ripresa, e tra questi da segnalare in particolare la Catini. Per altri la situazione si consolida al livello sulle migliorate posizioni.

Alcuni prezzi — Centrale 12.070; Generali 145.900; Ras 86.800; Meridionali 2980; Nai 24.350; Viscosa ordinarie 5650; Viscosa privilegiate 4580; Finsider 1450; Catini 8215; Italsider 1585; Fiat ordinarie 2877; Fiat privilegiate 2350; Sip 1820; Teti 9040.

A FIRENZE — Il mercato supera la linea depressione della giornata di ieri e mostra chiaramente ottime disposizioni.

Prezzi — Ferrovie Meridionali 2670; Centrale 12.190; Fondiaria Incendio 14.250; Fondiaria Vita 29.825; Viscosa ordinarie 5685; Montecatini 3210; Magona 1458; Fiat ordinarie 2980; Valdarno 3175; Immobiliare 1408.

Il dottor Verzì eletto giudice costituzionale

ROMA, venerdì sera.
Il dottor Giuseppe Verzì, presidente dell'Unione magistrati, è stato eletto giudice costituzionale con 58 voti.

Il congresso di Mosca sulla lotta contro il cancro

Moderate speranze dei medici nell'impiego di alcuni farmaci

Le dichiarazioni concordi di scienziati di vari paesi - La sperimentata efficacia della «mitomicina», associata ad altri prodotti - Dati impressionanti sulla mortalità per cancro - Consegnato al prof. Dogliotti il diploma di membro dell'Accademia sovietica delle Scienze

Mosca, venerdì sera.
La teoria secondo la quale il cancro è il prodotto di virus ancora sconosciuti agli scienziati, è stata sostenuta da molte autorevoli voci nel corso dei lavori dell'ottavo congresso internazionale. In particolare i delegati hanno potuto ascoltare, nell'aula magna della nuova università di Mosca, una acuta relazione del professor Alexandar Haddow, direttore dell'istituto di ricerca *Chester Beatty* di Londra, a un intervento di un altro notissimo ricercatore, l'americano Hillary Koprowski.

Il professor Haddow ha sottolineato come «il punto centrale dei misteri» del cancro è il fatto che agenti di tipo diverso — chimici, fisici e virali — possono portare allo stesso risultato biologico, vale a dire all'insorgere del terribile morbo.

Lo scienziato inglese ha voluto mettere in rilievo come le ricerche di corso su scala internazionale abbiano permesso enormi progressi, e stabilire che il cancro può essere provocato da «una serie di virus vecchi e nuovi».

Le indagini di laboratorio effettuate da Haddow hanno permesso di stabilire un principio che lo scienziato ha definito «della massima importanza teorica». Fino a poco tempo fa si pensava che il cancro generasse soltanto reazioni negative nell'organismo, e una continua «perdita» della energia destinata a portare il paziente alla morte. Esperimenti condotti su animali hanno permesso invece di stabilire che esista nell'organismo colpito anche una «capacità di reagire».

Relazioni particolari sono state illustrate sul «cancro del sangue», la terribile leucemia. Come è noto la leucemia è un tipo di cancro che colpisce le sostanze formative del sangue che si trovano nella casa. Un ricercatore americano dell'istituto Sloan-Kettering di Nuova York, il dottor H. Burchenal, ha rivelato che determinati agenti chimici anti-leucemici agiscono nello stesso modo sul topo e sull'uomo.

Questa identità di risultati permette agli scienziati di sperimentare sui topi le sostanze che verranno impiegate poi nella cura della leucemia nell'uomo. Una di queste sostanze che ha dimostrato di ottenere effetti positivi è la «mitomicina». Anche lo scienziato nipponico Hibino, dell'Università di Nagoya, ha esposto i risultati ottenuti contro la leucemia dalla «mitomicina».

Il professor Hibino ha rivelato che la «mitomicina» può dimostrare una efficacia particolare se unita ad altri preparati.

Negli ambienti del congresso è stato messo in circolazione un interessante opuscolo edito dai sovietici, che contiene una serie di tabelle della diffusione del cancro. L'opuscolo si occupa in particolare della situazione sanitaria sovietica e rivela che tra il 1958 e il 1960 i casi di cancro nell'Urss sono aumentati del 21,9 per cento, mentre i casi di mortalità a causa di questa malattia sono aumentati dell'11,9 per cento.

Nel 1958 i casi di morte per cancro fra la popolazione erano 112,8 ogni centomila persone. Nel 1960 questa percentuale è salita a 121,9 casi ogni centomila persone. Per quanto riguarda gli altri Paesi, sempre sulla base di centomila persone, negli Stati Uniti i casi di morte per cancro sono 150, nella Europa occidentale 200.

Tra la cerimonia avvenuta in margine al congresso è da ricordare la solenne consegna del diploma di membro straniero della Accademia sovietica della scienza al notissimo chirurgo italiano prof. Achille Mario Dogliotti. Lo stesso diploma è stato consegnato al francese Antoine Lacassagne.

Roberto Korengold

DOPO LA CLAMOROSA SCENATA DI FIUGGI

La Mansfield ha perdonato la giovane che l'ha aggredita

La «stellina» spagnola Alma Del Rio è stata ricoverata in una clinica neurologica - Incerte le cause del gesto

Roma, venerdì sera.
Durante l'assegnazione del «Cesar dei due mondi», l'altra notte a Fiuggi, sono accadute cose incredibili. L'attrice americana Jaine Mansfield è stata aggredita e graffiata alle spalle da una «stellina» spagnola presente.

La manifestazione si è svolta nel giardino dell'hôtel «Vallombrosa Majestic» a Fiuggi, ed era organizzata da Sergio Pastore, marito di Aiché Nana, la famosa spogliarellista del «Rugantino». Sergio Pastore è lo stesso che organizzò l'anno scorso in Calabria il primo «Festival antropofago» che si ricordi nella storia del cinema di tutti i tempi.

Ma torniamo a Fiuggi dov'era convenuto, come si usa dire, il pubblico delle grandi occasioni. C'era infatti il prefetto di Frosinone, dott. Jannuni, il rappresentante del sindaco locale, il presidente dell'azienda cura e soggiorno, e c'erano pure numerosi artisti del cinema, fra cui Rossano Brazzi, Lea Padovani, Gino Cervi, Lorella De Luca, Fée Lepine, Riccardo Billi. A mezzanotte e trenta è venuto il momento più atteso. Frastuonato dal rullo dei tamburi, il presentatore Pippo Baudo è nuovamente comparso sulla scena e ha chiamato alla ribalta l'attrice americana Jayne Mansfield, a cui la giuria aveva assegnato l'«Oscar dei due mondi». Tra gli applausi scroscianti del pubblico, la «maggiorata» di Hollywood si è fatta avanti e, lanciando sorrisi standardizzati a destra e a manca, con particolare riguardo ai fotografi, ha preso nelle sue affusolate mani la statuetta.

L'attrice Jayne Mansfield angosciata dopo l'incidente: due lagrime le bagnano la guancia (Telefoto)

A questo punto è successo il pandemonio. Tra i presenti vi era la «stellina» Alma Del Rio. Tra questa e la Mansfield non correvano già da tempo buoni rapporti. Sembra che l'attrice americana si fosse rifiutata l'anno scorso di farsi fotografare insieme alla Del Rio, da lei definita «un'ottrizetta».

La Del Rio, infatti, si è avvicinata alla Mansfield e approfittando della profonda solitudine che questa aveva alle spalle ha affondato le sue unghie su una delle più appariscenti epidermidi del cinema americano. Le unghie hanno tracciato un solco profondo che ha fatto gridare di dolore la vittima. Lentamente la Del Rio si è impossessata della statuetta che l'attrice americana aveva appena ricevuto e l'ha sbattuta sulla mani del manager della Mansfield che si era messo in mezzo per difendere la sua protetta. L'urlo del manager si è aggiunto a quello dell'attrice.

La Del Rio nel frattempo si è avviata rapidamente verso l'uscita, non più coi suoi piedi e di sua iniziativa, ma trascinata di peso da alcune robuste «mondezze». Uscita dalla scena la spagnola, Jayne Mansfield è entrata in uno stanzino appositato per l'occasione a pronto soccorso dove le sue spalle sono state sottoposte a energici massaggi a base di alcool. Poco dopo ha ritrovato il suo spirito e, sebbene un po' pallida per l'emozione, ha fatto ritorno in sala accolta dalle ovazioni di solidarietà dei presenti. Tutto è finito all'alba nel migliore dei modi, ma non per la Del Rio la quale, in preda a una violenta crisi di nervi, è stata ricoverata al reparto neurologico dell'ospedale di Fiuggi. La Mansfield, in una nobile dichiarazione alla stampa, ha detto di averla già perdonata.

Centinaia di abitanti in lotta contro le fiamme nell'isola di Salina (Eolie)

MESSINA, venerdì sera.
Un violento incendio divampa da ieri sera nelle campagne dell'isola di Salina (Eolie), minacciando da vicino l'abitato di Malfa. Il sindaco del piccolo centro ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Messina, che sono partiti nella stessa serata di ieri a bordo di una motovedetta della guardia di finanza. Contro le fiamme lottano centinaia di abitanti dell'isola e numerosi carabinieri di Lipari e delle altre caserme dell'arcipelago.

Cinque rapinatori armati catturati stanotte a Palermo dopo violenta sparatoria

PALERMO, venerdì sera.
Un grosso furto è stato sventato — dopo una sparatoria — verso le due di stanotte dalla Squadra mobile della Questura. Cinque uomini entrati, mediante scasso della porta, nei locali del consorzio agrario di via Archirafi, hanno aggredito il guardiano, Francesco Taccanelli, di 61 anni, colpendolo al capo con un corpo contun-

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

È mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Cenni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, le figlie Lia ed Elena, la sorella Elena Bolla e famiglie, i generi, i parenti nipotini Marco, Albertino, Luca, la cognata Aurelia Peracchi e famiglia, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 28 alle ore 15 partendo dal Municipio di Grugliasco e proseguirà per il Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 27 luglio 1962.

Grato a Massima Premio partecipo al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Camillo Cenni

— Grugliasco, 27 luglio 1962.

LETTERA DAL PUBBLICO

Cara Dott. Ciccarelli,
uso da parecchi giorni la sua «Cera di Cupro» comperata in farmacia e ne sono rimasta talmente soddisfatta che ho voluto scriverle. Devo confessarle che, data la mia età, il mio viso aveva preso la sua freschezza e la pelle era diventata secca, piena di rughe: una vera tristezza guardarsi allo specchio! Poi è arrivata la sua «Cera di Cupro» e davvero portentosa per la scioltezza e il ringiovanimento della pelle. Raggiunge veramente lo scopo desiderato da ogni donna: essere giovane, bella, avere una pelle piacente e senza rughe. Grazie, caro dottore e mi creda

Federica C., Cremona (545)

Jantzen
Il costume Jantzen che si distingue, e tutte le migliori firme nei nuovi modelli 1962 per donne, uomo e ragazza
sanfer
TORINO
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 325 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 90

LETTI PEPINO
Via Palmieri 59 - tel. 753.410

Dott. F. ADLER - specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; Sab. 9-12; tel. 43-865

TELEFONI Tessili gli Articoli di Lino
Lino di QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI 18 - TORINO

FIAT Saicar AUTOVEICOLI NUOVI E USATI CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 135 per parola

(Continua da pag. 19)

COMMESSA autorizzata Cioccolatino cercasi, vitto alloggio, buon trattamento. Telefonare 653-963. A66730

COMMESSE giovani bella presenza prime abbigliamento maschile cercansi. Telefonare Manifatture Occidua 813-854. A66554

CONFEZIONISTE pratiche cerca. Maglificio Artigiana per lavoro a domicilio continuativo. Telefonare 46-808. 333

CONTI con libretto, cercano intestatore per villa collinare. Scrivere a proprietario: Pipal, via S. Teresa 7, tel. 46-674

CONIUGI pensionati pensabilmente senza figli disposti mantenimento giardino, servizio custodia villa in Torino cittadella alloggio, cercansi. Telefonare 839-960.

CONIUGI sob commercianti cercano intestatore fisso, buon mensile, cercansi uscite serali. Telefonare 759-913.

CONIUGI con bambina novenne cercano intestatore pratico cucina disposto viaggiare; comprovate referenze. Stipendio adeguato. Telefonare 10-12 antimeridiane al 653-314 A66530

CONIUGI compresi oppure madre e figlio cercansi casa sigrorile. Telefonare 655-013. A66253

DECORATORI abili cercansi. Telefonare 643-632. A64537

DENTISTA cerca trova aiuto oggetto. Telefonare 20-261, 236-158. A66661

DITTA meccanica in Settimo cerca gallisti alesatori stallatori addetti macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ». A61294

DOMESTICA quarantenne cercasi per famiglia tre persone, stipendio trattamento. Telefonare 787-813 ore ufficio.

ELETTRICISTI periti meccanici e civili cercasi. Telefonare 272-438.

ELETTRICISTI I e II categoria da costruzione impianti industriali civili e montaggio quadri cercansi da importante ditta per Torino e fuori. Precisare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8173 — Torino ».

ELETTRICISTI specializzati ed aiutanti impianti industriali cercansi. Telefonare 200-039. A66480

ELETTRICISTI, apprendisti, manovali cercansi Telefonare 313-091. A59138

ELETTRICISTI, aiutanti, apprendisti cerca importante ditta centrale. Telefonare 531-980, 218-736 A64384

ELETTROMECCANICI ed installatori specializzati ed esperimentati cercansi. Telefonare 200-826. A66480

FALEGNAMI ebanisti abili volonterosi 16-22enni assumonsi, massima retribuzione. Telefonare n. 374-307

FAMIGLIA tre adulti, cerca per data stagione estiva, soggiorno marea montagna, eleganza, aiuto lavori domestici. Referenze controllabili, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ».

FATTORINO patente auto minimo 3 cercasi da importante industria. Indispensabile buona conoscenza città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A66475

FATTORINO 4 assumonsi cercasi per negozio in piazza Repubblica 26/10. Telefonare 610-279. A65326

FATTORINO, fattorino con patente auto grossa industria meccanica in Rivoli, età 18-20. Scrivere dettagliatamente referenziando: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ». A61333

FATTORINO imballatore, pratico negozio drogheria, alimentazione, massimo Manifattura Tallia, via Bizzozzero n. 22.

FATTORINO patente II cerca importante industria. Specificare età, pratica, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2126 — Torino ». A65286

FONDERIA Ditta Coll assume macchinisti volenterosi. Via Cavaglià 113, Torino.

FONDERIA trafileria metalli cerca manovali, addetti macchine, apprendisti. Presentarsi via Egeo 18, Sez. Trofilati.

FRESATORE qualificato cercasi. Max anni, via B. Lanfi 82 Tutel. 293-329.

FRESATORI qualificati esperti con buona esperienza disegno assumonsi previo sopraluogo presso importante stabilimento torinese. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6042 — Torino ». A28642

FRESATORI, lamplisti, aggiustatori, cerca Carabelle macchine utensili. Corso Re Umberto 97, telefono 538-875-77.

FRESATORI veramente specializzati ed abituati moderne macchine lavorazione stampi per materie plastiche cerca industria Torino. Assicurasi riservatezza, trattamento economico vantaggioso. Richiedesi prova impegnativa. Ai residenti fuori Torino corrispondente trasferta, rimborso viaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6042 — Torino », specificando età, corsi seguiti, posti occupati, pretese.

FRESE tutte meccaniche antic, capacità montaggio apparecchiature gas liquido. Telefonare 362-090. A63095

GIOVANE abilitato guida turgocarrozza Lambretta per commissioni e lavori officina assume Olsen, via Miglietti 33.

GIOVANI militesenti desiderosi dedicarsi particolare attività autodidatti assume azienda trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ». A64402

GIOVANI volonterosi impiego assumo qualifica tornitori termoidraulici cercasi. Ferrari, via Tunisi 37, Torino.

GRANDE industria arredamento cerca apprendisti montatori e manovali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56 — Torino » 536

GRUISTA CERCA ACCIAIERIA, TELEFONARE 241-729. A61333

IMPRENDIBILITE cerca assumersi qualsiasi lavoro garantito annuale, via Fossata 17, Torino. A65362

IMPORTANTE azienda cerca contatto col pubblico distribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2156 — Torino ».

IMPORTANTE azienda meccanica cerca operai montatori, imballatori, fattorini patente B, manovali. Telefonare 861-886.

IMPORTANTE carrozzeria automobilistica fornitori e revisionatori. Presentarsi via Salabertano 80, Torino. A65171

IMPORTANTE concetto macchina cerca persona buona presenza ufficio telefoni, portineria, pulizia addetenze, impiegata abili relazione civili religione. Condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A61779

IMPORTANTE industria cioccolato cerca provetti intermediari ed confezionatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8140 — Torino ». A64336

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca attrezzisti elettrico montaggio T-Schlosser 731-048. A56818

IMPORTANTE industria precisione residenza Torino cerca aggiustatori, operai specializzati, fattorini patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7146 — Torino ».

IMPORTANTE industria torinese cerca soldatori. Presentarsi: ITA, Strada del Drosso 133. 180

IMPORTANTE industria zona Lanzo cerca operai e operaie. Tel. 731-722.

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino cerca portieri tuttofare per impianti sportivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A57780

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca elettricisti possibilmente con patente. Telefonare 841-567. A65495

IMPORTANTE impresa stradale assume pulitori, scrivi per 663 a autostrade, meccanici di manitore per lavori Piemonte Liguria. Preferenze età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1278 — Torino ». A59020

IMPORTANTE industria zona Mirafiori assume subito operaio addetto trapani, forni, revolver. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino » indicando indirizzo. A64551

IMPORTANTE industria zona Mirafiori assume subito verniciatori, particolari lamiera. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8162 — Torino » indicando indirizzo. A64551

IMPORTANTE industria zona Mirafiori assume subito tornitori seconda categoria. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino », indicando indirizzo. A64551

IMPORTANTE Subalpina assicurazioni cercherebbe per signora corso, per successivo programma di sviluppo organizzazione Agenzi di vendita sul altiplano Torino città e zone Asti, Alessandria, Biancavi principali centri, Vercelli, Novara, Cuneo